ULTIMA CON LE BORSE

ULTIMA CON LE BORSE

Anno 97 Numero 244

L. 60 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/2860): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3600 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 23.000, sem. [illegible], trim. 6750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

STAMPA SERA

Giovedì 17 - Venerdì 18 Ottobre 1963

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 864-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

E' L'ORA DELLE POLEMICHE SUL DISASTRO

Per coordinare le iniziative di soccorso

Pieni poteri a Belluno al commissario di governo

Già cominciavano a delinearsi conflitti di competenza e ad affiorare rivalità fra le diverse autorità provinciali - Dura replica del «Popolo» alle accuse lanciate dai comunisti ai dirigenti politici democratici e al «sistema» in cui vive la nostra società

Roma, giovedì sera.

Il governo ed i partiti politici vigilano attentamente sulla situazione che si è venuta a creare in Italia dopo il recente disastro della diga nel Cadore. Ieri, in una rapida riunione del Consiglio dei ministri, è stato nominato un commissario straordinario per il Vajont nella persona dell'attuale sottosegretario all'Agricoltura, on. Giacomo Sedati, che sarà affiancato da due subcommissari, il prefetto Otello De Gennaro e l'ing. Giovanni Travaglini, capo del Genio Civile di Napoli.

La decisione è stata presa formalmente avvalendosi di una legge del 1926, che già operò in occasione dell'inondazione del Polesine, quando fu nominato commissario l'on. Brusasca; ma soprattutto si è resa necessaria per mettere ordine ed attuare con rapidità i provvedimenti adottati dal governo per la tormentata zona del Vajont, ove già cominciano a delinearsi conflitti di competenza e ad affiorare rivalità tra le diverse autorità provinciali a tutti i livelli.

Intanto, lunedì si svolgerà presso il tribunale di Padova il processo a carico del giovane disegnatore dell'Istituto di costruzioni idrauliche dell'Università di Padova Lorenzo Rizzato, arrestato ieri sotto l'accusa di aver trafugato dall'Università la relazione su un esperimento con il quale venne praticamente anticipata la meccanica della sciagura del Vajont. I cui incartamenti sono stati ceduti ai giornali comunisti, che hanno largamente speculato sulla vicenda.

Riferendosi ad un intervento alla Camera dell'on. Alicata, che ha lanciato invettive contro i ministri gratificandoli dell'appellativo di «assassini», reagisce stamane il giornale democristiano, che ritorce le accuse contro i comunisti accusandoli a sua volta di fomentare l'odio. Il disastro, riconosce *Il Popolo*, è stato enorme, e gli errori, grandi e piccoli, che possono avervi contribuito non possono passare sotto silenzio, devono essere puniti. Ma vi sono margini di previsione entro i quali l'errore resta un fatto dell'uomo e non coinvolge, come i comunisti vorrebbero, nè le autorità di controllo nè le strutture stesse, morali prima che politiche, della nostra società. Ma quanto siano false la critica comunista al sistema e l'accusa di asservimento della classe dirigente della democrazia cristiana al «monopolio elettrico», collusione cui si vuol far risalire l'origine del disastro, lo dimostra, secondo il giornale dc, il fatto che è proprio quello elettrico il settore in cui la volontà politica della dc ha inciso in modo più profondo, con la nazionalizzazione.

Il segretario della dc, on. Moro, ha ricevuto ieri i senatori Tessitori, Gariato e Pelizzo ed i deputati Colleselli, Corona, Fusaro, Bressani, Toros, Armani e Biasutti, con i quali ha esaminato la situazione nelle zone del Cadore e del Friuli colpite dal disastro del Vajont. L'on. Moro ha assicurato l'appoggio di tutta la democrazia cristiana all'azione svolta dal governo e dagli enti locali per l'assistenza e la ricostruzione. Per studiare i problemi creati dal disastro sarà tenuta una riunione congiunta della dc delle province di Belluno e di Udine nella prossima settimana, con l'assistenza della direzione del partito.

p. a. p.

Vedere a pag. 15:

L'on. Moro in un discorso all'assemblea dei deputati democristiani riconferma che per la dc sono punti irrinunciabili:

● la politica di stabilità monetaria e di difesa del potere d'acquisto degli stipendi e dei salari;

● la salvaguardia della iniziativa privata.

Inoltre Moro ribadisce la necessità che gli operatori economici, i risparmiatori e l'opinione pubblica contribuiscano validamente al ripristino di un'atmosfera di fiducia.

Rinuncia a metà del premio per i sinistrati del Vajont

Padova, giovedì sera.

Lo scultore austriaco Fritz Wotruba, vincitore del primo premio al Concorso internazionale del Bronzetto, in svolgimento nella Sala della Ragione a Padova, ha inviato al presidente della manifestazione, sen. Ceschi, una lettera con la quale dichiara con nobili espressioni di rinunciare a metà del premio (mezzo milione) a favore dei sinistrati del Vajont.

Sciagura aerea stamane alle 10,30

Esploso su Cherasco un aviogetto militare

Decollato da Cameri era in volo con un altro velivolo - Il relitto è precipitato in fiamme presso il Tanaro nella tenuta reale di Pollenzo - Morto il pilota, un ufficiale di Trino Vercellese, che non ha potuto far uso dell'eiettore

I resti dell'aviogetto militare esploso nel cielo di Cherasco

Nostro servizio particolare

Cherasco, giovedì sera.

Un aviogetto militare F 86E in volo di esercitazione è esploso stamane mentre volava di conserva con un altro nel cielo di Cherasco ed il relitto in fiamme è precipitato in regione Abbadia della borgata Fraschetta, all'interno della riserva di caccia della tenuta reale di Pollenzo, sulla sponda sinistra del Tanaro. La sciagura è avvenuta verso le 10,30, quando i due velivoli dovevano trovarsi presumibilmente ad una altitudine di 8000 metri e dovevano tenere una velocità sui 700-800 chilometri orari. Improvvisamente uno dei due è entrato in avaria e dopo una forte esplosione è precipitato in picchiata.

Dalla fusoliera è stato catapultato fuori il corpo del pilota, orribilmente decapitato e preda delle fiamme. I primi ad accorrere sul posto sono stati due ragazzi, Giovanni Ferrero e Giuseppe Lamberto, ed il guardiacaccia Giuseppe Costagno, che hanno avuto anzitutto un gesto di pietà: hanno coperto il corpo del pilota con erba e terriccio per soffocare le fiamme, ed evitare che lo distruggessero completamente.

L'esplosione era stata avvertita da tutte le popolazioni del Cheraschese e del Braidese che si sono precipitate in preda a panico nelle strade. Centinaia di persone hanno così assistito al terrificante spettacolo del relitto dell'aereo che s'avventava al suolo in una scia di cherosene in fiamme. Per fortuna non si segnalano danni alle persone, nè alle cascine, i cui pagliai avrebbero potuto infatti venir infiammati dal carburante incendiato e sparso per largo raggio.

Sul posto si sono recati immediatamente i carabinieri di Cherasco e i vigili del fuoco di Bra e di Savigliano ed in seguito anche il pretore di Bra. I pompieri hanno soffocato facilmente con gli estintori le poche fiamme che ancora lambivano la carlinga.

Nella tarda mattinata si è appreso che l'aviogetto militare si era alzato stamane in volo di esercitazione dalla base di Cameri, dove il suo compagno di pattuglia ha preso regolarmente terra. Il pilota perito (non essendo potuto far uso dell'elettore che lo avrebbe catapultato lontano) è il tenente pilota in Spe Giancarlo Della Valle, di 27 anni, da Trino Vercellese dove il padre ha condotto fino a qualche anno fa una cascina.

A Cherasco un contadino, testimone della sciagura, ci ha dichiarato: «Ero nei campi quando ho sentito l'esplosione. Per me era lo scoppio di una bomba. Subito dopo, alzando gli occhi al cielo, ho visto i rottami dell'apparecchio cadere in fiamme verso Bra. Sono scappato riparandomi in un casolare, mentre intorno a me sono caduti molti pezzi dell'aereo. Uno spavento simile non l'avevo mai provato in vita mia».

Alcuni rottami dell'aviogetto sono stati rinvenuti a La Morra, a dieci chilometri dal luogo della sciagura.

Dall'aeroporto di Caselle, ove era stato dato immediatamente l'allarme, è decollato un elicottero, che alle 11,04 ha preso terra presso i resti dell'aereo precipitato.

g. d. m.

Le quotazioni nelle Borse in 15ª pagina

Il Nobel per la medicina assegnato a due inglesi e ad un australiano

STOCCOLMA, giovedì sera.

Il Premio Nobel 1963 per la medicina è stato assegnato a sir John Carew Eccles, di Canberra, a Alan Lloyd Hodgkin, di Cambridge, e a Andrew Fielding Huxley, dell'University College di Londra.

Venduto altro grano dal Canada alla Cecoslovacchia

WINNIPEG, giovedì sera.

Secondo fonti bene informate, è stato praticamente concluso un accordo per la fornitura di oltre quattro milioni di «bushels» di grano canadese alla Cecoslovacchia.

Sul "caso Ippolito" comincia l'indagine dell'autorità giudiziaria

La difficile posizione dell'ex-segretario generale del Cnen nei cui confronti (come ha rivelato il ministro dell'Industria on. Togni in un suo comunicato ufficiale) sono emersi «elementi di particolare gravità»

Roma, giovedì sera.

Ieri sera a tarda ora il ministro dell'Industria on. Togni ha emanato il seguente comunicato che riguarda il Cnen:

«Dalla relazione della Commissione d'indagine, costituita con decreto del ministro dell'Industria in data 31 agosto 1963, per procedere agli accertamenti sulla gestione amministrativa del segretario generale del Comitato nazionale per l'energia nucleare (Cnen), sono emersi elementi di particolare gravità che hanno indotto il ministro a rimettere gli atti all'autorità giudiziaria per il seguito di sua competenza. In relazione ai provvedimenti che saranno adottati dalla autorità giudiziaria, sarà definita la posizione del professor Ippolito anche in sede disciplinare».

I fatti sono troppo recenti e noti, ma vale la pena di ricapitolarli. Verso la prima decade di agosto l'on. Saragat lanciò, nei confronti del Cnen, vivacissime accuse trattando il problema sul piano della competitività dei prezzi della energia elettrica. La polemica dilagò; comunisti e socialisti presero posizione a favore del Comitato nucleare, e sembrava che la cosa dovesse finire lì e limitarsi a stabilire quale dovesse essere in avvenire la sorte del Cnen ed il modo di produrre, attraverso l'ente nucleare, l'energia elettrica. Ma la questione presto degenerò. Il prof. Ippolito, che in un primo momento aveva tenuto nella polemica un certo distacco, rifiutandosi di fare dichiarazioni di qualsiasi ordine, entrò vivacemente egli stesso nella polemica.

Ciò avvenne quando un settimanale romano, Vita, pubblicò alcune gravi rivelazioni sul «caso Ippolito» e sulla formazione di una serie di società a catena (una di esse, l'«Archimede», era addirittura presieduta dal padre del prof. Ippolito) che avrebbero avuto rapporti con il Cnen. Da quel momento il prof. Ippolito abbandonò la linea distaccata che aveva tenuto fino ad allora, e minacciò querele contro una cinquantina di persone: querele che a tutt'oggi ancora non sono state presentate.

Intanto era intervenuto nella vicenda il ministro dell'Industria on. Togni che, per legge, è presidente del Cnen. Il ministro, avendo riconosciuto che dalla polemica erano emersi alcuni gravi fatti (i quali erano stati accertati da una commissione «segreta» democristiana), chiese che il prof. Ippolito presentasse le sue dimissioni da segretario del Cnen.

Il prof. Ippolito, che finora, sotto sotto, era stato appoggiato dai socialisti (come si ricorderà, Riccardo Lombardi l'aveva sostenuto come candidato del psi alla presidenza dell'Enel), pensò forse di avere le spalle coperte da quel partito, e resistette al ministro. Vi fu, infatti, nello studio di Togni, un tempestoso colloquio fra l'on. Togni e il prof. Ippolito, che si concluse con un ultimatum da parte di Togni: se Ippolito non si fosse dimesso entro un quarto d'ora, egli l'avrebbe esonerato dal suo incarico. E così avvenne. Subito dopo i socialisti, per conto loro, tennero a scindere le proprie responsabilità da quelle del segretario del Cnen e dissero apertamente che se fossero state accertate sue responsabilità, Ippolito avrebbe dovuto pagare.

Si arrivò dunque alla costituzione di Ippolito e contemporaneamente alla nomina di una commissione d'inchiesta a livello amministrativo (era formata da tre alti funzionari dello Stato), che doveva concludere — come effettivamente ha concluso — le sue indagini entro il 25 agosto.

Ippolito interpose ricorso (avverso le decisioni che lo riguardavano) al Consiglio di Stato, ma finora quel ricorso non ha avuto alcun seguito. Anzi, egli si dimise da segretario generale del Cnen, ma le sue dimissioni furono respinte poiché era già stato dispensato da tale carica.

Nel frattempo l'on. Togni, rispondendo alle varie interpellanze in Parlamento sul «caso Ippolito», aveva promesso di dare tutte le delucidazioni possibili non appena la Commissione amministrativa avesse condotto a termine il proprio lavoro. Sennonché, avendo ora l'on. Togni investito del caso l'Autorità giudiziaria (perché a carico di Ippolito «sono emersi elementi di particolare gravità»), sarà difficile per il ministro rispondere ulteriormente in Parlamento sulla vicenda, poiché i fatti di cui egli è a conoscenza sono da ieri di competenza dell'Autorità giudiziaria e perciò coperti dal segreto d'ufficio. Ovviamente, soltanto quando l'Autorità giudiziaria avrà adottato le sue decisioni, come dice il comunicato, «sarà definita la posizione del prof. Ippolito anche in sede disciplinare».

Ma quali sono gli elementi «di particolare gravità» che riguardano Ippolito? E' difficile dirlo, poiché solo poche persone sono a conoscenza del rapporto: innanzitutto, oltre a Togni e ai membri della commissione d'inchiesta, il presidente del Consiglio on. Leone. Anche Marangone è stato informato del rapporto in un colloquio avuto con Togni ieri sera; e altrettanto il ministro dell'Industria farà stamane con il presidente della Camera, on. Bucciarelli Ducci. Anzi, è verosimile che Togni abbia concordato con i due presidenti del Parlamento i tempi ed i modi per portare a conoscenza delle due assemblee i fatti emersi dall'inchiesta.

Comunque, quanto alle «gravi responsabilità» attribuite a Ippolito, non dovremmo essere lontani dal vero nel ritenere che esse consistano nelle forniture fatte al Cnen attraverso una o più società a catena, costituite con la presenza dello stesso Ippolito nei consigli di amministrazione. Basti pensare che quattro di queste società avevano la loro sede sociale presso un unico indirizzo, ed era evidente il rapporto che univa le une alle altre.

P. A. Pellecchia

Il prof. Felice Ippolito, della cui posizione nel Cnen si occuperà ora la magistratura

AVVISTATI STAMANE DALLE GUIDE DI ALAGNA

Morti sul monte Tagliaferro i due rocciatori novaresi

Nella tarda mattinata un messaggio-radio delle squadre di soccorso ha annullato ogni speranza per Piero Aredi e Boris Verberber i cui cadaveri sono stati inquadrati dai binocoli - Uno giace sfracellato ai piedi della parete nord, l'altro penzola nel vuoto dalla corda spezzata

Dal nostro corrispondente

Varallo, giovedì sera.

Nella tarda mattinata, attraverso un collegamento radio, è stato comunicato ad Alagna che il ventiduenne Piero Aredi e il ventitreenne Boris Verberber, i due alpinisti novaresi dispersi da lunedì sul monte Tagliaferro (m. 2964) sono stati avvistati ormai cadaveri dalle guide e dai carabinieri che avevano ripreso all'alba le ricerche. Uno di essi giaceva in piedi alla tremenda parete nord che i due infelici rocciatori hanno tentato di scalare e l'altro era ancora appeso alla corda.

Subito dopo l'avvistamento avvenuto a distanza con binocoli, le squadre di soccorso si sono dirette verso i punti dove si trovano i corpi degli sventurati alpinisti per procedere al loro recupero. Si pensa che nel pomeriggio le salme del Verberber e dell'Aredi possano giungere a Rima, dove saranno composte nella chiesa parrocchiale.

I due giovani alpinisti erano attesi ad Alagna nella sera di martedì, quando avrebbero già dovuto aver scalato la cima della montagna, che in questi giorni si presenta difficile oltre il consueto per una forte nevicata caduta recentemente: la parete nord del Tagliaferro è coperta da una lastra di «vetrato» particolarmente insidiosa. Molti alpinisti la considerano, già in condizioni normali, una palestra molto ardua.

Il primo allarme per la mancanza di notizie dell'Aredi e del Verberber è stato dato ieri, a ventiquattro ore di distanza dalla loro scomparsa, con una telefonata ricevuta da Giacomo Gamo, direttore della stazione del Soccorso alpino di Alagna; la telefonata era partita da Novara. Subito si sono avviate verso la montagna, che domina Alagna sulla parte sinistra della vallata, due guide: purtroppo qualche ora dopo i due uomini sono rientrati senza aver potuto trovare nessuna traccia dei due scalatori scomparsi.

Qualche speranza che essi fossero sopravvissuti sembrava essere consentita dal fatto che in particolare l'Aredi era un alpinista molto provetto, il quale aveva oltretutto una triste esperienza diretta di disgrazie in montagna: nel febbraio scorso era rimasto per cinque giorni appeso a una parete ghiacciata del Breithorn, nel gruppo del Rosa, in cui tentava di aprire una nuova via con un amico di Ivrea. Tratto in salvo, aveva dovuto subire l'amputazione di tutte le dita del piede destro e due del piede sinistro per salvarlo dalla cancrena che lo minacciava. Appena uscito dall'ospedale dopo tre mesi di degenza aveva partecipato alle ricerche dell'amico Eugenio Zacchetti, precipitato il 30 giugno sul Monte Rosa dalla cresta Signal.

La sua passione per l'alpinismo lo aveva spinto recentemente ad abbandonare il posto di tecnico che occupava presso l'Olivetti in Ivrea, per passare alle dipendenze dell'impresa costruttrice della seggiovia di Pizzo Bianco nella Valle di Macugnaga.

Per rintracciare l'Aredi e il suo compagno di scalata alla nord del Tagliaferro sono partite stamane alle 8 tre squadre del Soccorso alpino, assieme a carabinieri e guardie di finanza. La visibilità era buona, il cielo limpido. Prima che i soccorritori iniziassero le ricerche era stata impiantata una piccola stazione radio ricevente, collegata con loro, nella frazione Montella di Alagna.

F. Z.

L'alpinista Piero Aredi

CRONACA CITTADINA

Conteso a coltellate nelle gomme lo spazio destinato a posteggio

L'amara sorpresa di cinque automobilisti che hanno lasciato la macchina in un parcheggio riservato ai taxi: i pneumatici squarciati - L'incivile episodio è indice della gravità di un problema: la cronica insufficienza delle aree di sosta

Così sono state trovate le cinque auto parcheggiate nella zona-taxi di via Rodi

Un posteggio per auto, a pochi passi da piazza Solferino, è stato conteso a colpi di coltello: coltellate nei pneumatici per fortuna. Cinque vetture che erano state parcheggiate nel tratto di via Rodi, riservato ai taxi, sono state trovate con due delle gomme squarciate quando i proprietari, verso le 12,30, si sono recati a ritirarle. Non potendo supplire con l'unica ruota di scorta i malcapitati hanno dovuto ricorrere a officine e carri attrezzi.

Si tratta semplicemente di un gesto di teppismo? Pare strano che siano state colpite tutte le auto private che occupavano l'area destinata ai taxi e nessuna delle numerose altre in sosta nella stessa via Rodi. Lo sconosciuto che ha tagliato le dieci gomme aveva quindi una mira ben precisa: «punire» coloro che avevano invaso lo spazio riservato alle auto pubbliche.

Si dirà che le cinque vetture avevano violato le disposizioni. E' vero, ma questo non costituisce neppure una attenuante per chi ha compiuto il grave reato di danneggiamento volontario. Ora sarebbe, giustamente, alle «Nuove» se fosse stato sorpreso in flagrante. Chi sia costui è difficile dire: i danneggiati pensano alla vendetta di un tassista ma ciò sembra incredibile se si pensa che i conducenti di auto pubbliche sono una categoria selezionata, e che ad essi si richiedono precisi requisiti morali. E' certo che se anche per avventura si trattasse di un conducente di taxi i suoi colleghi sarebbero i primi a biasimarlo ed a condannarlo.

Chiunque abbia agito, l'episodio resta in tutta la sua gravità. Anche come indice dell'esasperazione cui è giunto il problema della sosta. E probabilmente non sarebbe avvenuto senza l'assurda preclusione di quel tratto di strada alle auto private. Il centro pullula di posteggi-fantasma riservati a taxi: a memoria d'uomo, in molti, nessuna auto pubblica vi si è mai fermata. Spesso sono privi persino del telefono, eppure le paline indicano un'inviolabilità e servono ad infliggere multe (l'esempio più clamoroso è costituito dal posteggio di via XX Settembre angolo via Bertola).

L'area di via Rodi è un'appendice del posteggio taxi di via Bolero: qualche autopubblica la usa alla sera, prima della fine degli spettacoli all'Alfieri; ma di giorno non se ne vede mai una. Perché sottrarre dello spazio, senza alcuna pubblica utilità? Perché non stabilire un divieto limitato alle ore serali?

«Scusi, ha perso lei queste cinquemila lire?»

Con un trucco diabolico le rubano mezzo milione

Il «colpo» in una agenzia di credito - La signora si china a raccogliere la banconota: i due ladri ne approfittano per sottrarle da una borsa la somma che doveva versare

La derubata Gina Ratto racconta la sua disavventura

La signora Gina Ratto Gabei, di 36 anni, domiciliata in corso Novara 44, dove gestisce anche un magazzino di forniture per fiori, è stata derubata di quasi mezzo milione di lire. Era andata nell'agenzia di corso Giulio Cesare 41 del Banco Popolare di Novara per fare alcuni versamenti. Aveva in una cartella alcuni assegni e 480 mila lire in banconote da 10 mila. Prima di accostarsi allo sportello s'è seduta ad una scrivania per compilare l'elenco degli assegni secondo la consueta procedura.

Alla sua sinistra s'è fermato un giovanotto; le è sembrato si occupasse di un lavoro in tutto simile al suo. Alla sua destra dopo qualche istante è arrivato un uomo sui 30 anni, d'aspetto assai distinto. «Scusi, signora — ha detto quest'ultimo — vedo che le è caduto un biglietto da 5000 lire. E' forse suo?». La donna s'è chinata. Effettivamente accanto alla scrivania, sul pavimento c'era una banconota. La Ratto l'ha raccolta. «No — ha detto — non sono soldi miei. Non ne avevo di questo taglio. Grazie comunque: ora lo dò al cassiere».

Si è voltata verso lo sportello e ha teso il biglietto all'impiegato spiegandogli che qualcuno lo aveva smarrito. In quei pochi attimi i due uomini sono scomparsi. La Ratto, un poco sorpresa, è tornata al suo lavoro. Ma subito si è accorta che la borsa del denaro non era più nella stessa posizione. L'ha aperta. Le 480 mila lire erano scomparse. La donna ha capito d'esser stata vittima di un diabolico trucco. Ha dato l'allarme ma ormai i due borseggiatori erano lontani. L'episodio è stato denunciato al commissariato Borgo Dora.

Travolto nello stesso posto dove ieri è morta una donna

Alle 16,30 al Martini è stato ricoverato con prognosi riservata per la frattura della base cranica, l'operaio Dante Vallino di 42 anni, abitante in via Belgirate 1. Poco prima, viaggiava in moto in corso Vercelli, diretto verso la periferia. All'angolo di via Ivrea veniva investito da una 1100 guidata da Vincenzo Nardozza, domiciliato a Settimo in via Volta 3. L'incidente è accaduto proprio nel punto dove ieri ha trovato la morte una donna, Marcella Bianchi, che tornava da una gita.

● Nello stesso ospedale è morta la 16enne Lina Siriani, di Settimo, via Galileo 33. Era stata ricoverata il 30 settembre scorso per le ferite riportate in un incidente stradale. Nel pomeriggio di quel giorno la ragazza rientrava a casa in bicicletta. All'altezza delle case per operai Fiat veniva investita da una «Giulietta».

Due commercianti si picchiano tra i fiori

Non sempre i fiori ingentiliscono gli animi. Vi sono eccezioni, anche se rare. Lo hanno provato, stamane, due uomini che proprio tra i fiori si sono azzuffati e picchiati furiosamente tanto da dover ricorrere alle cure dei medici del pronto soccorso.

I rissanti si chiamano Emanuele Ferro, di 60 anni, abitante in strada Settimo 180, e Aldo Bosio di 43 anni, abitante a San Maurizio Canavese. Stamane alle 10 erano al mercato dei fiori di via Perugia; vi avevano portato i prodotti delle loro serre. Ad un tratto per motivi che ancora non s'è potuto accertare (forse rivalità fra concorrenti) si sono scagliati l'uno contro l'altro. Non è stato facile separarli.

All'ospedale Maria Adelaide sono stati dichiarati guaribili in pochi giorni. Il Ferro aveva contusioni agli occhi ed alla faccia; al Bosio, che pure aveva riportato diverse contusioni, è stata medicata anche una ferita per morso alla mano destra.

● Gli abbonamenti tranviari possono essere regolarizzati (conguaglio) sino a sabato 19 esclusivamente alla direzione Atm, c. Regina Margherita 14 (8,45-12 e 15-17,30).

Altri 16 milioni offerti in un giorno

Prosegue con ritmo intenso la sottoscrizione popolare de "La Stampa" per le vittime del Vajont

Folla di sottoscrittori nei nostri uffici fin dall'apertura

Anche oggi, settimo giorno dall'inizio della sottoscrizione popolare promossa da «La Stampa» per concorrere ad aiutare i superstiti della tragedia del Vajont, il ritmo dell'affluenza di lettori che portano offerte è apparso intenso come nei primi giorni. Nei nostri uffici di via Roma c'era la coda già fin dalle 8, ora dell'apertura: uomini e donne di tutti i ceti, studenti e bambini sono continuati a sfilare dinanzi agli sportelli. E' davvero plebiscitario lo spontaneo, generoso slancio di commossa solidarietà dei torinesi verso quelle popolazioni così tremendamente colpite dalla sventura.

Moltissime sono pure le somme giunte per lettera sia dalla città, sia dalla provincia sia da altre regioni; ed offerte vengono portate anche ai nostri corrispondenti del Piemonte e della Liguria. Si moltiplicano le collette nelle scuole in alcune delle quali le somme sono state cospicue.

Alle migliaia e migliaia di piccole somme che costituiscono in gran parte dei 100 milioni incassati ieri dalla sottoscrizione, si aggiungono offerte cospicue: ad esempio ieri hanno inviato 500 mila lire ciascuna la Conceria Italiana Riunite, la società Aspera Frigo, la società Tessiture Miroglio, la Rampert Valle. Nella giornata erano stati raccolti oltre 16 milioni; nelle prime ore di stamane il totale delle offerte è già stato di 3 milioni.

Ecco il nuovo orario dei negozi alimentari

A partire da oggi i negozi dell'alimentazione seguono il seguente orario:

MATTINO: apertura libera, anche per i forni di pane, che non possono aprire prima delle 7.

SERA: tutti i negozi chiudono alle 20 precise.

SOSPENSIONE MERIDIANA: dalle 13 alle 15,30. Nelle giornate prefestive, apertura alle 15 e chiusura alle 20,30.

Iniziata la discussione al processo per lo scandalo di «Radio-fortuna»

Le vincite truccate: la parola al patrono della Parte Civile

Il legale della Rai esamina la posizione dei principali imputati: il Ruggiero agiva di propria iniziativa nel suo esclusivo interesse, all'insaputa dei superiori - La responsabilità dell'ex funzionario messa in luce attraverso le risultanze dell'istruttoria e delle deposizioni testimoniali

Al processo per i concorsi radiofonici truccati, ripreso oggi in Tribunale, la discussione si è aperta con l'arringa dell'avv. Vittorio Chiusano che, unitamente al collega Giulio, si è costituito parte civile nell'interesse della Rai-tv.

Dopo una profonda dissertazione giuridica sulla natura dei reati che si contestano all'ex funzionario Giuseppe Ruggiero, il quale deve rispondere, con il cognato Davide Tiscornia, il macellaio Gaetano Quairolo e il commerciante Mario Maggi, di complicità in malversazione e falso, l'avv. Chiusano ha riassunto le fasi più salienti della complicata e clamorosa vicenda.

Ricorda il penalista che lo scandalo scoppiò, in modo del tutto imprevedibile, il 12 giugno 1961. L'avv. Domenico Mambretti e il dott. Mario Pasquario, entrambi di Genova, avevano fatto giungere alla direzione romana della Rai-tv una lettera nella quale sostenevano di essere in possesso di prove inoppugnabili, riguardanti i brogli compiuti nei concorsi radiofonici. Aggiungevano di agire nell'interesse del loro cliente, Lucio Davanzo (che aveva vinto e non ritirato un'automobile), e in nome del quale chiedevano — prima di rivolgersi all'autorità giudiziaria — 600 mila lire a titolo di risarcimento danni.

La direzione dell'ente radiofonico, di fronte alla palese manovra ricattatoria, reagì immediatamente chiedendo l'intervento della Procura della Repubblica di Torino. L'avv. Mambretti si uccise; il dott. Pasquario e il Davanzo figurano, tra gl'imputati attuali, con l'addebito di tentata estorsione.

L'avv. Chiusano accenna quindi alla lunga e laboriosa istruttoria, protrattasi per oltre sei anni, e quindi concentra il fuoco della sua critica per dimostrare la infondatezza dei motivi addotti dal Ruggiero a pretesa giustificazione del suo doloso operato. L'ex funzionario cerca di respingere il vigoroso attacco della privata e pubblica accusa con due principali argomenti: nessun profitto egli afferma di aver tratto dalla «manipolazione» delle vincite; il sistema di «correggere» la fortuna, a beneficio di persone con le quali erano stati presi preventivi accordi, anche se non in modo esplicito ed ufficiale, si poteva, comunque, ritenere tacitamente approvato dai dirigenti della Rai.

Sul primo punto la tenace e minuziosa inchiesta dei carabinieri ha accertato, fra l'altro, la esistenza di conti in banca intestati all'ex-funzionario che manteneva un tenore di vita superiore alle sue normali occupazioni e alle possibilità finanziarie. Ecco perché il Ruggiero — attualmente titolare di una galleria d'arte a Portofino — non è credibile quando afferma che tutta la sua azione (illecita) era disinteressata ed unicamente intesa a potenziare la propaganda radiofonica, senza scopo alcuno di lucro.

Tanto meno si sostiene — secondo l'avvocato di P. C. — l'affermazione che i dirigenti della Rai-tv, se pure in una forma larvata e nebulosa, fossero al corrente dei trucchi escogitati dallo zelante e devoto ex-funzionario, per la pretesa «ripartizione geografica dei premi».

Il rappresentante della privata accusa non esita a concludere che, senza dubbio, lo stesso Ruggiero — da 15 anni alle dipendenze della Rai — conosceva la esistenza delle «radiosquadre regionali», costituite apposta, dal centro propaganda di Roma, per fonificare, con una speciale pubblicità capillare, le zone «radiofonicamente depresse». Quale bisogno aveva quindi l'ex funzionario di ricorrere all'imbroglio se già la Rai, presunta sua connivente, aveva in precedenza, risolto il problema?

Per l'avv. Chiusano la risposta è chiara: soltanto la mira di un profitto del tutto personale, ha mosso l'imputato a creare, con la complicità dei tre compari, il meccanismo delle vincite truccate. E sorge pure spontanea un'altra considerazione: se la Rai era veramente d'accordo, come il Ruggiero vorrebbe insinuare, perché avrebbe posto un notaio, a tutela del suo buon nome e perché vigilasse nella sua qualità di pubblico ufficiale, sulla regolarità delle operazioni dei concorsi di Radiofortuna, Telefortuna serie Anie, ecc.?

L'avv. Chiusano concluderà la sua arringa nel pomeriggio, esprimendo la convinzione che sono state raggiunte prove sufficienti perché il Tribunale, in piena coscienza, possa affermare la responsabilità del Ruggiero, del Quairolo, del Tiscornia, del Maggi, artefici principali dell'imbroglio. Colpevoli anche gran parte degli altri imputati i quali con la loro complicità se pure indiretta, e ammantata di buona fede, hanno contribuito a dar vita alla criminosa macchinazione.

Domattina il P. M. dott. Toninelli pronuncerà la sua requisitoria.

TEMPERATURA DI OGGI	
Massima	+13,7
Minima	+ 9,3

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna) +9,7; ore 8: +10; press. 746,2; umid. 78%. Cielo nuvoloso. Previsioni: tempo ancora instabile. Temperatura a Caselle: massima +15, minima +11,4; ore 8: +11,6.

LATTE: *oggi il Prefetto firma il decreto*

«Capsula bianca» a 100 lire «Capsula rossa» a 120 al litro

Deciso dal Comitato prezzi - Ai contadini 70 lire al litro

Il prezzo del latte pastorizzato rimane immutato a 100 lire il litro, quello omogeneizzato sale da 110 a 120 lire. Gli agricoltori otterranno 5 lire in più (da 65 a 70 al litro) per il prodotto alla stalla e saranno ritoccati pure tutti gli altri margini: i calcoli vengono fatti oggi, li renderà noti il decreto che il Prefetto firma in giornata. Il provvedimento andrà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul foglio annunzi legali.

L'aumento è stato stabilito ieri dal Comitato provinciale prezzi dopo una discussione in Prefettura. Non è stata una decisione facile. Alla riunione, sospesa alle 13 e ripresa alle 18, è intervenuto anche il sindaco ing. Anselmetti con l'assessore Enrico. Il presidente della Camera di Commercio dott. Vitelli ha presentato le conclusioni della Commissione consultiva prezzi, riunitasi lunedì mattina: bloccare a 100 lire il litro il latte pastorizzato, liberalizzare il prezzo di quello omogeneizzato.

Una proposta, però, ch'era stata avversata dai rappresentanti dei sindacati; e, in seno al comitato prezzi, ha trovato nuova opposizione. Il Sindaco s'è dichiarato contrario perché *«il 40 per cento del latte consumato a Torino è omogeneizzato»*. *«Gli esperti* — ha aggiunto l'ing. Anselmetti — *dicono che è più digeribile per i bambini e le persone anziane. Il prezzo libero potrebbe aprire la via a rincari incontrollati»*. Il dott. Vitelli ha obiettato invece che *«le qualità dietetiche dei due tipi di latte sono perfettamente uguali»*.

Il comitato ha deciso così di adottare una via di mezzo. Il calmiere non verrà tolto al latte omogeneizzato, ma il ritocco da 110 lire (prezzo fissato il 10 ottobre scorso) a 120 lire il litro consente lievi modifiche ai margini di utile nelle varie fasi della produzione alla distribuzione. E gli agricoltori ottengono l'aumento a 70 lire il litro per il prodotto alla stalla, secondo le istruzioni impartite dal Comitato interministeriale prezzi.

◆ Club dirigenti vendite Torino — All'Unione Industriale, Marian Taylor Abbagnano, presidente dell'associazione donne dirigenti di azienda, ha parlato sul tema: «Attitudini femminili e compiti di lavoro».

Uccise a rivoltellate l'amante della moglie

Il marito venne dalla Calabria a Châtillon con il fratello della donna che preparò la vendetta - In Assise d'appello dopo la condanna dei giudici di Aosta

In Corte d'Assise d'appello sono comparsi oggi Leonardo Suraci (già condannato a 30 anni), imputato dell'assassinio di Giuseppe Contemi e, quale correo ed istigatore, Giuseppe Malsano (che deve scontare 18 anni). Giuseppe Contemi era fuggito nel luglio del 1961, da Condofuri, in Calabria, portando con sé Giovanna Malsano, moglie del Suraci (che era in Svizzera per lavoro) ed i due si erano trasferiti a Chameran, presso Châtillon. La donna aveva abbandonato i tre figlioletti; il Contemi aveva sposato per forza, dopo averla sedotta, una sorella del Suraci e gli aveva poi insidiato altre due sorelle. Il Suraci venne informato dai parenti del tradimento della moglie, si precipitò a Condofuri e di qui ripartì con il cognato per «regolare i conti».

Giuseppe Malsano si presentò alla sorella dicendo di essersi trasferito per lavoro in Piemonte e venne accolto nella casa dei due amanti; in effetti stava preparando la strada alla vendetta del Suraci, che si scatenò il giorno dei morti del 1961. Giuseppe Contemi cadde sotto sette rivoltellate del Suraci, mentre Giovanna Malsano, assente per caso, ebbe salva la vita. I due assassini fuggirono, tornarono in Calabria: il Suraci si costituì a Reggio, il Malsano fu catturato pochi giorni dopo. Il Suraci sostenne fin dal primo momento, di avere sparato perché convinto che il Contemi stesse per aggredirlo con un coltello.

Questa tesi è controbattuta dal p. g. Marrè il quale sostiene che il delitto fu non soltanto volontario, ma anche premeditato e che il Malsano venne a predisporre l'assassinio con il Suraci, dopo averlo avvertito della fuga della moglie. L'avv. Flesca, di Reggio Calabria, afferma che il Malsano dovrebbe essere assolto, quanto meno con formula dubitativa, perché da ritenersi estraneo al fatto; l'avv. Bondaz, di Aosta chiede che sia esclusa, per il Suraci, l'aggravante della premeditazione e gli vengano invece concesse le attenuanti generiche e quelle dei motivi di onore e della provocazione. Alla parte civile gli avvocati Colla e Polimeni.

La Corte (pres. Ottello, cons. rel. Del Pozzo, canc. Quaglia) pronuncerà la sentenza in serata.

Il "male del mattone,,

Sulla mia testa — abito al penultimo piano di un palazzo di sette piani — gli inquilini hanno deciso di fare delle migliorie ed hanno i muratori in casa. Buttano giù pareti, rifanno pavimenti, tubature nei bagni. Tutti sanno che cosa vuole dire: fracasso infernale per otto ore del giorno, polvere dappertutto, intimità della propria casa disturbata.

Mentre i muratori sulla mia testa imperversano, io leggo *César Birotteau*, di Balzac. Rileggo, dovrei dire, perché di quando in quando riprendo un volume della *Comédie Humaine*, e così come lui, Balzac, diceva ad un suo interlocutore che gli parlava del più e del meno: «Torniamo alla realtà, parliamo di Lucien de Rubempré», io quando mi sento depressa, mi dico: «Torniamo alla realtà: leggiamo *Une ténébreuse affaire* o *Papà Goriot*, o *Les illusions perdues*, o *Ursule Mirouet*».

Adesso ho in mano *César Birotteau*, che non è uno dei libri di Balzac che preferisco, ma vi ritrovo quello studio acuto della società del suo tempo che lo aveva portato a prefigurare mestieri, professioni, costumi e uomini allora inesistenti. *César Birotteau* è il primo profumiere dell'industria; il primo Coty, il primo Guerlain. Aveva il senso del commercio, da semplice commesso era diventato proprietario di una profumeria, ed aveva inventato l'Eau Carminative, che potrebbe essere, oggi, un tonico per la pelle, e la Pâte des Sultanes, che potrebbe essere una crema di bellezza. Non aveva avuto fortuna, però, non aveva accumulato miliardi, ma debiti (che aveva pagato eroicamente, a prezzo della vita, e qui Balzac visionario cede a Balzac realista) e una bancarotta che aveva messo sul lastrico moglie e figlia adorate.

Niente di romantico, niente di così acutamente «poignant», di così deliziosamente romanzesco come in altri personaggi di Balzac: Vautrin, Rastignac, la duchessa di Langeais, Esther, Ferragus, Marie de Verneuil, il marchese di Montoran, tanto per enumerare i primi che mi vengono alla memoria. *César Birotteau* è un uomo in parte dei nostri tempi, uno speculatore che non riesce ad esserlo fino in fondo e paga di persona la «falla» che è, tutto sommato, nella sua natura.

Accompagnata dai colpi di piccone che suonano sulla mia testa, mi è facile pensare al Balzac meno visto e meno previsto, all'uomo e allo scrittore che sarebbe stato se avesse vissuto ai nostri giorni. Che descrittore della nostra società avremmo avuto! Che spunti dalla realtà di tutti i giorni egli avrebbe trovato! Forse avrebbe «capito» il male che ci travaglia e che travaglia il mondo, egli che in dati momenti era un «veggente». Egli che, vissuto appena cinquant'anni e in un'epoca in cui muoversi era faticosissimo, difficile e pericoloso, che ammalato e premuto dal lavoro che lo condannava alla scrivania giorno e notte, aveva trovato il tempo di andare in Svizzera, Belgio, Italia, Polonia, Germania e Russia, chissà quali viaggi, quali scoperte avrebbe fatto! Aveva «scoperto» nei primi anni dell'ottocento miniere da sfruttare in Sardegna, un terreno vicino a Parigi in cui impiantare una coltivazione di banane. Sogni, che gli fruttarono, come che capitavano soltanto a Balzac, ben reali e materiali perdite di denaro. Se fosse vissuto oggi, lui che aveva il «male del mattone» chissà quali case avrebbe progettato e fatto costruire!

Poiché egli aveva, tra le sue manie di raccoglitore di oggetti d'arte e di vestiti, la mania di cambiare casa. In parte vi era costretto dovendo nascondersi spesso in case dall'indirizzo introvabile per fuggire i creditori. Un bel giorno stanco di fuggire i creditori da strada a strada in Parigi, pensò di fuggirli andando a vivere in campagna. Aveva, caso strano, qualche soldo da parte, comperò un terreno nel villaggio di Ville-d'Avray, a trenta chilometri da Parigi, che si chiamava *Les Jardies*. Coi «prodotti dei miei campi cerebrali, vigneti letterari o foreste intellettuali», come scriveva tutto preso dall'alfabeto del proprietario di campagna, aveva deciso di costruirsi una casa. Fece egli stesso il progetto, e i muratori incominciarono la costruzione.

Cresceva male. Balzac, nonostante le sue speranze e i suoi sogni di proprietario, vedeva che la costruzione aveva qualche cosa di bislacco. «*Les Jardies*, scriveva alla sua fedele amica Zulma Carraud, mi costano un occhio della testa e saranno un mio cruccio». Il fatto è che Balzac sapeva architettare un romanzo, ma non una casa. A lavoro finito la sua sorpresa fu superiore ad ogni suo scetticismo. «Ma la scala? Dove è la scala? Avete dimenticato di costruire la scala!» disse ai muratori. Già; mancava la scala, per la semplice ragione che Balzac aveva dimenticato di indicarla nel suo progetto. Aveva progettato stanze immense, e tutto lo spazio era stato impiegato per dare ad esse la misura da lui voluta. Le scale? Nessuno si era ricordato che forse erano necessarie, visto che la casa aveva tre piani.

Balzac non si scoraggiò. «La scala voleva farla da padrona in casa mia, bene, io metterò la scala alla porta», disse con la sua solita vivacità. E fece proprio così, fece costruire una lunga scala esterna che si arrampicava su un lato della facciata e sulla quale, nei dovuti pianerottoli, si aprivano le porte dei piani. La casa delle *Jardies*, finita, assomigliò a uno chalet svizzero e a una torre insieme. Balzac ne inorridì e disse che somigliava a una pertica per pappagalli».

Ma ormai era fatta, è il caso di dirlo, e bisognava abitarla. Incominciò a farvi entrare mobili sfarzosi, oggetti d'arte, ma si accorse che non era ospitale perché il parco mancava di verde. Era necessario forse più il parco frondoso per gli amici che sarebbero arrivati da Parigi, della casa bene ammobiliata. Ed ecco Balzac costruttore di un parco. Vi si mise con grande lena e coraggio. Un giorno, a Victor Hugo che era andato a trovarlo annunciò: «*Les Jardies* non sono finite, il parco sta sorgendo adesso. Guarda: qui pianterò degli abeti, là dei pini, più in là larici, pioppi, faggi. Sono nell'età in cui posso piantare alberi, sicuro di vederli frondosi...». Invece li vide, povero Balzac, arrivare solo alla pancia del suo cane da guardia, cosa che gli fece esclamare, rivolgendosi al suo amico Gozlan: «Léon, Léon, guarda come crescono i miei alberi, mi impediscono di vedere Turco!».

Non solo gli alberi non crescevano, ma i muri di cinta crollavano e sempre dalla parte del vicino, distruggendone le coltivazioni e facendo cadere sul capo di Balzac querele su querele. Stanco di vedere il muro crollare e il vicino querelare, finì col comperare il lotto di terra che confinava col muro pericolante per non avere più liti e processi. «Il rimedio è un po' caro, esclamò, ma almeno il mio muro potrà crollare in pace».

Neppure le aiuole tenevano, neppure gli arbusti: ad ogni temporale si formava nel parco una specie di torrente che portava via ligustri e rose. Balzac, a cielo rasserenato, constatava sempre che era vittima di una inondazione. Tutti questi disastri non lo stancavano, ripiantava ligustri e rose, riedificava il muro; progettava mirabolanti mobili e quadri nella casa. «Qui un basamento di marmo di Carrara, qui un rivestimento di legno di cedro, qui un affresco dipinto da Delacroix, qui un arazzo di Aubusson, qui porte di Trianon», scriveva a carbone, sulle pareti ancora bianche di calce.

Queste ricchezze rimasero soltanto scritte sui muri perché un bel giorno Balzac si trovò alla porta la muta dei creditori, di molto aumentata per via delle grandi spese che aveva fatto per *Les Jardies*. Egli si disperò. Come fare? Con che cosa pagarli? Pensò di fuggire *Les Jardies* incompiute, così come aveva fuggito le altre abitazioni di Parigi. *Les Jardies* gli erano costate tanto denaro e tanti dolori, del resto, che si trovò improvvisamente ad odiarle. Fuggì a Parigi, in via Basse, casa a doppia uscita, che prese in affitto nascondendosi sotto il nome della sua governante. Forse i creditori non lo avrebbero rintracciato. Ma neanche in rue Basse, che oggi è il Museo Balzac, egli trovò la pace.

Marise Ferro

S'è spento stamane a Roma, aveva novantasette anni

E' morto Agesilao Greco

Fu una figura leggendaria nel mondo della scherma - Discendeva da una nobile famiglia siciliana: suo padre fu ferito a Bezzecca mentre combatteva con Garibaldi - La sua carriera di schermidore ebbe inizio con una zuffa per difendere una gentildonna - Dieci volumi di ritagli di giornali raccontano la sua lunga, straordinaria vita - Tre mele e tre bicchieri d'acqua al giorno per mantenere mente e corpo in piena efficienza - Il segreto dell'eterna giovinezza - Dal maggio del 1897 all'ottobre del 1934 sostenne quattrocentosettantacinque assalti senza una sola sconfitta

ROMA, giovedì sera. Nella sua abitazione di piazza Cavour 17, è deceduto stamane alle 6,35, all'età di 97 anni, Agesilao Greco, una delle più leggendarie figure della scherma mondiale, protagonista per quasi sessant'anni di imprese sportive e cavalleresche di valore eccezionale. Il decesso è sopravvenuto in conseguenza di una breve malattia: Agesilao Greco era infatti a letto, da domenica scorsa, per una forma broncopolmonare. Sembrava che il suo fisico incredibilmente robusto gli potesse permettere di superare anche questa crisi, tanto è vero che i medici non avevano nascosto un certo ottimismo. Poche ore dopo questo fallace miglioramento si è avuto l'attacco fatale della malattia.

Greco si era addormentato tranquillamente, ieri sera. Nella notte tuttavia le sue condizioni si sono aggravate. Chiamati dalla moglie, signora Valentina, sono giunti al capezzale dell'infermo il medico di famiglia ed un sacerdote, che lo hanno assistito fino al momento del trapasso, avvenuto alle 6,35. Era accanto al morente anche la figlia Fanny Barbone Greco.

La salma del famosissimo schermitore e maestro d'armi è stata composta nella camera ardente allestita nella sua casa, una casa che costituisce — attraverso i trofei che ne rivestono le pareti — un autentico museo della vita di un personaggio leggendario.

Il grande campione

Agesilao Greco era una figura da leggenda, un eroe da romanzo di avventure che, vivendo la sua intensissima vita a cavallo di due secoli, aveva fatto della sua imbattibile spada lo strumento per le imprese più clamorose, in campo sportivo ed in campo cavalleresco, diventando un personaggio à la page nelle cronache agonistiche ed in quelle mondane già negli ultimi vent'anni del secolo scorso.

Agesilao Greco era siciliano, essendo nato a Caltagirone il 17 gennaio del 1866. Apparteneva anzi ad una delle più vecchie famiglie nobili della Sicilia, essendo figlio del marchese Salvatore Greco di Chiaramonte. Si può dire che lo spirito romantico ed avventuroso che ne ha fatto — come si è detto — quasi un eroe da romanzo, gli sia giunto nelle vene per via ereditaria. Mentre il piccolo Agesilao veniva alla luce nell'inverno del 1866, il marchese Salvatore Greco, già compagno di Garibaldi nell'avventura dei Mille, veniva ferito a Bezzecca mentre combatteva in qualità di colonnello dei «Cacciatori delle Alpi». Rimessosi dalla ferita, il padre di Agesilao Greco fu ancora compagno dell'Eroe dei due mondi nell'avventura di Aspromonte e Mentana.

Educato ad una simile scuola di ardimento, Agesilao Greco entrò per la prima volta in una sala d'armi sotto l'esempio del padre (morto egli stesso, quasi ottantenne, per un incidente capitatogli mentre tirava di scherma).

La sua carriera di schermitore ebbe praticamente inizio a Roma, con una zuffa popolana, quando era allievo ufficiale. Ad una festa fuori Porta San Giovanni, un gruppo di giovinastri offese la dama che era seduta con lui a mangiar lumache ad un tavolo di trattoria. La zuffa ebbe inizio con un reciproco lancio di gusci di lumaca vuoti, ma quando uno dei giovinastri, oltrepassati i limiti, macchiò il vestito della gentil donna con una lumaca piena, Agesilao Greco sguainò la sciabola d'ordinanza e menando grandi piattonate a destra e a manca, fece il vuoto intorno a sé. La rissa finì con l'intervento dei gendarmi: sei dei «teddy boys» di quel tempo finirono a farsi medicare all'ospedale, l'allievo ufficiale Agesilao Greco finì agli arresti.

Il turbolento giovane aveva però scoperto la sua vocazione, da quel momento in poi la sua vita era legata al possesso di una sciabola, di un fioretto, di una spada, da stringere nel suo pugno possente. Tanto è vero che l'ufficiale che lo comandava, dopo averlo fatto liberare di prigione, lo avviò alla scuola del Maestro Masaniello Parise, allora massimo rappresentante della scuola schermistica italiana.

Da quel momento ebbe inizio la spettacolare carriera di quella che fu definita, per oltre mezzo secolo, la «miglior lama del mondo». Gli episodi di questa incredibile vita di sport e di avventure rivivono nei dieci volumi di ritagli di giornali che Agesilao Greco aveva messo da parte pazientemente in uno scaffale, e nei cento e cento trofei che, appesi alle pareti di casa, o raccolti in stipi e bacheche fanno dell'alloggio di piazza Cavour, diventato oggi pellegrinaggio di estimatori del grande maestro scomparso, una specie di «sacrario», un museo preziosissimo di oltre mezzo secolo di imprese da leggenda.

In questa raccolta di vecchi articoli di giornali è detto tra l'altro — con le parole stesse di una delle tante interviste concesse da Agesilao Greco — che egli era una specie di depositario del segreto dell'eterna giovinezza, un segreto tanto semplice da non essere nemmeno un segreto: otto ore di sonno, otto ore di studio e di esercizio fisico, trenta minuti al mattino e trenta minuti alla sera di ginnastica a torso nudo, con le finestre aperte estate ed inverno, niente fumare, niente bere, pochissime donne ed una dieta rigidissima. Greco sosteneva che tre mele e tre bicchieri d'acqua al giorno sono più che sufficienti per mantenere mente e corpo in piena efficienza.

Difficile è orizzontarsi nella serie inesauribile degli aneddoti, degli episodi che inorgogliono la figura di questo incredibile personaggio. Dopo quella zuffa romana che aveva segnato l'inizio della sua vocazione, Greco sostenne — senza toccare sconfitta — dal maggio 1897 all'ottobre 1934, cioè in quarantasette anni di attività agonistica, ben 475 assalti, di cui 112 contro le più forti lame straniere ed il resto contro avversari italiani. Questo è un dato ufficiale che figura negli annali della sala di scherma di via Borgognona a Roma, dove ha sede il Circolo Nazionale della Spada A. Greco, attualmente guidata dal figlio maggiore dello scomparso, Aurelio.

Scegliendo a caso fra i suoi ricordi si trovano tracce della grande vittoria ottenuta nel 1895 al Madison Square Garden di New York, in un torneo internazionale di spada a cavallo, in cui egli trionfò sugli avversari di ottantacinque nazioni, nonostante che il suo cavallo fosse stato drogato facendogli mangiare due pagnotte imbevute di whisky.

Un altro episodio che il «maestro» raccontava spesso è quello accaduto un paio d'anni prima della partenza per l'Argentina, a Vienna, dinanzi all'imperatore Francesco Giuseppe. Greco, facendo saltare due volte l'arma di mano al belga Verbrugge, che si esibiva con lui in un torneo alla presenza dell'imperatore, fu inconsciamente un valido alleato di Costantino Nigra, rafforzando il prestigio italiano in un momento in cui la «Triplice alleanza» vacillava e la politica dei Savoia era in un periodo assai difficile.

A Roma, Agesilao Greco ebbe modo di insegnare la scherma a personaggi famosi come Gabriele D'Annunzio, Giolitti, l'attore Ermete Novelli ed altri. Era l'epoca dei duelli, l'arte della scherma era in auge, Greco insegnava nella sala d'armi e scendeva anch'egli a singolar tenzone, divenendo personaggio eccezionale anche nella cronaca mondana. Di lui si ricorda soprattutto che Eugenio Pini, considerato schermitore imbattibile, chiamato a duello con Greco ed avendo la facoltà di scegliere l'arma, preferì affidarsi alla pistola. I colpi d'arma da fuoco andarono a vuoto, ma Greco pretese un'altra soddisfazione con la spada, e dopo diciotto minuti di incrociar dei ferri, una mano dell'imbattibile Pini fu trapassata dalla precisa stoccata di Agesilao Greco.

E si potrebbe andare avanti per ore, a sfogliare l'inesauribile album dei ricordi di questo eroe da romanzo che oggi, dopo novantasette anni di turbolenta vita, riposa nel sonno eterno, fatto segno ad un commosso, continuo pellegrinaggio di estimatori, allievi, autorità.

p. g.

Agesilao Greco: fiero e vigoroso fino agli ultimi anni

Il dramma di una famiglia, in Erto evacuata

La signora Rachele Filippin confortata dal marito De Damiani sugli scalini della sua casa di Erto, il paese che gli abitanti hanno dovuto evacuare. Nel disastro provocato dalla diga del Vajont, la donna ha perduto sette fratelli, il padre e altri otto parenti (Telefoto Moisio a «Stampa Sera»)

Disposto dalla Cassazione un nuovo processo per alcuni imputati

Per una donna si scatenò la lotta tra due bande della malavita

Vendicato a rivoltellate l'onore della sorella del «capo» offesa da uno dei componenti della banda rivale

(Nostro servizio particolare)

Roma, giovedì sera. Chi osa menomare il prestigio di un capo dell'«onorata società» rischia di lasciarci la pelle. E' capitato a Francesco De Stefano, appartenente a una «banda» calabrese, il quale, preso a rivoltellate da alcuni componenti di un opposto gruppo della malavita locale, in quanto aveva osato mancare di rispetto alla sorella del capo di quella «gang», interrogato dai carabinieri prima e dal giudice istruttore poi, si chiuse in un ostinato mutismo, temendo evidentemente di essere tolto di mezzo definitivamente. Questo suo atteggiamento gli costò però una condanna ad un anno di carcere per falsa testimonianza, condanna che gli è stata ora confermata dalla Cassazione.

La Suprema Corte non ha, invece, confermato del tutto le condanne inflitte ai componenti della banda che vendicò l'onore della sorella del «capo», tentando di uccidere Francesco De Stefano: quattro anni e nove mesi a Domenico Bellè; sette anni a Domenico Scala; sei anni e venti giorni a Giovanni Nunnari; quattro anni e otto mesi a Pietro Pirrello. Sia la Corte d'Assise sia la Corte di Assise d'Appello di Reggio Calabria concessero al Pirrello l'attenuante della provocazione, in quanto questi era il marito della donna oltraggiata. Inoltre, il De Stefano stesso fu condannato ad un anno per falsa testimonianza, mentre Domenico Tripodo, capo della «gang» e fratello dell'offesa, fu assolto per insufficienza di prove dall'accusa di tentato omicidio.

I giudici di secondo grado riformarono il verdetto dei giudici di merito soltanto per quanto riguarda il settimo imputato, Antonio Vulano, barbiere di Arebi, accusato di favoreggiamento in quanto avrebbe custodito l'arma che servì per il tentativo di omicidio; i giudici di primo grado avevano condannato il Vulano a 9 mila lire di multa, ma la Corte d'Assise d'Appello lo assolse per insufficienza di prova.

La Cassazione ha ora annullato, per difetto di motivazione sulla volontà omicida, la sentenza della Corte d'Assise di Appello di Reggio Calabria nei confronti del Nunnari, del Bellè e del Scala, con rinvio alla Corte d'Assise di Appello di Messina e ha respinto i ricorsi del Tripodo, che invocava la piena assoluzione, del Pirrello, del De Stefano e del Vulano.

I fatti che hanno dato origine al giudizio avvennero il 29 aprile del 1959, quando fu trasportato d'urgenza negli Ospedali Riuniti di Reggio Calabria il Francesco De Stefano che presentava gravi ferite alle gambe e all'addome. «Non so chi mi abbia sparato — disse il De Stefano quando fu possibile interrogarlo — mi trovavo sulla soglia di casa insieme con il mio amico Paolo Frascati, quando qualcuno mi ha esploso contro quattro colpi di pistola. Non so altro e non ho la minima idea di chi possa essere stato». Queste parole furono ripetute dinanzi al giudice istruttore e dinanzi alla Corte d'Assise.

Ma ci pensò Paolo Frascati a rivelare come andarono le cose: «Ero sulla porta di casa del De Stefano, insieme a lui, quando arrivarono a forte velocità due motociclette, con a bordo quattro persone. Su una si trovavano Domenico Scala e Domenico Bellè, sull'altra Pietro Pirrello e un altro individuo che non ho riconosciuto. Giunte vicino al De Stefano, le motociclette rallentarono, quasi a fermarsi, e il Pirrello esplose quattro colpi di pistola contro il mio amico».

La quarta persona che partecipò alla «spedizione punitiva» fu identificata in Giovanni Nunnari. Si trattava di quattro affiliati di una «gang» facente capo a Domenico Tripodo, mentre il De Stefano faceva parte di una banda capeggiata da un certo Giovanni Strati.

Fu proprio il Nunnari a confessare e a dare i particolari della vicenda. Disse che la sera prima la sua «banda» aveva tenuto una riunione, nel corso della quale si era deciso di dare una lezione al De Stefano che aveva osato recare oltraggio alla sorella del Tripodo, moglie del Pirrello. Nunnari aggiunse che l'arma era stata affidata al barbiere Antonio Vulano.

Al dibattimento, dinanzi alla Corte d'Assise di Reggio Calabria, tutti gli imputati ritrattarono le loro confessioni; mentre il De Stefano continuò nel suo atteggiamento di negativa. Di qui le condanne confermate dai giudici di secondo grado e — non integralmente — dalla Suprema Corte che, per quanto riguarda il Nunnari, il Scala e il Bellè, ha rinviato il caso all'esame della Corte d'Assise d'Appello di Messina.

Guido Guidi

Un miliardo di spesa per i bagni e il «Kursaal»

Nuove terme ad Acqui costruite dal Comune

Acqui, giovedì sera.

(g. t. p.) Un nuovo stabilimento a sei piani interamente destinato a nuovi reparti di cure fangoterapiche sorgerà nel quartiere termale dei bagni nella zona antistante il «Carlo Alberto». La costruzione del nuovo complesso, che permetterà di eseguire 1500 fangature antimeridiane, comporterà una spesa di 850 milioni di lire.

L'annuncio è stato dato dal sindaco della città e presidente della società per azioni «Terme di Acqui» prof. Luigi Morio. Il sindaco ha inoltre precisato che il Kursaal, tuttora chiuso in quanto pericolante, sarà abbattuto e ricostruito nell'area della piscina termale, con molta probabilità dove ora è sistemato il campo di minigolf. Nell'area resa disponibile e al posto del Kursaal, sorgerà un nuovo grande albergo.

La società «Terme di Acqui» curerà inoltre il rammodernamento della piscina termale, una delle più grandi d'Europa, lunga 125 metri e larga 60. Duecentotrenta milioni sono stati spesi inoltre dall'ente per lavori di miglioramento delle attrezzature alberghiere, per la sistemazione degli impianti di riscaldamento del reparto di cura ai bagni e all'albergo Regina, in modo da prolungare la stagione termale di quattro mesi, con notevole beneficio di tutte le attività commerciali acquesi e del personale delle terme, che da stagionale passerà ad essere fisso.

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Scorpione, sestile a Urano, congiunzione a Venere; Mercurio opposto a Giove. Intervenite all'ultimo momento. Fatevi silenziosi, poi agite. Abilità non comune dimostrata da un amico schietto. Rilassate i nervi ed i muscoli. Tutto sarà chiarito quando meno ve l'aspettate. Tipi: Cancro, Scorpione e Pesci.

Cancro - *Lavoro:* nuove amicizie vi aiuteranno a trovare una valida soluzione alle cose rimaste in sospeso. La sincerità vi farà guadagnare stima e fiducia utili ai vostri scopi. *Vita affettiva:* sarete attesi e desiderati. Tuttavia non precipitate le cose: un poco di lentezza vi assicurerà la vittoria. *Salute:* ottimo stato fisiologico, però attenti ai mezzi di trasporto.

Scorpione - *Lavoro:* delicato svolgimento delle cose in relazione al lavoro, agli affari. Muovetevi perché gli avversari non abbiano la possibilità di scavalcarvi. *Vita affettiva:* felicità dovuta ad un incontro. *Salute:* attenzione ai movimenti bruschi, alla ginnastica violenta e alle camminate troppo lunghe. Consiglio la moderazione in tutto.

Pesci - *Lavoro:* aspetterete molto prima di trovare la via d'uscita; ma questa attesa sarà un vantaggio sicuro per la qualità dei risultati. *Vita affettiva:* cercate di prolungare la vicenda sentimentale ed andrete incontro a giorni veramente splendidi. *Salute:* il buon umore e la fiducia vi aiuteranno a mantenervi in forma.

Previsioni generiche per i tipi dell'Ariete: affari d'oro. Avrà inizio una partita nuova. **Toro:** dedicatevi a ripensare alla vita e ai suoi trabocchetti. Nel passato non avete saputo vivere. **Gemelli:** avvenimenti consolanti in prima mattinata. Periodo buono per meditare, scrivere e dedicarsi alle ricerche. **Leone:** prenderete nuove mosse per un avvenire migliore. Potrete andare avanti ad occhi chiusi. Salute potenziata da cibi appropriati. **Vergine:** ripresa inaspettata ed arrivi di vostro gradimento. Fate attenzione alle domande che vi rivolgeranno. **Bilancia:** impulsività ben accetta. Una gita in campagna potrebbe farvi conoscere una persona utile. Cercate di vincere la pigrizia. **Sagittario:** dissimulazione scoperta e sconcertante rivelazione. Come salute non avrete da lamentare disturbi noiosi. **Capricorno:** la fortuna aiuta chi osa con slancio, senza pentimenti e con buona dose di saggezza. Potrete fare rapidi passi con tranquille risorse. **Acquario:** unioni e buone occasioni che si possono concretizzare. E' bene sollecitare per quello che avete in mente.

T. Palamidessi

La moda

Guarnizioni di pelliccia

«Un abito che non abbia almeno una guarnizione di pelliccia — ha detto un noto sarto francese — è quest'anno un abito povero». Sia di fatto che la cosa ha preso piede e lo hanno dimostrato appieno i numerosi modelli con interno di pelo o guarnizioni apparsi durante le sfilate per la moda d'autunno. Diremmo di più, il pelo si è talmente affermato da essere adottato perfino nelle bordature degli stivali e dei cappelli. Anche negli Stati Uniti la voce di Parigi è stata ascoltata e nelle vetrine dei negozi allineati lungo la VII Strada se ne è avuta una prova più che convincente. In una di queste è stato esposto un abito da gran sera bordato di castoro e un altro di albellino. Ciò non deve indurre a pensare che l'uso della pelliccia sia riservato solo a quelle di pregio: proprio grazie alla sua diffusione la pelliccia si presenta quest'anno in una gamma vastissima che va dalle più dispendiose alle più economiche, dal pelo lungo al pelo corto, dal colore naturale a quello artificiale. Basti dire che sono stati presentati, con ottimo successo, persino colli di coniglio color senape, rosso acceso, blu marino. Il modello che oggi abbiamo il piacere di presentarvi è stato tratto dalla collezione d'autunno di Jack Sarnoff. L'ha disegnata Molly. Si tratta di un due pezzi con giacca lunga e gonna aderente. Il collo e il bordo inferiore della giacca sono di nutria, su «tweed» azzurro carico. La chiusura è a doppio petto con sei bottoni ricoperti di pelle. Le maniche a giro giungono al polso. Grazioso, sul davanti, le tasche tagliate a filo di due patte. La gonna copre di poco il ginocchio. Un abito del genere è consigliabile portarlo con un turbante di pelliccia dello stesso colore delle guarnizioni o anche diverso.

La salute

Atassia

Un nostro lettore vorrebbe sapere qual è il significato del termine «atassia». Lo accontentiamo subito. Atassia (A privativo, tassis ordine, male: senza ordine) sta appunto ad indicare il disordine nei movimenti volontari che si ha in un organismo umano quando i muscoli non si contraggono in modo rispondente allo scopo. In medicina si distinguono «l'atassia locomotrice» e la «malattia di Friedreich». Nella [illegible] il fenomeno ha manifestazioni molto più appariscenti.

Gli elminti

Al signor Giovanni D., il quale ha chiesto qualche delucidazione sugli «elminti», rispondiamo che si tratta di parassiti che appartengono alla famiglia dei vermi. Essi possono variare di forma e presentarsi talvolta come un nastro, oppure una foglia lanceolata o di lauro, oppure sotto l'aspetto tubiforme. Nell'uomo si localizzano generalmente nell'intestino, ma si possono trovare anche nel [illegible] e nei polmoni. Essi penetrano nell'organismo [illegible] dall'esterno e si riproducono per uova passando attraverso vari stadi. Danno origine, specialmente nei bambini, a una malattia che da essi prende il nome di elmintiasi, chiamata anche più semplicemente, verminosi.

L'impetigine

Una [illegible] ci chiede se l'impetigine è contagiosa. Rispondiamo che lo è, e la persona che ne è affetta deve essere isolata, in particolare se si tratta di [illegible]. Come avrà notato in quel bimbo dei suoi conoscenti, la malattia si presenta con un'eruzione della pelle. Dapprima compaiono delle bollicine e quindi delle croste giallastre quando le prime sono scoppiate e si essiccano. Se curata subito e bene, l'impetigine può scomparire in brevissimo tempo, ma, dia retta, eviti per il momento di avere contatti con quei suoi amici.

Angina di Plaut-Vincent

A quel nostro lettore che desiderava sapere il perché di tale denominazione diciamo che si tratta di una forma di angina ulcero-membranosa dovuta a un bacillo scoperto da Plaut-Vincent. Chi ne è colpito può avere reazioni febbrili con temperatura [illegible] elevata. L'alito invece è sempre fetido. Si cura con gargarismi di acqua ossigenata o pennellature.

La bellezza

I saponi profumati

Il primo che ebbe il merito di indicare il sapone quale detergente fu — a quanto ci riferiscono gli storici — il famoso Galeno. Sembra però che nei tempi antichi l'uso del sapone non fosse molto diffuso (lungi da noi ogni considerazione malevola!); i Galli, ad esempio, lo conoscevano. Essi l'ottenevano mescolando opportunamente del sego con della cenere e della calce, ma non l'usavano o quasi e lo cedevano volentieri alle loro donne che se ne valevano come cosmetico. Fu nell'Evo Medio che tale prodotto ebbe una certa diffusione, in particolare dopo che Venezia, Savona, Marsiglia e Alicante ne divennero importanti centri di produzione. Ma nel XIX secolo, con i progressi della chimica, il sapone acquistò una fisionomia particolare [illegible] a una tecnica di produzione che diventò, potremmo dire, quasi uniforme. Vennero impiegati non solo i grassi animali, ma anche quelli vegetali, quali l'olio d'oliva, di arachidi, di cocco, di lino e di semi di girasole. Fu anche in questo periodo che si sentì la prima volta la necessità di profumare il sapone con l'aggiunta di essenze. Comparvero così i primi saponi profumati, destinati più tardi a così larga diffusione. Basti pensare che attualmente (così almeno assicurano i tecnici) esistono ben [illegible] tipi di saponi, ognuno dei quali si distingue per una propria fragranza. Ovviamente il prezzo non è solo determinato dagli elementi costitutivi del sapone, ma anche, e soprattutto, dal profumo impiegato. I più ricercati sono quelli cremosi e profumo persistente, ma sono anche i più costosi. A chi desiderasse sapere quali sono più indicati per la donna, basterà dire che dei 100 menzionati, solo 27 possono essere adottati dagli uomini. Ne viene che il campo di scelta per il sesso gentile è molto più vasto. Comunque chi potrà risolvere per voi il problema della scelta sarà il vostro profumiere di fiducia.

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18966 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica scelta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,80 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. .... Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incenerire soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza: stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con la parola: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI L. 180 per parola

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche, ogni tipo. Siltor, via Nizza 32, Torino, telefono 651-327. O613
ALTERNATORI, autotrasformatori, trasformatori, motori. Sipalor, via Cigna 5, telefono 481-012. O647
CAVI elettrici Pirelli, Incat, Via Galbo 21, telefono 885-521. Italcavi.
CERCASI autotreno con rimorchio oltre 7 metri lavoro continuativo su Milano. Tel. dopo ore 20: 723-140.
GROSSI motori elettrici 500 HP e più, migliori prezzi acquista Metallurgica Piemontese, via Cigna 169, telefono 238-723, Torino.
MARTELLATRICE Mino adatta per riduzione tubi vende Flip; casella postale 373. A101152
MOTOFURGONI allrunsi a ditte per trasporti leggeri. Telefonare 42-575.
MOTORIDUTTORI riduttori ed ingranaggi dentature elicoidali in bagno d'olio. Gubernati, telefonare 452-743
OCCASIONE privato vende caldaia gas Ideal Standard nuova tipo 1 G T S calorie 10.000. Telefonare 654-236 ore 13-15. A105217
PESACAMION, pesaterra, pesabestiame, nuovi, bascule automatiche nuove e occasione vendonsi. Tel. 389-389.

SIAM, CORSO M. D'AZEGLIO 54, VENDE BUONE CONDIZIONI IMPIANTO VERNICIATURA COMPLETO FUNZIONANTE ADAT. O MEDIA PRODUZIONE. A99592

TELESALVAMOTORI aria, olio, microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, tel. 874-646.
TORNIO pesante tre metri tre punte vende officina. Telefonare 290-300.
TORNIO produzione superpesante 1500 per 250 giri 16-2000 HPB spostamenti rapidi, contropunta automatica vendiamo consegna immediata referenze. Rosso e C. Grugliasco. Telefono 789-222. O366
TRASFORMATORI, alternatori, motori, isolatori, contatori: Saracco, telefono 851-836. O72
URGE vendere mobili e attrezzatura per torrefazione. Telefonare 237-035.
VENDESI macchinario legname, attrezzatura per piccola impresa. Telefonare 735-154 dopo le 19.
VENDO tegole piane listelli capriate legno finestroni ferro. Tel. 20-388.
WERY, via Botticelli 25, Torino, costruisce su misura tubazioni speciali per condotti ad aria e fumari.

ARTIGIANATO L. 180 per parola

DECORATORE capacissimo a prezzi invernali convenientissimi decora tappezza verniciare parquet. Tel. 343-471.
DITTA accetta lavori di tornerie fino a diametro 1200, lunghezza 3000. Telefonare 257-989. A102046
DITTA artigiana esegue esegue celermente coperture impermeabilizzazioni tutti piani ecc. Telefonare 785-294, 885-648. A101534
ESEGUIAMO impianti termici anche per fine stagione. Tel. 279-588.
ESEGUO lavori stampaggio trancitura lamiera in genere. Tel. 948-355.
LUCIDATURA metalli Serra, via G. Matteotti 28, Pianezza.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Fincatex, piazza Statuto 24, telefoni 485-800, 485-902. Prestiti immediati su auto e autocarri supervalutando anche ipotecati comunque targati. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, [illegible], possidenti.
A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate ottime condizioni, prestiti a dipendenti grandi aziende. 1Rma, Marconi 18, telefono 40-879.
A.A. ITALFIDI rappresentanza Piemonte Torino, Principe Tommaso 6, tel. 683-301. Investimenti, sconti effetti, prestiti fiduciari, autosovvenzioni, rapidità, riservatezza, modicità.
A. AFFIDATECI vendita vostri negozi, aziende, assicurandovi rapidità, serietà. Arque, Lagrange 40, telefono 518-738. O471
A. AFFITTASI albergo moderno seconda categoria Casalli centro, 35 camere con bagno, ampi saloni, cucina razionale, cantina tipica, garage 40 macchine. Scrivere «Pubblicità Stampa 8398 — Torino».

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI. AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCEDE FINSAUTO, VIA SALUZZO 3 (PORTA NUOVA). TEL. 687-649. O134

A tassi bancari concediamo prestiti, massima rapidità. Finanziaria Torinese, Andrea Doria 9, telef. 518-131.
A Volvera avviatissimo negozio commestibili costretto cedere con urgenza per motivi famiglia. Tel. 986-609.
ACCONCIATURA avviatissima cedesi causa malattia 5 anni attività. Telefonare 389-417. O464

AFIA, PIETRO MICCA 18, TELEFONO 40-632, CONCEDE PRESTITI IMMEDIATI, IMPIEGATI, OPERAI. FINANZIAMENTI IMMOBILI, AUTOVEICOLI. SERIETA' SEGRETEZZA.

ACCONCIATURE, retro spazioso, zona popolosa, commerciale attrezzatura completa, vende 700.000. Fasano, Novara 29. O316
AFFARONE causa trasferimento cedesi avviatissimo bar analcoolico con sala giochi e biliardo zona centrale. Telefonare 587-602. A99574
AFFIDASI a competente ramo gestione centralissima agenzia pratiche automobilistiche. Telefonare 41-078.
AGENZIA commerciale Messaglia, via Milano 10, tratta attività commerciali redditizie adatte signora, esamina con competenza offerte, richieste. O473
ALASSIO, cedesi antica rinomata pasticceria sul mare, ottimo affare, reddito controllabile. «Italia Immobiliare», Hanbury 87, Alassio.
ALASSIO, cediamo pensione 26 camere, ottimo avviamento, reddito controllabile. Scrivere: «Italia Immobiliare», Hanbury 82, Alassio.
ALBERGO bar ristorante alta Val Susa località grande attività bistagionale, attrezzatura caratteristica, forte reddito, vendesi. Geometra Lantelme, Sestriere. A98560
ALBERGO Riviera Ponente avviatissimo cedesi richiesti 38.000.000 trattabili condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7145 — Torino».
ALBERGO 35 letti cede 6.300.000, 3.200.000 contanti. Fortin, Diano Marina. A100272
ASSOCIASI o vendo vetreria avviatissima. Telefonare 642-343.
ATTIVITA' coloniali 30 km. Torino incasso giornaliero 1.000.000 forte reddito cedesi. Tel. 527-976.
AUTORICAMBI magnifica posizione rapido sviluppo cerca socio mansioni amministrative. Esigo serietà, 6 milioni contanti. Telefonare 254-141.
AVVIATA torrefazione vendesi 6 milioni, incasso [illegible] Telef. 599-490 dopo le 19. O328
AVVIATISSIMA drogheria, bottiglieria, grande locale, alloggio, coppa 60.000, fitto mite, cedesi ragioni familiari. Telefonare 41-685. A90659
AVVIATISSIMA sartoria trentennale, uomo, signora, vendita confezioni al minuto, cedesi causa salute. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5467 — Torino».
AZIENDA avviatissima con fabbrica propria strumenti disegno, cederebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9420 — Torino». A105190
AZIENDA rappresentanze elettrotecniche industriali nazionali ed estere noto marchio impresa, cederebbesi causa decesso titolare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9174 — Torino».
BAR alloggio gran passaggio extra moderno, privatamente cedo. Telefonare 872-819. O390
BAR analcoolico tavola calda birra, buon reddito, occasione cedesi. Telefonare 796-570. A102343
BAR superalcoolici biliardo angolare cedesi 3.000.000. Telefon. [illegible] mattino.
BAR trattoria esportazione avviatissimo con alloggio vendo permuto. Telefonare 876-307.
BOLLETTONE superalcoolici privilegiato cedesi. Telefonare 41-339.
BOTTIGLIERIA trattoria adatta famiglia 3 persone richiesta 7.000.000 cedesi dilazionando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5454 — Torino».
CARTOLERIA eliografica ingrosso minuto centralissima occasione svendo 2.000.000. Telefonare 516-738.
CARTOLIBRERIA centralissima 500 mila utile mensile cedo. Cav. Casalegno, telefono 885-962. O390
CAUSA malattia cedesi centralissima pensione di fronte alla Stazione, bene arredata, venti camere, reddito 800 mila dimostrabile. Telef. 791-105, ore pasti. A105132
CAUSA malattia urge vendere negozio fiori. Telefonare 358-483.
CAUSA ricovero ospedaliero svendo commestibili qualunque prezzo. Cav. Casalegno, telefono 885-962.
CEDESI agnelleria angolare S. Rita. Telefonare 393-134. A100222
CEDESI bar angolare biliardo, Sisal, Totip. Telefonare 20-549.
CEDESI causa malattia piccola pensione arredata Loano. Scrivere Maria Baudraz, viale E. Toti 51, Loano (Savona). A102824
CEDESI in gerenza torrefazione bar, Settimo Torinese. Telefonare 599-490 dopo le 19. O328
CEDESI latteria causa malattia incasso 40 mila affitto mite retro abitabile. Telefonare 545-269 dalle 14 alle 16. A84286
CEDESI negozio merceria cartoleria profumi bigiotteria ben avviato, zona sviluppo. Telefonare 652-379.
CEDESI o affittasi bar analcoolico zona Mirafiori. Telefonare 662-392.
CEDESI, per ritiro commercio, avviatissima torrefazione in imperia, zona centralissima e commerciale. Telefonare ore ufficio 869-891, Torino.
CEDESI rivendita pane causa trasferimento kg. 140 incasso 30.000 richiesta 3.800.000. Tel. 768-931.
CEDESI tintostireria redditizia. Telefonare 593-636, 885-487 ore pasti.
CEDO dilazionando avviata panetteria con forno vicinanze Torino. Telefonare 588-009. A100976
CEDO merceria frontamila giornaliere dimostrabili. Telefonare 796-362.
CEDO profumeria arredamento moderno zona continuo sviluppo 2.800.000. Telefonare 399-742.
CERCASI autorimessa capienza 250-400 auto, avviata o da avviare. Telefonare 697-443. A100018
CHIOSCO giornali riviste 600 copie compro contanti. Telefonare 893-244, 940-132 dalle ore 20 alle ore 21. Botto, piazza Lagrange. O648
COLORIFICIO avviato cedo, ottimo affare. Telefonare 753-778.
COMMESTIBILI avviatissimo barriera Milano cedesi motivo salute. Telefonare 598-806. A103097
COMMESTIBILI avviatissimo cedesi per ritiro commercio, zona grande passaggio sicura fortuna alloggio. Telefonare 515-318. O665
COMMESTIBILI centrale incasso 50.000 giornaliero cedesi 2.000.000 dilazionabili, Troglia, c.so Regina 168
COMMESTIBILI forte lavoro 2 persone causa malattia cedo. Telefonare 885-962. O390
COMMISSIONARIO veicoli industriali assocerebbe elemento competente con relativa disponibilità finanziaria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3008 — Torino». A99150
COMPRO contanti bar con alloggio centrale, intermediari, entrate controllabile. Scrivere a: Russo S. Sergio, via G. Mameli 11, Torino.
DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede drogheria, esportazioni vini redditizia, corredata alloggio 2 milioni 500.000. O425
DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cedo merceria centrale 35.000 garantite 2.900.000. O425
DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede rivendita pane 35.000 giornaliere 2.200.000. O425
DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede profumeria redditizia arredamento moderno alloggio 3.500.000
DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede bar superalcoolico 35.000 giornaliere garantite, alloggio, 8 milioni. O425
DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede salumeria attrezzatissima, 70.000 dimostrabili, 2.400.000.
DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede agnelleria selvaggina centrale redditizia 3.200.000. O425
DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede latteria arredata moderna [illegible] 25.000 dimostrabili, alloggio, 3.700.000. O425
DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede alimentari, alloggio, 30.000 dimostrabili, 3.500.000. O425
DROGHERIA angolare zona commerciale possibilità torrefazione cedo 1.500.000. Telefonare 885-962.
ELETTRAUTO vendo causa malattia ampio locale centrale ottimo reddito. Telefonare 772-494. O479
FABBRICA articoli gomma cerca finanziatore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9287 — Torino».
FABBRICA pompe sviluppo produzione cerca socio apporto capitale 25-35 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6041 — Torino».

FARMACISTA DISPOSTO RILIEVO QUOTA ET COLLABORAZIONE CONTINUATIVA SVILUPPO VENDITA NEGOZIO CENTRO RICERCASI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO».

LABORATORIO pasticceria avviato 800 [illegible] subito zona Aeronautica. Telefonare 851-012. A100457

GERENZA pasticceria cedesi posizione centrale. Ottimo affare. Telefonare 393-027. A103913
LATTERIA alloggio buon incasso cedesi 3.300.000 dilazionabili. Troglia, corso Regina 168. O547
LATTERIA disavviata cedesi possibilità aumentare forte lavoro alloggio. Telefonare 315-318. O665
LATTERIE cremerie qualunque litraggio rilevo, oppure gerenza. Cavallero, Saluzzo 21. O148
MACELLERIA cedesi per 3.100.000 o affittasi, incasso 500.000 settimanale. Telefonare 902-394 ore lavoro.
MENSA aziendale gestirebbero coniugi torinesi anche provincia. Naso, Benevagienna 10. A97892
OCCASIONISSIMA causa trasferimento urge cedere alimentaria zona industriale. Telefonare 372-990.
OCCASIONISSIMA vende commestibili privatamente causa malattia forte lavoro. Telefonare 790-605.
OFFICINA mq. 500 cedesi Torino macchinario perfetta efficienza autorimezzo massima facilitazione pagamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6006 — Torino». A90735
OFFRIAMO a persone disponenti circa 7 milioni negozi lavanderie automatiche americane fortissimo utile non richiede nessuna esperienza, poco impegnativo abbinabile ad altre attività. Scrivere Lavagni, via Cernaia 28, Torino o telef. 510-146.
OFFICINA attrezzatissima cedesi. Telefonare 343-509. Via Camillo Riccio 17, Torino. A109383
PARRUCCHIERE uomo moderno centralissimo avviato, altro uomo signore affarone cedonsi. Tel. 578-482.
PER cessazione commercio cedesi centralissimo pastificio ottimo avviamento adatto super-market vasta licenza generi alimentari e affini con annesso laboratorio per lavorazione in proprio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3157 — Torino». A101370
PRIVATO vende pioppeto redditizio mq. 3400 a L. 1.800.000 trattabili, altro già creto al giornale due e mezzo circa a L. 2.300.000 trattabili. Telefonare 720-433.
PASTIFICIO avviatissimo vende compresa proprietà muraria 8.500.000. Telefonare 885-962. O390
PRESTITI per corrispondenza rimborsabili 10 mensilità a persone impiegate [illegible] residenti. Socaf, Boccaccio 45, Milano. 27101
PROFUMERIA nuova zona S. Rita, possibilità abitazione, cedo 2 milioni. Telefonare 324-988. A99358
RISTORANTE centrale 200.000 giornaliere causa impegni cediamo 18 milioni. Telefonare 519-646.
SOCIETA' litografica editrice piano sviluppo ed attività cedesi quota 50%. Richiesto 30.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6109 — Torino». A101118

SALUMERIA, gastronomia attrezzatissima, posizione commerciale vende condizionalmente. Tel. 665-063.
TABACCHERIA zona Frejus, altamente redditizia, levata settimanale 2 milioni, forte incasso altri generi, motivi salute cedesi. Simoncini, Re Umberto 6. O176
URGE cedere drogheria 7 vetrine, bollettone 21 gradi 5.500.000. Disavino, Sant'Anselmo 13. O289
VENDESI avviatissimo caffè vini ottime posizione, con alloggio. Telefonare 237-705. A101110
VENDESI bar angolare due biliardi ottima posizione. Telefonare 297-035.
VENDESI nuova salumeria. Ottimo affare. Trattasi direttamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3109 — Torino».
VENDO zona Crocetta salumeria, ottimo affare. Telefonare ore pasti. Tel. 796-170. A101045
VENDONSI analcoolici, torrefazioni. Ermet, via Garibaldi 18, tel. 40-840, 359-301. O735
VENDONSI drogherie, [illegible]. Ermet, via Garibaldi 18, tel. 40-840, [illegible]. O735

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. A basso prezzo vendiamo alloggio libero subito nuova costruzione camera tinello servizi centro S. Paolo [illegible] altro trattasi [illegible]. Angiolato, Nizza 9.
A.A. VENDIAMO [illegible] collinare panoramica villa signorilissima 20 vani servizi rustico ampio parco complessivi mq. 5000 123.000.000 trattasi comm. Angiolato, Nizza 9. O250
A. ABBISOGNAMI acquistare alloggi per reimpiego capitale. Tel. 575-634, 381-182. O665
A. ACQUISTA alloggi contanti privato qualunque zona. Tel. 515-205.
A. ACQUISTA alloggi o case qualsiasi contanti privato. Tel. 515-241.
A. ALLOGGI signorilissimi, posizione bellissima, Nichelino, vendonsi convenientemente. Telefonare 524-713.
A. TORINCASE, telefono 41-078, acquista direttamente oppure assume incarichi vendita alloggi, case, eventuali anticipi. O142
A barriera Milano vendo terreno progetto approvato 150 camere. Telefonare 273-371. O165
A Cumiana vendo lotto terreno per villa. Telefonare 891-892.
A Porta Nuova, via S. Anselmo 22-33 vendiamo alloggi signorili 3-5 camere doppi servizi, mutuo et facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39, telef. 511-050. O430
A Volpiano vendiamo alloggi 1-2 camere servizi, prezzi convenientissimi, consegna marzo. Telefonare 60-508.
A 5 km. Fiat Mirafiori su strada provinciale Beinasco Orbassano vendo terreno industriale con strada, fognature, illuminazione. Lotti varia grandezza. Telefonare 345-152.
A 13.000.000 vendiamo appartamento zona Stadio quattro camere cucina bagno terrazzo. Mutuo, facilitazioni. Com. FAI, tel. 528-821, 510-616.
ABBIAMO clienti interessati acquisto alloggi, case. Fasano, telefonare 694-150, 237-775. O316
ABBIAMO da vendere alloggi 2-3-4 camere abitabili novembre. Facilitazioni di pagamento più mutuo, visite cantiere via Lamarmora 21.
ABITABILI ottobre vendiamo adiacenti via Stradella alloggi signorili 2-4 camere, mutuo et facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39, telefono 511-050. O430
ABITABILI subito, spaziosi alloggi signorili, due camere, tinello, cucinotta, S. Rita. Caude, Barletta 133.
ACQUISTASI cascina irrigua dintorni Torino, permutando con terreno Torino da 60 a 170.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 441 — Torino».
ACQUISTASI rateando 400 mila mensili, locale industriale mq. 600-800 servizi cortile. Zona Beinasco, Orbassano, Stupinigi, Nichelino. Pronto non oltre marzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7144 — Torino».
ACQUISTASI terreno industriale in Torino mq. 700-1000. Telefonare 767-289 ore 20-21. A99896
ACQUISTASI villa parco 25 km. Torino. Telefonare 40-028.
ACQUISTO alloggio signorile centrale 4-5 camere, servizi. Telef. 521-074.
ACQUISTO cascinotto oppure terreno dintorni Torino massimo 25 km. Telefonare 598-827. O613
ACQUISTO terreno industriale 2000 metri; Leumann Grugliasco Gerbido Beinasco Borgaretto. Telef. 774-117.
ADIACENZE corso Francia, residenza «Il Faggio», parco con alberi secolari, alloggi signorili vendonsi, facilitazioni. Telefonare 722-350.
ADIACENZE strada direttissima Torino-Casalle sul [illegible] Torino-Borgaro, vendo terreno industriale lottizzato. Strade asfaltate, fognature, illuminazione. Telefonare 545-152.
AERONAUTICA, nuovo complesso residenziale con giardini, vendo alloggi mutuati una, due camere tinello cucinotta. Telefonare 383-934.
AFFARONISSIMO via Frinchetti, 4 camere cucina terma bagno terrazzo 7.800.000, Torincase, tel. 41-078.
AFFIDATECI vendita vostri alloggi, case. Organizzazione Fasano, telefonare 694-100 237-775. O316
ALLOGGETTO corso Svizzera camera cucina secondo piano casa vecchia vendo. Telefonare 659-722.
ALLOGGETTO libero (piazza Bengasi) camera cucina servizi 2.800.000. Torincase, telefono 41-078. O665
ALLOGGI Bernardino Luini due camere tinello servizi vendo 5.500.000 caduno più 2.000.000 mutuo. Telefonare 546-007. O471

ALLOGGI EDILCASE; CORSO TASSONI 92 ANGOLO VIA BELLOTTI BON (MARTINETTO) COSTRUZIONE ACCURATA, SIGNORILISSIMI DUE, TRE, QUATTRO CAMERE, TINELLO O CUCINA, SERVIZI, TERRAZZI. MUTUO, CONSEGNA DICEMBRE, VISITE CANTIERE. TELEFONARE 347-502. O493

ALLOGGI EDILCASE: GRUGLIASCO, STRADA ANTICA DI RIVOLI 24 INTERNO 8, DUE CAMERE TINELLO, SERVIZI, COSTRUZIONE ULTIMATA. OTTIMO INVESTIMENTO, FACILITAZIONI PAGAMENTO. VISITE POMERIGGIO. TEL. 347-502.

ALLOGGI EDILCASE: NICHELINO, VIA S. FRANCESCO D'ASSISI 68, DUE CAMERE, TINELLO, CUCININO; RIFINITURE PREGIATE. MUTUO. VISITE CANTIERE. TELEFONARE 553-483. O493

ALLOGGI EDILCASE: RIVOLI, CORSO SUSA, VENDIAMO SIGNORILI UNA, DUE CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI, MUTUO. TELEFONARE 553-483. O493

ALLOGGI nuovi La Loggia 2 camere servizi vendo, volendo affittasi. Telefonare 80-225. O448
ALLOGGI signorili già in costruzione ancora prenotabili presso cooperativa Montebianco, corso Vittorio 48, oppure presso cantiere, via Chiesa della Salute 47. Ottimo impiego capitale, mutuo convenientissimo. Telefonare 510-508. A90352
ALLOGGI signorili nuovi redditizi, adatti qualsiasi genere fronte piazza in centro residenziale vende impresa via Don Caustico 1, Grugliasco, telefoni 785-288, 790-331.
ALLOGGI S. Paolo nuova costruzione 1-2 camere servizi vende Troglia, corso Regina 168. O547
ALLOGGI signorili spaziosi 1-5 camere tinello cucinino servizi vende direttamente impresa, via Frinchetti angolo via Tripoli. Telefonare 393-108. 29839
ALLOGGI signorili vendonsi 1-2 camere tinello servizi mutuo. Telefonare 281-474. A103518
ALLOGGI signorili 4-5-6 camere doppi servizi vendonsi. Via Vidua 17.
ALLOGGIO abitabile Nichelino vendesi 6.600.000, 2 camere tinello cucina servizi decoratissimo. Telefonare 546-007. O471
ALLOGGIO centrale cinque vani servizi primo piano vendesi 15.000.000 trattabili. Quirico, Garibaldi 3.
ALLOGGIO centralissimo, ammobiliato, su corso, 2 saloni, 4 camere, quadrupli servizi, vendo 65.000.000. Telefonare 553-975. O400
ALLOGGIO corso Siracusa 120, 1-3 camere tinello tutti i servizi, prezzi, mutui, vendonsi. Facilitazioni pagamento. Telefonare 519-779.

(Continua a pag. 6)

Processato oggi a Mondovì

Guidando ubriaco causò la morte dei tre passeggeri

Ha risarcito le famiglie delle vittime

Dal nostro corrispondente

Mondovì, giovedì sera.

(r. c.) Un ferroviere di ventiquattro anni, detenuto nelle carceri giudiziarie di Mondovì quale responsabile di un triplice omicidio colposo, è comparso stamane a giudizio del Tribunale di Mondovì. Il giovane, Assunto Tealdi, abitante in via Ribet Giusta 31, la sera del 28 luglio scorso stava facendo ritorno a casa dalla frazione Sant'Anna, dove aveva preso parte ai festeggiamenti in onore del patrono locale. Sulla sua «500» avevano preso posto altre due persone, entrambe monregalesi, Odino Giusta di ventun anni, abitante in via del Viadotto 16, e Felice Pollano di vent'anni, abitante in via Ribet Giusta 21.

Due chilometri prima dell'abitato di Mondovì, il Tealdi aveva fermato l'utilitaria per caricarvi un autostoppista, il sessantenne Candido Poggio abitante in borgo Craciera, e quindi era ripartito a fortissima velocità. Giunto in via Reginaldo Giuliani, poco prima della sede dell'Enal, la macchina, dopo una serie di sbandate, si era schiantata contro un albero. L'Odino Giusta e il Pollano decedevano quasi subito dopo il ricovero in ospedale, mentre il Poggio moriva tre giorni dopo. Il Tealdi, benché ferito, veniva tratto in arresto dai carabinieri la sera dopo l'incidente, in quanto era emerso che al momento del sinistro pilotava la vetturetta del tutto ubriaco.

Rinviato a giudizio sotto la pesante imputazione di omicidio colposo aggravato e di guida in stato di ubriachezza, il ferroviere è comparso stamane sul banco degli imputati assistito dagli avvocati Viglione di Cuneo e Fratte di Mondovì. Le parti civili sono state tacitate dietro versamento di complessivi 12 milioni. Il procedimento si concluderà in giornata.

Anche le casalinghe anziane vogliono la pensione

Un corteo di rappresentanti di casalinghe giunte da tutta Italia è sfilato ieri per le vie di Roma. Le delegazioni hanno consegnato al presidente del Senato Merzagora il testo e le firme di una «proposta di legge di iniziativa popolare» per la concessione di una pensione alle casalinghe anziane (Telef. a «Stampa Sera»)

Oscuro delitto a Milano

Custode di uno stabile ucciso nello scantinato

E' stato colpito con quattro rivoltellate da uno sconosciuto che un attimo prima aveva chiesto di lui alla moglie in portineria e che poi è fuggito - Vendetta per ragioni di donne o «regolamento» di vecchi conti?

Dal nostro corrispondente

Milano, giovedì sera.

Un misterioso delitto è avvenuto questa mattina a Milano. Un uomo è stato ucciso nella cantina dello stabile di corso Magenta 55 da uno sconosciuto, che gli ha sparato quattro colpi di pistola. Nessuno ha udito il fragore dei colpi: quindi, con tutta probabilità, l'assassino deve aver usato un silenziatore, il che gli ha permesso anche di allontanarsi indisturbato.

Si tratta di una vendetta per ragioni di donne? O di un regolamento di vecchi conti? Fino ad ora ogni ipotesi è valida.

Il morto è Santino Luparelli, di 41 anni, nativo di Palermo, che da circa due anni era il custode dello stabile di corso Magenta 55. Si tratta di un uomo alto più di un metro e ottanta, molto robusto, con un gran paio di baffi. Sul petto aveva tatuato un grande cuore trafitto, al cui interno era la scritta: «Amo chi mi ama».

Il Luparelli aveva abitato a Palermo fino a subito dopo l'ultima guerra. Era stato guardia carceraria; poi aveva lasciato questo lavoro ed era emigrato al Nord, trasferendosi a Siziano, in provincia di Pavia. In questa località si era sposato con Alda Segalini, che oggi ha 35 anni. Le nozze avvennero nel '48. I due si erano poi trasferiti a Milano nel '57; il Luparelli aveva trovato lavoro come portinaio della casa di via Rubens 14. All'inizio del '61 i due coniugi si erano trasferiti nella portineria di corso Magenta 55. La moglie del Luparelli è una donna piuttosto cagionevole di salute. Nel marzo scorso era stata ricoverata in una clinica del Bergamasco, dalla quale era stata dimessa soltanto una quindicina di giorni or sono.

Il delitto è stato compiuto fra le 9.05 e le 9.15, come ha accertato l'inchiesta della polizia. Pochi minuti prima delle 9, Santino Luparelli era sceso in cantina per occuparsi della caldaia del riscaldamento. Cinque minuti dopo, Alda Segalini, che era nei locali della portineria, vedeva arrivare un uomo sui 40 anni, di statura media, vestito elegantemente. La donna ha poi riferito ai poliziotti di non aver mai visto prima quell'individuo. «Dov'è suo marito?», ha chiesto lo sconosciuto alla Segalini. Questa ha risposto che era in cantina ed ha accompagnato lo sconosciuto addirittura fin sulla soglia dello scantinato, gridando al marito: «Guarda che c'è qualcuno che ti cerca». Lo sconosciuto è sceso in cantina, mentre Alda Segalini è tornata in portineria e ha ripreso le sue faccende.

Cinque minuti dopo la donna ha visto lo sconosciuto che si allontanava tranquillamente. A questo punto è sceso in cantina un operaio, Derino Gallimberti, di 47 anni, che ha scorto il Luparelli riverso al suolo e sanguinante. L'uomo respirava ancora, sia pure faticosamente, ma proprio mentre il Gallimberti cercava di sollevargli la testa, spirava. L'operaio dava subito l'allarme e sul posto accorrevano gli uomini della Squadra mobile, guidati dallo stesso capo della Squadra, dott. Jovine, e i carabinieri. Sul posto giungeva anche il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Di Miscio.

Le prime fasi dell'inchiesta permettevano di accertare che il Luparelli era stato abbattuto con quattro colpi di rivoltella cal. 9: tre l'hanno raggiunto alla schiena e sono fuoriusciti dal petto; il quarto, evidentemente il colpo di grazia, gli è stato esploso, a distanza ravvicinata, alla tempia destra.

Quindi, si tratta di un delitto accuratamente premeditato, eseguito con fredda crudeltà. L'arma non è stata trovata. Sono stati interrogati molti inquilini della casa, ma nessuno ha potuto ammettere di aver udito i colpi di pistola. E' stata effettuata una prova esplodendo in cantina tre colpi di rivoltella e si è potuto constatare che il fragore degli spari era distintamente udibile sia nel cortile sia sulla strada antistante la casa. Proprio per questo si è potuta acquisire la certezza che l'arma dell'assassino era dotata di silenziatore: il che porterebbe a pensare che costui sia, per lo meno, un delinquente abituale.

c. b.

Stanotte nel Vercellese

Ferito sull'auto sfasciata nel sorpasso d'un autotreno

Vercelli, giovedì sera.

(w. n.). All'una di stamane una «1100», alla cui guida si trovava il milanese ventisettenne Luigi Bissina, stava percorrendo l'autostrada diretta a Milano. Nei pressi del casello di Carisio tentava il sorpasso di un autocarro con rimorchio guidato dal ventinovenne Renato Anelle, da Cuneo. All'altezza dell'autocarro, forse per l'imperfetta manovra, la «1100» andava a cozzare con la fiancata sinistra contro quella destra del pesante veicolo e dopo essere rimbalzata alcune volte come una palla lanciata contro un muro, si rovesciava su un fosso. Il Bissina veniva proiettato dall'automezzo, ridotto ad un ammasso di rottami, e riportava gravi ferite alla testa e in più parti del corpo. E' ricoverato all'ospedale di Novara.

Drammatica e misteriosa morte di un bambino

Un'inchiesta delle autorità

Voghera, giovedì sera.

(pr.) La morte di un bimbo avvenuta in circostanze poco chiare, sarà oggetto di un'inchiesta dell'autorità giudiziaria. Il ragazzo, Giovanni Dallera di 11 anni, che frequentava la terza classe elementare, lunedì pomeriggio, al termine delle lezioni, usciva dalla scuola, colto da malore si accasciava a terra.

Soccorso dal personale della scuola, il ragazzo riprendeva i sensi e veniva accompagnato a casa: ai genitori diceva di sentirsi male alla testa. I dolori non cessavano e più tardi il bambino doveva essere trasportato all'ospedale; di qui veniva poi trasferito all'ospedale neuropsichiatrico dove i sanitari diagnosticavano una sospetta emorragia cerebrale. Nessuna cura è valsa a salvarlo e ieri mattina il ragazzo cessava di vivere.

I genitori si sono rivolti all'autorità giudiziaria chiedendo che siano svolti accertamenti al fine di stabilire se esistono o meno responsabilità. La salma dello scolaro è stata visitata stamane da un medico legale e in serata si saprà se la morte è stata provocata da cause naturali; in caso di dubbio la salma sarà sottoposta ad autopsia.

GLI ETERNI PETTEGOLEZZI DELLA CORTE DI BRUXELLES

Paola ha avuto ciò che desiderava: essere ritratta sui francobolli belgi

Ne sarà emessa una serie di sei, per il centenario della Croce Rossa - Vi comparirà tutta la famiglia dei principi di Liegi - La regina Fabiola e la principessa de Réthy non hanno riallacciato i rapporti, freddissimi da molto tempo - Baldovino in visita a una fabbrica: «Gli operai chiedono un premio di produzione»

Nostro servizio particolare

Bruxelles, ottobre.

PAOLA — *L'ultima chiacchiera maligna alla Corte del Belgio riguarda — naturalmente — la principessa Paola. Si racconta, dunque, che da tempo la bella principessa di Liegi sognasse di vedersi ritratta su un francobollo. La sua posizione a Corte — è moglie del principe ereditario al trono, almeno fin che Fabiola non avrà un figlio — sembrava in effetti giustificare questa piccola ambizione, ma per vederla realizzata ha dovuto aspettare il centenario della Croce Rossa.*

Quando si è pensato infatti di ricordare l'avvenimento con un francobollo, il principe Alberto, che è presidente della sezione belga della Croce Rossa, avrebbe insistito perché fosse scelta l'immagine di sua moglie. Ma la burocrazia è inflessibile: a che titolo mettere in vendita un francobollo con l'immagine di Paola? Che meriti ha la principessa italiana nei confronti della Croce Rossa? L'ostacolo è stato superato dopo molte discussioni: non un francobollo, ma addirittura una serie, e come immagine l'intera famiglia dei principi di Liegi: Paola, Alberto, il piccolo Filippo, la piccolissima Astrid. I francobolli sarebbero stati quattro.

Il principe Alberto in persona — seguendo l'esempio di un altro marito di un'altra vivace principessa — l'allusione a Tony e Margareth d'Inghilterra è piuttosto velenosa — si assunse l'incarico di realizzare le fotografie. Ne scattò un centinaio. Dopo molte, scrupolose scelte fatte dalla stessa Paola ne rimasero sei. Due di troppo per i quattro francobolli previsti. Ma non ci fu verso di indurre Paola a limitare la propria scelta.

Per questo — secondo i pettegolezzi salottieri di Bruxelles — la serie di francobolli che commemora il centenario della Croce Rossa è composta di sei valori, e non di uno solo come era previsto all'inizio. E in quei sei francobolli, Paola fa la parte del leone, perché compare ben tre volte: da sola, bella, sorridente; dolce e materna con la piccola Astrid in braccio; a fianco del marito e dei due figli in una classica «foto di famiglia».

Peccato, dice ancora qualcuno, che il centenario della Croce Rossa non sia caduto con qualche settimana di ritardo: Paola aspetta un figlio per la seconda metà di ottobre. Forse non avremmo avuto una serie di sei, ma di sette o forse anche di otto francobolli. Facilmente si sarebbero potuti aggiungere infatti quello del nuovo nato e — perché no? — quello di Paola con in braccio il nuovo nato.

FABIOLA — *L'altro giorno è arrivato all'aeroporto di Bruxelles, con l'aereo che viene dalla Spagna, un distinto signore in nero. Il suo nome è Julio Albea, e si tratta del ginecologo spagnolo che ha curato la regina Fabiola a Zarauz, quando la sovrana ha perso il figlio che doveva dare alla luce. Il dottor Albea era atteso all'aeroporto da una macchina di Corte che l'ha portato velocemente al palazzo reale di Laeken. Come sempre capita, tutti i giornalisti si sono messi in allarme. In breve: c'era già chi pensava di diffondere la voce che la regina stesse male; altri invece sostenevano che il ginecologo era venuto a dire a Fabiola che poteva tranquillamente sperare di avere presto un bimbo.*

Le voci, contraddittorie come sempre, trovavano a volta a volta conferma o smentita in quelli che si definiscono «gli ambienti bene informati», e che sono rappresentati da un paio di pettegole che hanno occasione di frequentare lo stesso sarto o lo stesso parrucchiere della regina.

Gli interrogativi, comunque, si sono sciolti quando si è visto il dottor Albea andare in giro per Bruxelles, naso all'aria, in visita turistica. Ha visitato la Grand Place, è andato nei musei, si è spinto in foresta, si è arrampicato fino in cima all'Atomium. Si è poi saputo che era venuto a Bruxelles ospite dei sovrani i quali volevano solo ricambiare con un gesto di cortesia la sua opera paziente al capezzale di Fabiola. Per ora, dunque, niente novità per quanto riguarda eventuali prossime maternità della regina.

LILIANA DE RÉTHY — *La bella moglie di Leopoldo se ne sta chiusa nel suo castello alla periferia di Bruxelles, si interessa ad opere di beneficenza, scrive lunghe lettere (forse le sue memorie), mentre suo marito se ne va in giro per il mondo, tutto solo, triste. Si è parlato a lungo di una rottura fra i due; le voci sono state smentite, ma è certo che Liliana e Leopoldo vivono di fatto separati. Liliana, poi, è proprio ai margini della vita di Corte: i suoi rapporti con Fabiola e Paola sono addirittura inesistenti. Un settimanale francese ha dato la notizia, giorni fa, che la pace era stata fatta tra la regina e la matrigna del re: Liliana si sarebbe infatti precipitata da Fabiola per dirle tutta la sua solidarietà e la sua amicizia al ritorno dalla Spagna, dopo cioè che la sovrana aveva perso per la terza volta la possibilità di diventare madre. Nulla di vero: Liliana non si è mossa dal suo castello, tanto meno Fabiola è andata a trovarla. La bella principessa De Réthy vive sempre più chiusa, sempre sola; non ha il regno che forse aveva sperato; adesso non ha neppure più l'amore del marito. Le belle donne non sempre sono felici.*

BALDOVINO — *Questo non è pettegolezzo, è cronaca. Lunedì scorso il re del Belgio è andato a Nivelles, a visitare alcuni stabilimenti. Stanco, probabilmente, di sentire parlare di progetti, di idee, di sentire cifre e programmi, aveva fatto sapere in precedenza che non aveva intenzione di stare a chiacchierare a lungo con gli amministratori delle fabbriche. Voleva parlare con gli operai.*

Infatti, Baldovino ha potuto incontrare i lavoratori e ascoltare i loro desideri. Nel prendere congedo da tutti, il re si è rivolto allora al direttore della fabbrica visitata, un certo Nockerman: «Si ricordi che i suoi operai vorrebbero avere alla fine dell'anno un premio di produzione», gli ha detto. Ferito dal fatto che il sovrano non avesse voluto quasi sentire le opinioni e le idee del consiglio di amministrazione, Nockerman ha risposto, con una punta di malignità: «Sarebbe sufficiente che Vostra Maestà ottenesse degli ordini per la costruzione di locomotive per le ferrovie spagnole...». Sembra che il re non abbia battuto ciglio: tornato a casa, avrebbe commentato ridendo l'episodio alla moglie spagnola.

ALBERTO — *Il marito di Paola non gode fama di essere prodigo. Un giornale ha rivelato un nuovo episodio della poca generosità del principe di Liegi. Lo riportiamo pari pari, stralciandolo dal settimanale bruxellese "Pan": «I personaggi del seguito di re Baudouin hanno creduto di sognare quando hanno ricevuto il regalo-ricordo che è stato offerto a ciascuno di loro da Monsignore, il fratello del re: un posacenere di porcellana che, acquistato al dettaglio, viene a costare centinaia franchi e cinquanta (344 lire circa). Le cattive lingue — prosegue il giornale belga — sostengono addirittura che i preziosi portacenere siano stati abbandonati dal conte Mocca de Ferning, l'ultimo proprietario del castello del Belvedere, attuale dimora dei principi di Liegi».*

Sandro Doglio

La principessa Paola di Liegi (a destra) in una foto con la regina Fabiola

Tre ladri su un furgone pieno di stoffe a Roma

Affrontati da un vigile notturno tentano di schiacciarlo con le ruote

La guardia li aveva sorpresi mentre svaligiavano un negozio - Si è salvato buttandosi a terra fra le ruote del camion, che gli è passato sopra senza ferirlo - Uno dei malviventi è stato catturato

Roma, giovedì sera.

Tre malviventi hanno tentato di uccidere un vigile notturno investendolo con un furgone sul quale avevano caricato un ingente quantitativo di refurtiva rubata in un negozio di stoffe. Il vigile, che è riuscito ad evitare all'ultimo momento di essere investito, ha sparato numerosi colpi di pistola contro i malviventi, uno dei quali è stato più tardi catturato durante una vasta battuta compiuta dalla Squadra mobile.

Il grave episodio è avvenuto stanotte in via Caio Manilio, dinanzi al negozio di stoffe svaligiato dai malfattori. Erano circa le 23,45 quando il vigile notturno Gino Bonanni, in servizio in via Marco Valerio Corvo, notava un furgone procedere lentamente. A bordo erano tre individui i quali, accortisi dell'attenzione che il vigile prestava loro, nascondevano il volto. Il vigile tentava di seguire con la sua bicicletta il furgone che vedeva sostare brevemente in via Tuscolana e poi riprendere la marcia. Il Bonanni non desisteva dall'inseguimento sino a che scorgeva il veicolo fermo davanti al negozio di stoffe di via Caio Manilio 35.

L'avvicinarsi del Bonanni veniva notato da uno dei malfattori che fungeva da palo; al segnale convenuto, due uomini uscivano precipitosamente dal negozio e saltavano a bordo del furgone, insieme con il «palo», proprio nell'istante in cui il Bonanni giungeva sul luogo. Il vigile intimava l'alt, ma il malfattore che si era posto al volante premeva sull'acceleratore puntando in direzione del Bonanni, con l'evidente intenzione di travolgerlo.

Il vigile, con uno scatto fulmineo, riusciva a gettarsi al suolo, esattamente fra le ruote del furgone che gli passava sopra lasciandolo illeso. Immediatamente rialzatosi, il Bonanni estraeva la pistola e sparava cinque colpi contro il furgone raggiungendolo, a quanto pare, sulla capote, ma senza riuscire a fermarne la corsa ormai velocissima.

Il Bonanni avvertiva dell'accaduto il commissariato di P. S. Tuscolano i cui agenti iniziavano immediatamente una battuta e avvertivano contemporaneamente via radio la «Mobile». Alcune persone venivano fermate e condotte negli uffici della «Mobile» dove si recava anche il Bonanni, al quale i fermati venivano mostrati in un confronto all'americana, alla presenza dei funzionari. Tra tutte le persone mostrategli, il Bonanni riconosceva al primo sguardo, senza dubbi di sorta, uno dei tre malviventi, che è stato arrestato.

Sarà processata per concubinato

Isa Barzizza rischia due anni di carcere

La ex «soubrette» è accusata dalla moglie separata di un costruttore edile romano di vivere coniugalmente col marito - «Nel rione tutti li credono sposati», lamenta la querelante

Nostro servizio particolare

Roma, giovedì sera.

Isa Barzizza è nei guai, e sono guai anche molto seri se è vero che la giovane e nota «soubrette», trasformatasi poi col passare degli anni in una apprezzata presentatrice di spettacoli televisivi per bambini, corre il rischio di una condanna la quale potrebbe arrivare anche, in teoria almeno — così stabilisce la legge — a due anni di reclusione. La moglie dell'uomo di cui è innamorata si è decisa a rivolgersi al magistrato per trascinarla sul banco degli imputati: e questo accadrà la mattina del 2 dicembre prossimo. L'accusa è quella di concubinato, ed è particolarmente grave anche perché la sua rivale, signora Edilberta Mandelli, ha raccolto elementi tali per cui non è facile smentirla.

«Mio marito, il dott. Enzo Villoresi — ha spiegato la signora Mandelli, rivolgendosi al pretore che ieri ha disposto il rinvio a giudizio di Isa Barzizza e di colui che con lei convive — dal quale sono separata legalmente dal 25 febbraio 1961, ha preso alloggio nell'abitazione della signora Barzizza in via Cortina d'Ampezzo, e si comporta con la signora come se costei fosse la moglie».

Isa Barzizza, figlia di uno dei più noti direttori d'orchestra e compositori degli anni «quaranta», dopo una brillante escursione, nel mondo della rivista affermandovisi come una delle migliori soubrettes, diventò la moglie del regista della televisione Carlo Alberto Chiesa. Purtroppo quella che pareva essere un'unione felice, allietata dalla nascita di una bella bimba, Carlotta, fu funestata dalla tragedia. La sera del 5 giugno '60, mentre rientravano a Roma sulla via Aurelia, nelle vicinanze di Livorno la macchina sulla quale Carlo Alberto Chiesa ed Isa Barzizza viaggiavano slittò sull'asfalto bagnato, e si schiantò contro un albero. Il regista morì quasi immediatamente e la moglie rimase ferita, sia pure in modo non grave. Vi fu un procedimento penale. Isa Barzizza, che era alla guida, venne però prosciolta da ogni responsabilità per la morte del marito ed il magistrato archiviò gli atti. Non le riuscì mai, invece, di ottenere il perdono della suocera, la quale non ha trascurato occasione per ricordare a tutti, e pubblicamente, la sua colpa, vera o presunta che sia, nella morte del figlio.

Per Isa Barzizza sorse quasi subito il problema della vita, reso ancor più grave dalla necessità di educare la figlia Carlotta. La bella ex soubrette trovò lavoro alla televisione: prima in un ufficio, poi in qualche spettacolo, peraltro molto dignitoso, per bambini. Era vedova da due anni quando incontrò il giovane costruttore edile, Enzo Villoresi, che si era separato da poco dalla moglie. Da allora pare che il legame fra i due sia diventato sempre più forte, anche se la legge vieta loro quest'affetto. «Nella zona di via Cortina d'Ampezzo — ha spiegato la signora Edilberta Mandelli al pretore — i due vengono ritenuti da tutti marito e moglie. Io questo non posso permetterlo. L'unica moglie del dott. Villoresi sono io».

Ed è per questo che Isa Barzizza corre il rischio di essere condannata anche a due anni di reclusione.

E. S.

Sparatoria questa notte contro alpini in Alto Adige

Bolzano, giovedì sera.

Una sparatoria è avvenuta la scorsa notte verso le ore 3 alla periferia di Merano. Sconosciuti hanno sparato un colpo di fucile contro una garitta posta allo sbocco di una galleria della ferrovia Bolzano-Malles nei pressi di Marlengo, nell'interno della quale si trovavano due alpini addetti al servizio di vigilanza. I militari, dopo essersi messi al riparo, dietro la massicciata dei binari, hanno esploso una quindicina di colpi di mitra in direzione degli aggressori. Una successiva battuta effettuata in una vasta zona non ha dato esito.

ANNUNCI ECONOMICI

① COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 5)

ALLOGGIO corso Brunelleschi, 2 camere cucina servizi 6.850.000. Telefonare 546-007. O471

ALLOGGIO Crocetta 3 camere tinello servizi vendesi libero. Treglia, corso Regina 160. O547

ALLOGGIO libero centrale 3 camere cucina servizi 5.000.000. Ucrec, Cavour 20. O394

ALLOGGIO nuovo Aeronautica 3 camere tinello servizi, vendo. Telefonare 80-225; 521-670. O448

ALLOGGIO precollinare 3 camere, tinello, cucinino, bagno, vendo 13 milioni. Telefonare 593-075.

ALLOGGIO signorile, corso Belgio, due camere tinello cucinotto servizi 7.700.000. Telefonare 561-694.

ALLOGGIO signorile su due piani, divisibile, zona Sporting Club, 13 camere, grandi saloni, 5 bagni, disimpegni, terrazzi. Telefonare 581-694.

ALLOGGIO signorile zona Sporting Club due camere tinello cucinino servizi terrazzo 11.000.000. Telefonare 581-694. O425

ALLOGGIO tre camere saloncino servizi ottimissimo piano rialzato abitabile subito vendesi 8.300.000. Via Vigliani 217 (piazza Bengasi), telefono 41-292. O566

ALLOGGIO via Candiolo, mansardato, libero, 3 camere, tutti servizi 6 milioni 980.000. Facilitazioni pagamento. Telefonare 522-043. O790

ALLOGGIO via Madama Cristina, 4 vani più servizi, libero subito, vendo. Telefonare 599-749. O505

ALLOGGIO zona Crocetta tre camere cucina servizi 11.500.000. Telefonare 581-694. O425

ANDORA, vendonsi appartamenti 1-2-3 camere, servizi, sul mare, finiture signorili, riscaldamento centrale. « Italia Immobiliare », Hanbury 83, Alassio. O783

ANTICIPANDO 4.000.000 rate mensili alloggi 2-3 camere tinello cucinino barriera Francia. Tel. 724-700.

APPARTAMENTI centralissimi 3-4 camere terrazzo nuova costruzione, doppi servizi. Mutuo, dilazioni. Com. FAI, telefoni 528-821, 510-616, 599-537. O245

APPARTAMENTI in palazzine signorili 5-6-12 camere, terrazzi, giardino, autorimesse. Ponteverde 3-11.

APPARTAMENTI zona Francia 2-3-4 camere doppi servizi. Mutuo, dilazioni pagamento. Com. FAI, telefono 528-821, 510-616. O245

APPARTAMENTI con giardino alberato e sala giuochi bambini da 3 a 5 vani e servizi vende impresa adiacenze corso Francia paraggi piazza Rivoli. Rivolgersi cantiere. Telefonare 722-559. O234

APPARTAMENTI lussuosi zona Beringhieri nuovo centro direzionale 2-3-4-5 camere servizi semplici e doppi prenotiamo in costruendo stabile. Mutui, rateazioni. Com. FAI, 528-821, 510-616, 334-225.

APPARTAMENTI signorili 3-3-4 camere tinello cucinino prenotiamo in costruendo stabile zona P. Carducci. Mutuo. Com. FAI, 528-821, 510-616, 693-871. O245

APPARTAMENTI zona S. Paolo, 3 camere servizi vendiamo. Mutuo, rateazioni. Com. FAI, telef. 528-821, 510-616. O245

APPARTAMENTI 2-3 camere tinello cucinino servizi generale ottimo investimento vendiamo in nuovo complesso residenziale Torino-Ovest, Balmazzo. Mutuo, rateazioni. Com. FAI, 528-821, 510-916, 329-526.

AUTORIMESSA nuova costruzione, capacità 130 macchine 50 scooter, locali separati, uso lavaggio officina, ufficio impresa vende. Tel. 783-398.

BARDONECCHIA, posizione centrale, vendo appartamenti minimi, medi, grandi, accuratamente rifiniti, consegna immediata, con mutuo. Ottonello, via Medail 13, telef. 96-18.

BORGHETTO Santo Spirito, vendesi condominio Pier Mary, 100 metri mare, finiture signorili, riscaldamento centrale, appartamenti 1-3 camere, servizi. « Italia Immobiliare » Aurelia 179, Loano. O783

BORGHETTO Santo Spirito. Condominio Albatros, finiture signorili, vendonsi appartamenti 1-3 camere, servizi, terrazzi, comforts moderni. « Italia Immobiliare », Aurelia 179 Loano.

BRA centro cittadino vendesi casa solida costruzione 22 camere 18 libere, termosifone, possibilità negozi diritto sopraelevazione approvato. Richiesta 26.000.000. Tratta esclusivamente Geometra Casadei, piazza Adriano 12, Torino. A103312

CAUSA trasferimento vendiamo tre camere servizi, due camere servizi. Telefonare 799-261. A90675

CAVORETTO vendo alloggi panoramici comodità 3-4 camere. Tel. 893-734.

CENTRO RESIDENZIALE SANGONE PO, CORSO TRIESTE (PROLUNGAMENTO CORSO POLONIA, ITALIA '61) VENDONSI APPARTAMENTI SIGNORILI SPLENDIDA VISTA COLLINA, 2-3-4 CAMERE, TINELLO, SERVIZI, AMPIE FACILITAZIONI PAGAMENTO: 20% COMPROMESSO, 10% CONSEGNA, 35% MUTUO FONDIARIO 25 ANNI, 35% MUTUO 10 ANNI. CONSEGNE DICEMBRE 1963. UFFICIO CANTIERE TELEFONO 644-160 ORE 8,30-13, 14,30-18. TRATTATIVE PRESSO SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE, MARIA VITTORIA 1, TELEFONO 518-426. O577

CORSO Peschiera 291, vendesi alloggi signorili, negozi magazzini, autorimessa, mutuo, rivolgersi cantiere. Sveco, Santa Teresa 7, tel. 518-275.

CORSO Francia (Cascina Vica) in nuova signorile costruzione, bellissima soleggiata posizione, vendo alloggi 2-3-4 camere e servizi, finizioni accuratissime. Simoncini, Re Umberto 6, telefono 43-670. O176

DE-MA, appartamenti Settimo Torinese, via Milano, composti di 1-2 camere, tinello, servizi, abitabili giugno 1964. Vendiamo 2.000.000 vano. Lagrange 35, telefono 545-290.

DE-MA appartamenti via Altessano, comodità servizi tranviari, 1-2-4 camere, tinello, servizi, abitabili subito, 2.300.000-2.800.000 vano, meno mutuo San Paolo. Lagrange 35, telefono 545-290. O288

DE-MA, appartamento Nichelino, via XXV Aprile, ultimi quattro, due camere tinello servizi, comodità trasporti tranviari, scuole, negozi. Abitabili febbraio 1964. Vendiamo 2 milioni 100.000 vano. Dilazioni pagamento. Lagrange 35, tel. 545-674.

DE-MA, appartamenti Moncalieri via Pastrengo, pronti novembre, panoramici, 1-2 camere, tinello, servizi. Vendiamo 2.550.000 vano. Rateazioni. Lagrange 35, telefono 545-674.

DE-MA, muri autorimessa, vicinanze Fiat Mirafiori, mq. 1400, due piani, consegna aprile 1964, attualmente locate, reddito elevato, zona di forte incremento edilizio, unica nella zona. Vendiamo 70.000 al mq. meno mutuo San Paolo. Lagrange 35, telefono 545-674. O288

DE-MA appartamento via Goffredo Casalis (piazza Bernini), due camere salone cucina doppi servizi balconi, mq. 136. Piano primo, costruzione signorilissima, giardino. 18.000.000 più 6.000.000 mutuo San Paolo. Lagrange 35, telefono 545-674.

DE-MA, appartamenti corso Giulio Cesare, 1-2 camere, tinello, servizi, abitabili aprile 1964, ottimo investimento capitale, vendiamo 2.575.000 vano, meno mutuo San Paolo. Lagrange 35, telefono 545-674.

APPARTAMENTO signorile paraggi Bernini 4 camere cucina doppi servizi box libero subito rateando vendiamo. Com. FAI, 528-821, 510-616.

APPARTAMENTO zona Crocetta, 3 camere cucina doppi servizi piano rialzato, facilitando vendiamo. Com. FAI, 528-821, 510-616.

AREE industriali Grugliasco tutti servizi mq. 2500-3500 progetto approvato vendonsi. Telefonare 544-435.

ATTICO due camere, tinello, servizi, terrazzo, convenientissimo vendesi. Telefonare 511-400. A101828

AUTORIMESSA costruenda rilevantissima capienza adattabile anche deposito pullman o spedizioniere, superficie variabile a richiesta acquirente da 3000 a 5000 mq, corso Vercelli angolo via Cannaggne. Visite cantiere. Telefonare 273-865.

BARDONECCHIA acquisto alloggetto inviare offerte Panini via Clemente 15, Torino. A104174

BORGATA Parella alloggi signorili, mutuati, vendonsi. Telefon. 398-282 ore ufficio. A99418

CARISIO 5, vendesi alloggi liberi, blocchi. Prezzi convenientissimi. Sveco, Santa Teresa 7, tel. 518-275.

CASA nuova 24 camere, 4 garage, zona industriale redditizia, vendo. Telefonare 882-575. O448

CASA zona Borgo reddito 8% vendesi 125.000.000 senza intermediari. Telefonare 519-160 A100347

CASA 34 camere centro S. Paolo semiblocco occasione vendesi 34.000.000. Quirico, Garibaldi 3.

CASELETTE (Alpignano) vendesi alloggi, negozi, su strada nazionale, ottimo reddito, eventualmente casa in blocco. Rivolgersi Sveco, Santa Teresa 7, telefono 518-275.

CASETTA otto camere servizi laboratorio 100 mq. borgo Vittoria vendesi. Quirico, Garibaldi 3.

CASTAGNETO Po, vendesi lotto terreno fronte piazza mq. 1300 edificabile costruzione villa od albergo. Telefonare 981-314. A103025

CASTIGLIONE Torinese vendesi lotto terreno panoramico mq. 749, tutte le comodità. Telefonare 981-314.

CHIVASSO zona centrale vendonsi alloggi 1-2-3 camere. Rivolgersi geom. Arduino Bruno, telefono 911-240.

COMM. Cravenzola, Cernaia 40. Vendo Alpignano terreno mq. 10.000 civile industriale. O370

COMM. Cravenzola, Cernaia 40. Vende alloggio casa vecchia signorile mq. 220 Valentino. O370

COMM. Cravenzola, Cernaia 40, vende alloggio signorile rimesso a nuovo mq 239 Crocetta. O370

CONVENIENTE panoramico tre camere cucina tutti servizi vendesi. Telefonare 757-514. O488

COSTRUTTORE vende in grande complesso residenziale Aeronautica, alloggi una: due camere tinello servizi. Mutuo. Telefonare 798-970.

CROCETTA alloggi signorilissimi zona tranquilla vendonsi. Tel. 587-891 ore pasti. A103267

CROCETTA lussuoso palazzo ultimando dicembre vendonsi ultimi appartamenti 4-5 camere più doppi-tripli servizi. Telefonare 553-302, 521-071 ore ufficio.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 acquista contanti alloggi, negozi, centrali, periferici. O425

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, vende terreno industriale mq. 1386, comune Moncalieri. O425

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, vende nuova costruzione alloggi signorili 1-2 camere tinello servizi.

EDILIZIA Torinese vende in zona di forte sviluppo commerciale corso Vercelli angolo via delle Campagne alloggi 1-2-3 camere servizi, negozi e magazzini, prezzi convenienti. Telefonare 272-858 ore cantiere.

IMPRESA vende alloggi signorili mutuati 1-2-3 camere servizi corso Traiano. Telefonare 334-933. O793

IMPRESA vende alloggi veramente signorili largo Francia. 2 più camere, salone, doppi tripli servizi. Rivolgersi in cantiere. Telefonare 761-301.

IMPRESA vende direttamente alloggi con mutuo Nichelino pronti novembre. Telefonare ore ufficio 547-305.

IMPRESA vende direttamente alloggi su grande piazza vicinanze Mirafiori. Telefonare 643-330. A100990

IMPRESA vende locali mq. 1200-600-80-40. Telefonare 783-398.

LAIGUEGLIA, vendesi costruendo albergo 48 camere servizi corpo unico, sul mare. Scrivere: « Italia Immobiliare », Hanbury 83, Alassio.

LEVANTO bloccasi due ville adiacenti annessi 7000 metri terreno coltivato eventualmente permuta cascina o terreno provincia Torino. Tel. 876-835, ore ufficio. A90627

LOANO, in condominio signorile vendonsi appartamenti 1-2-3 camere, servizi, riscaldamento centrale 100 metri mare. Scrivere « Italia Immobiliare », Aurelia 179, Loano.

LOTTI industriali tutti i servizi, strada asfaltata Rivalta. Tel. 30-858.

MAGAZZINO centrale, sotterraneo con ufficio, montacarichi, termo, affittato 110.000, vendesi 18 milioni meno eventuale mutuo. Tel. 41-181.

MOMBARCARO 114 (S. Rita) vendesi alloggi 2-3 camere negozi, magazzini, garages, rivolgersi cantiere. Sveco, Santa Teresa 7, telef. 518-275.

NEGOZI con retro magazzini uso depositi laboratori impresa vende. Telefonare 783-398. A104145

NEGOZIO centrale adatto elettrauto gommista vendo muri vera occasione. Telefonare 553-860. O683

NEGOZIO ottima posizione vendo muri eventuale dilazione. Telefonare 695-782. O500

NICHELINO condominio Belvedere via Giusti, vendesi alloggi 1-2 camere comodità pagamento. Rivolgersi cantiere. Sveco, Santa Teresa 7, telefonare 518-275. O532

NICHELINO terreno progetto approvato permutasi con camere. Telefonare 42-286. O459

NIZZA 129 vendiamo vecchia costruzione 2 camere cucina, facilitazioni. Telefonare 687-497. O398

PASSO Buole vendesi alloggio signorile 2 camere tinello servizi. Telefonare 655-381. A100284

PIAZZA Pitagora vende alloggi 2-3 camere, servizi. Telefonare 585-962.

PINEROLO grandioso complesso edilizio vendonsi bellissimi alloggi 1-2-3 camere. Prezzo modico, altissimo reddito. Telefonare Torino 503-624. Pinerolo 0121.70-285. O714

PRIVATAMENTE compro alloggio 2-3 camere qualsiasi zona. Telefonare 546-007. O471

PRIVATO vende due alloggi (corso Grosseto) prezzo conveniente. Telefonare 70-812. A101557

PRIVATO vende locale magazzino semicentrale mq. 350 locato alto reddito, vera occasione. Telef. 334-225.

PRIVATO vende muri negozio con seminterrato servizi zona S. Rita. Telefonare 320-585. A99358

PRIVATO vende Vinovo terreni civili progetti approvati per condomini. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8024 — Torino ». A89402

PROGETTI approvati, zone commerciali vicinanze Indesit, Rivalta centro, più scale cambio camere. Telefonare 90-958. A103234

REFERENZIANDO urge militare, acquistare alloggetto libero centrale semicentrale. Telefonare 689-721.

RIVOLI centro, terreno con progetto approvato camere 40, in 4 piani fuori terra vendo. Simoncini, Re Umberto 6. O176

RIVOLI via Colli vendesi alloggi 1-2 camere servizi, comodità pagamento. Rivolgersi cantiere. Sveco, Santa Teresa 7, telefono 518-275.

S. MAURO terreno progetto approvato 34 camere vendesi. Telefonare 558-027. A101456

SANREMO signorile panoramica villa 20 locali arredata pensione permutasi parzialmente terreno alloggi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9181 — Torino ». A96586

SANREMO vendesi piano attico prospiciente mare 3 camere, doppi servizi comforts, parcheggio auto, giardino condominiale 26.000.000. Scrivere A. Rosling, Dianamarina.

SANREMO vendiamo appartamenti ville due quattro camere servizi, tutti prezzi. Bona, Sanremo. 24653

SETTECENTO metri da corso Grosseto vendo terreno industriale, Strada, fognature. Telefonare 545-152.

SETTIMO posizione centrale silenziosa appartamento in piccolo condominio due camere servizi termo centrale gas vendo convenientemente. Telefonare 682-918 mattino. A99873

SIGNORILI in villa precollinare vista meravigliosa su Torino vendonsi alloggi 200-220 mq. Tel. 63-661.

SOCIETA' immobiliare acquista zona centrale stabile libero subito quaranta stanze circa, uso ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1312 — Torino ». A102838

STABILIMENTO industriale 10 km. Torino nuova costruzione 4800 mq. vende Treglia, corso Regina 160.

TERRENI industriali perfettamente squadrati, strade asfaltate, acqua luce fognature, vendo. Telef. 53-601.

TERRENI industriali piccoli e grandi lotti strada Campagne adiacente tangenziale nord collegamento autostrade. Telefonare 689-860. O583

TERRENI industriali zona Beinasco, adiacenti importanti complessi industriali, comodità tutti servizi occorrenti; vendo, occasione. Simoncini, Re Umberto 6. O176

TERRENI piccoli grandi lotti Torino dintorni volendo costruisce villette. Telefonare 598-827. O875

TERRENO adiacente provinciale Beinasco-Orbassano 8000 mq. vendesi anche frazionatamente lire 5000 al mq. Geom. Casadei, p.za Adriano 12.

TERRENO Collegno privato vende progetto approvato 110 camere 32 box. Telefonare 793-489 ore 19-20.

TERRENO corso cittadino grande comunicazione zona commerciale industriale piano sviluppo progetti approvati cedonsi lotti 160 a 250 camere 850.000 camera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7345 — Torino ».

TERRENO corso Peschiera progetto approvato vendo. Telef. 595-249.

TERRENO fronte corso Siracusa adiacente piazza Pitagora vendesi con progetto planivolumetrico approvato per costruzione 70 camere negozio ai bassi fabbricati. Telefonare 53-244 oppure 513-462. O334

TERRENO industriale entro luoi dazio privato vende. Tel 500-277, mattino. O514

TERRENO industriale Mappano-Leini 4000 mq. zona forte sviluppo industriale. Richiesta 16.000.000. Geometra Casadei, piazza Adriano 12.

TERRENO industriale mq. 10.000, tutti servizi, zona Frocda. Telefonare 383-054. 27103

TERRENO industriale progettato 1300 mq. vendesi strada della Pronda. Telefonare 392-514.

TERRENO industriale Torino 40.000 mq. unitato lungofiume, strada, acqua, energia, telefono, vendesi. Intermediari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3109 — Torino ». A100374

TERRENO industriale 5-6000 mq. cercasi zona da Grugliasco a Rivoli, Strada Piacenza, Strada Casella, Specificare prezzi. Tel. Bonelli 290-580.

TERRENO Orbassano civile industriale vendesi lire 2500 mq. Tel. 364-505.

TERRENO panoramico per ville km. 2 Rivoli vendo frazionatamente. Telefonare 520-393. 67

TERRENO progetto approvato camere 35 fornace Beinasco fronte strada provinciale. Telefonare 768-886.

TERRENO progetto approvato 30 camere 1300 basso fabbricato autonoleggio(?) vendesi. Telefonare 701-851.

TERRENO residenziale corso Moncalieri Fioccardo mq. 3800 vendesi in blocco 30.000.000. Bresca, via Bogino 27, Torino. O347

TERRENO residenziale progetto approvato privato vende urgente. Telefonare 500-277, mattino. O514

TERRENO residenziale vicinanze piazza Omero mq. 1000 vendesi 23 milioni. Brezza, telefono 53-024.

TERRENO Rivalta fronte strada asfaltata, acqua, luce, telefono. Telefonare 799-261. A90675

TERRENO S. Raffaele Cimena mq. 3800 panoramico, strada, luce, acqua, adatto costruzione ville. Telefonare 981-314. A103025

TERRENO Settimo Torinese industriale fronte strada statale vendesi. Telefonare 273-571. O165

(Continua a pag. 8)

Novità alle viste per la busta paga dei deputati e senatori

La proposta dell'on. Amadei (psdi) perché sia sottoposta all'imposizione tributaria "tutta" l'indennità percepita dai parlamentari

Nostro servizio particolare

Roma, giovedì sera.

La «busta-paga» dei deputati e dei senatori ha spesso alimentato polemiche, soprattutto perché non reca alcuna trattenuta fiscale. E' vero che i deputati ed i senatori vedono decurtato il contenuto della loro «busta-paga» (che è di 500 mila lire mensili) per le trattenute previdenziali, per quelle a favore del rispettivo gruppo e per le assenze dalle sedute dell'assemblea o delle commissioni; ma nulla [illegible] danno al fisco, il che appare come un privilegio. E così non poche volte, nei loro collegi, i parlamentari, che attualmente sono 940 e [illegible] gli eletti nel 28 aprile più i senatori a vita, sono oggetto di battute maligne.

Di fronte a questa situazione, il segretario del gruppo dei deputati socialdemocratici, on. prof. Giuseppe Amadei, ha ora assunto una coraggiosa iniziativa: ha cioè impostato, con una proposta di legge presentata alla presidenza della Camera dei deputati, il problema della revisione dei criteri di determinazione dell'indennità parlamentare.

La proposta, che s'inquadra nell'azione moralizzatrice della vita pubblica, mira a stabilire una disciplina dell'istituto dell'indennità parlamentare che sia legittima anche dal punto di vista costituzionale. Infatti, l'on. Amadei si è, anzitutto, richiamato all'art. 69 della Costituzione, il quale stabilisce che «i membri del Parlamento ricevono una indennità stabilita dalla legge».

La procedura attualmente seguita, approvata con una legge del 1948, autorizza le presidenze della Camera e del Senato a deliberare la misura del rimborso spese. «Ciò ha permesso — rileva la relazione alla proposta — che l'indennità parlamentare sia attualmente ancora fissata nella misura del 1948 (lire 65.000) mentre il rimborso spese, a seguito dei successivi aumenti stabiliti in segreto, sia di gran lunga superiore e cioè di lire 435.000. In tale situazione, le pur apprezzabili iniziative tendenti a sottoporre ad imposizione tributaria l'indennità parlamentare, sembrano non rivestire alcun pratico fondamento, poiché l'imposizione, con gli attuali criteri di determinazione dell'indennità, inciderebbe sulle 65.000 lire e soltanto sul 40 per cento del rimborso spese».

Tenuto presente tutto ciò, la proposta socialdemocratica tende ad ottenere l'attuazione dei seguenti quattro punti:

1) che l'indennità sia fissata per legge, cioè attraverso l'aperto dibattito della normale procedura legislativa, in modo che l'opinione pubblica possa esserne edotta;

2) che sia abolita la distinzione fra indennità e rimborso spese, conglobando in un'unica voce le due componenti dell'indennizzo dei membri del Parlamento;

3) che siano disciplinati, con maggiore precisione e severità, i casi per cui si ritiene ammissibile il cumulo fra l'indennità parlamentare e altre retribuzioni corrisposte ai parlamentari;

4) che sia sottoposta ad imposizione tributaria «tutta» l'indennità.

L'on. Giuseppe Amadei, interrogato sulla sua proposta, che metterà a rumore il mondo parlamentare, ci ha dichiarato: «Io ed i colleghi firmatari della proposta riteniamo che, approvandola, le Camere risolveranno il problema "nella sostanza", iniziando nel proprio ambito quell'opera di riordinamento delle strutture dello Stato che deve rendere compiutamente aderenti le nostre istituzioni ai principi costituzionali.

«Il pubblico dibattito, che sarà necessario per fissare di volta in volta l'indennità, eliminerà ogni ingiustificato privilegio e porrà le Camere nelle condizioni di giudicare, con la stessa severità che dimostreranno di sapere usare nei propri confronti, le situazioni eterodosse in materia di pubblici emolumenti, di cui tanto spesso si parla e che finora non sono state debitamente approfondite».

Infine l'on. Amadei ha detto che l'approvazione della iniziativa costituirà l'unica risposta valida a quelle ricorrenti campagne contro i membri del Parlamento le quali traggono sostanziale alimento dal segreto ufficiale che ha sempre circondato la determinazione dell'indennizzo percepito dai deputati e dai senatori.

Vittorio Statera

Inaugurato ad Aosta il centro «Federico Chabod»

Aosta, giovedì sera.

(l. c.) Per iniziativa d'un gruppo di giovani aostani si è inaugurato questa sera nel [illegible] del Municipio di Aosta, alla presenza del presidente della Giunta regionale avv. Oreste Marcoz, il Centro «Federico Chabod». Di Federico Chabod, illustre storico italiano che onorò la Valle d'Aosta, hanno parlato il sindaco di Aosta, rag. Giulio Dolchi, e il prof. Ernesto Sestan, dell'Università di Firenze. Sono seguite [illegible] brevi [illegible] sull'uomo, sul valdostano e [illegible] storico Chabod, fatte da colleghi e discepoli, tra i quali Franco Venturi, Ettore Passerin d'Entrèves, l'editore Giulio Einaudi, Nicola Matteucci, Pascal Dupont, Laura Maffessanti Guizzetti.

La carrozza imperiale per De Gaulle

Il generale De Gaulle, in visita ufficiale in Persia, attraversa le vie di Teheran sulla carrozza imperiale insieme allo Scià (Telefoto a «Stampa Sera»)

Aereo o meteorite l'oggetto precipitato nei pressi di Foggia?

Foggia, giovedì sera.

I mezzi aeronavali hanno ieri perlustrato per alcune ore lo specchio d'acqua a tre miglia da San Menaio (Foggia) a seguito di segnalazioni fatte da alcune persone per la caduta in mare di un oggetto imprecisato, o di un aereo.

Sulle dichiarazioni dei testimoni del fatto vi sono forti discordanze: alcuni sostengono che si trattava di un meteorite, altri di un razzo che ha sollevato cadendo una grossa colonna d'acqua; altri ancora di un grosso paracadute con un oggetto appeso; altri, infine, di un apparecchio in fiamme. Tutti i testimoni si trovavano nel tratto di costa compresa tra Rodi Garganico e Peschici, intorno alle 14.15.

Informate le autorità locali, sono salpati mezzi navali da Manfredonia e da Molfetta (Bari); contemporaneamente, dall'aeroporto militare di Amendola (Foggia) si levavano in volo tre elicotteri ed un aereo. La perlustrazione, risultata infruttuosa, è durata alcune ore, fino al calar della sera, quando i comandi hanno ordinato la sospensione dell'operazione. Solo un battello ha riportato a riva un frammento di alluminio nel quale è incastrato un pezzo di legno con alcuni numeri incisi. Il relitto è stato consegnato alle autorità competenti.

Da fonte attendibile si apprende che nessun aereo italiano o statunitense era stato segnalato, intorno alle 14 di ieri, sulla zona di mare antistante San Menaio.

L'improvvisa azione dei carabinieri del Nucleo antisofisticazioni a Pavia

Alle tre di notte l'irruzione nella fabbrica dove si produceva olio con grassi animali

Arrestati in flagrante il titolare dell'azienda (un milanese di 33 anni) e due chimici - Lo stabilimento (ora chiuso a tempo indeterminato) era sorvegliato da oltre un anno: di giorno fabbricava regolarmente sapone, di notte si trasformava in una centrale di sofisticatori - Sequestrate trentacinque tonnellate di «olio d'oliva» già pronto per essere spedito a oleifici liguri - Le indagini estese in Liguria e a Milano

Dal nostro corrispondente

Pavia, giovedì sera.

Ancora un attentato alla salute del consumatore. I carabinieri del Nucleo antisofisticazioni di Milano (Nas) hanno stroncato [illegible] scorsa l'attività di un'azienda che lavorava clandestinamente grassi animali allo scopo di produrre olio per usi commestibili. Il titolare della fabbrica — la ditta Cominda — con sede a Pavia in viale Certosa 6, è stato arrestato. Si tratta dell'industriale Norberto Garagiani, 33 anni, residente a Milano, via Lorenteggio 29. Con lui sono state associate alle carceri milanesi di San Vittore altre due persone: il chimico Pierre Berrettone, 37 anni, di nazionalità francese ma residente a Milano, via Vittadini 11, e l'operaio Carlo Introvigio, 42 anni, abitante a Pieve Porto Morone, nella Bassa pavese.

I carabinieri del nucleo antisofisticazioni, direttamente dipendente dal ministero della Sanità, agli ordini del capitano Borelli, sono entrati nello stabilimento di Pavia verso le tre dopo mezzanotte e hanno sorpreso il Garagiani e gli altri due mentre erano intenti alla lavorazione dei grassi e al completamento di un carico destinato ad una località non precisata della Liguria.

Notizia raccolta a Milano dall'Arma avevano appurato — a quanto si può presumere al di là del rigoroso riserbo ufficiale — che il prodotto veniva recapitato a oleifici incaricati di confezionare e distribuire al consumo i «glicoli» ricavati dalla distillazione dei grassi animali presentandoli come olio di oliva o comunque di derivazione vegetale.

L'inchiesta condotta dal capitano Borelli avrebbe altresì stabilito che durante i normali turni di lavoro gli operai della «Cominda», un saponificio che occupa circa 70 dipendenti, fabbricavano regolarmente sapone; di notte, invece, la produzione subiva qualche variante che trasformava la lecita attività del saponificio in una centrale di sofisticatori.

Nei locali dello stabilimento sono state sequestrate circa 35 tonnellate di olio distillato da grassi animali, già pronto in fusti di circa 200 kg. per essere trasportato in oleifici liguri collegati alla rete dei frodatori.

L'attività dell'azienda pavese, a quanto sembra, sarebbe stata inquadrata in una più vasta organizzazione che operava da parecchi anni ai danni dei consumatori. Le indagini degli inquirenti si sono ora spostate in direzione di Genova e Milano per vagliare ogni sospetta attività di altre fabbriche. Il magistrato milanese che aveva partecipato alla «sorpresa» eseguita dai carabinieri in viale Certosa, ha intanto proceduto ieri all'interrogatorio del personale occupato alla «Cominda», allo scopo di rilevare le esatte responsabilità. Il Garagiani sarebbe proprietario di un altro stabilimento per la produzione di sapone a Milano ed in passato avrebbe avuto noia con la Tributaria.

Questo, almeno, a quanto ha dichiarato l'anziana madre dell'industriale, interrogata ieri a Milano da un giornalista. La donna ha affermato che lo stabilimento del figlio era già stato in precedenza chiuso per ordine dell'autorità. Ma questa circostanza non risulta attendibile; gli uffici della Tributaria l'hanno anzi smentita, precisando che non sono stati presi in precedenza provvedimenti a carico del Garagiani.

E' invece certo che l'attività della «Cominda» era sorvegliata da oltre un anno. Erano state raccolte voci poco rassicuranti sulla produzione dello stabilimento pavese e il nucleo antisofisticazioni dei carabinieri [illegible] dato l'avvio a indagini, la prima fase delle quali si è conclusa con l'operazione dell'altra notte. Ora, come abbiamo detto, l'inchiesta si è spostata in Liguria e anche a Milano. Sarà necessario stabilire la quantità e la destinazione esatta dei grassi lavorati dalla «Cominda» e si tratta di un'indagine tutt'altro che semplice.

I grassi animali sono infatti utilizzati per una vasta gamma di lavorazioni lecite, da quella delle industrie medicinali a quella dei cosmetici e delle vernici. L'unica utilizzazione fraudolenta dei «glicoli» è quella del loro smercio come olio commestibile. Si tratta infatti di un prodotto notevolmente dannoso all'organismo umano.

Lo stabilimento pavese è stato intanto chiuso a tempo indeterminato; gli ingressi sono sigillati e il prodotto ricavato dalla lavorazione dei grassi è stato tutto sequestrato. Dovrà ora essere dipanata la complicata matassa delle responsabilità.

Guido Nicosia

Un pauroso scontro tra due auto stamane presso Savona

Sei persone sono rimaste ferite

Savona, giovedì sera.

(n. s.) Uno spettacoloso incidente stradale, conclusosi con un bilancio di sei feriti, è avvenuto stamane nelle vicinanze della città. Una macchina condotta da Agostino Bussoni, di 33 anni, abitante a Milano in viale Papiniano 40, e sulla quale era certa Rosa Losi, di 28 anni, abitante a Vigolzone (Piacenza), procedeva sulla via Aurelia alla volta di Genova quando, nell'abbordare la curva delle funivie, all'altezza del porto, veniva a collisione con un'altra vettura che viaggiava in senso opposto, pilotata da Guido Molina, di 30 anni, residente a Carcare in via Raggiardo 6, e sulla quale erano certe Adele Arcidiacono di 39 anni, abitante a Savona in via XX Settembre 10 e Carla Marchini di 24 anni, pure abitante nella nostra città in via Untoria 18, nonché Mario Alluigi, di 32 anni, residente ad Albisola Mare in via Verdi 5.

L'urto era oltremodo violento e le due vetture riportavano danni gravissimi.

I sei, estratti dai [illegible] delle macchine, venivano trasportati all'ospedale San Paolo, dove la Losi era ricoverata con prognosi di novanta giorni; il Bussoni, il Molina e la Arcidiacono con un mese ciascuno; la Marchini con venti giorni, mentre l'Alluigi veniva giudicato guaribile in 10 giorni.

Una fitta nebbia avvolge da stanotte tutto il Piemonte

Gli automezzi costretti a circolare con i fari accesi - Cielo sereno con foschia in Liguria

15 17 17 19 19 20 20 22 19 24 26 20 22 22 22 23

SERENO SEMICOPERTO NUVOLE PIOGGIA O NEVE

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature massime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature massime registrate in determinate zone della città).

Ovada, giovedì sera.

Una fitta nebbia incombe da questa notte su tutto l'Ovadese, rendendo scarsa la visibilità e costringendo i veicoli a un'andatura ridotta. Sulla bassa valle d'Orba lo strato nebbioso si presenta ancora più denso, tanto che gli automezzi devono far uso dei fari. La temperatura alle otto ad Ovada era di 7°.

Acqui, giovedì sera.

Una fitta nebbia avvolge l'Acquese e l'alto Monferrato, rendendo ardua la circolazione stradale. Durante la notte il termometro ha segnato 12°. Alle 8,30 la temperatura era di 14°.

Novi Ligure, giovedì sera.

Nella zona del Novese e nelle vallate dello Scrivia e del Borbera, una fitta nebbia riduce la visibilità [illegible] il traffico stradale. Gli automezzi devono procedere a velocità ridotta e con i fari accesi. Soffia un vento freddo che ha fatto diminuire la temperatura. Alle 8 il termometro segnava 11°; nella notte minima 7°.

Alessandria, giovedì sera.

Fittissima nebbia su tutto il territorio di Alessandria, con conseguente rallentamento della circolazione. La temperatura stamane si aggirava sui 10°.

Cuneo, giovedì sera.

Il cielo era completamente coperto con minaccia di pioggia. Il termometro scende: alle ore 8 segnava 11 gradi. In pianura banchi di nebbia.

Aosta, giovedì sera.

Il cielo è coperto su tutta la Valle. La temperatura si mantiene sulle medie stagionali.

Vercelli, giovedì sera.

Visibilità scarsa e circolazione difficile a causa della nebbia. Alle 7 la temperatura era di 14°.

Verbania, giovedì sera.

Tempo incerto, con cielo molto nuvoloso e foschie diffuse, su tutta la zona dei laghi Maggiore ed Orta. Nebbie nelle vallate, ove nella notte si sono avuti piovaschi.

Genova, giovedì sera.

Cielo sereno con foschia su tutta la Liguria; sono tuttavia possibili locali annuvolamenti. Il mare è quasi calmo. Alle otto di stamane il termometro ha segnato 17° a Genova, 10° a Passo dei Giovi, 16° ad Albenga, 17° a Savona, 18° ad Arenzano e Rapallo, 17° a Chiavari e La Spezia.

S. Margherita L., giovedì sera.

Sul Tigullio il bel tempo che durava da una dozzina di giorni pare stia per essere sopraffatto da grosse nuvole che, provenienti da oriente, stanno completamente invadendo il cielo. Il mare si mantiene calmo. La temperatura alle 8 di stamane era di 15°.

Bimbo morto per tetano

Padova, giovedì sera.

Natalino Zuin, di tre anni, di Martellago (Venezia), è morto nell'ospedale di Padova, dove era stato ricoverato tre giorni fa con i sintomi del tetano. Causa della grave infezione è stata una caduta a terra mentre stava giocando.

Rinviati a giudizio ad Alessandria

In Assise i tre rapinatori dei due fidanzati in auto

Presi a Genova-Quinto poche ore dopo l'aggressione compiuta a Serravalle Scrivia, si azzuffarono per il bottino accusandosi l'un l'altro

Dal nostro corrispondente

Alessandria, giovedì sera.

Il giudice istruttore del Tribunale di Alessandria ha rinviato a giudizio dell'Assise tre giovani di Milano, detenuti presso le locali carceri giudiziarie, Angelo Marchesi di 18 anni, [illegible] Mondi di 20 anni, Michele Argento di 18 anni, imputati di rapina, furto, detenzione d'armi, sostituzione e falsificazione di targa automobilistica. La sentenza di rinvio pur tenendole nel dovuto conto non ha creduto di accogliere le conclusioni della perizia psichiatrica eseguita dal dott. Mantello di Casale, per incarico del magistrato inquirente su Rosario Mondi, che è stato definito un irresponsabile, anche se le sue condizioni di mente non possono ritenersi alterate nel senso previsto dal Codice.

Il 13 gennaio scorso i tre si erano impossessati a Milano di una «Giulietta» che il proprietario, dott. Domenico Marcato, aveva parcheggiato di fronte alla propria abitazione, in via Benedetto Marcello, dirigendosi quindi alla volta della Liguria, probabilmente allo scopo di portare a termine qualche colpo ladresco. A tarda sera, però, si accorgevano di essere senza benzina: privi di denaro, decidevano di procurarselo in qualche modo, magari ricorrendo alla rapina. Nei pressi di Serravalle Scrivia scorgevano, in località Libarna, una «500» ferma in una viuzza laterale: si avvicinavano rapidamente e il Mondi, armato di coltello, apriva la portiera, intimando al guidatore la consegna del portafogli. L'aggredito, il rag. Giancarlo Conti, di 24 anni, titolare dell'agenzia di Serravalle Scrivia della Società italiana autori ed editori, che era insieme alla fidanzata, costretto ad ubbidire estraeva il portafogli e consegnava le 30 mila lire contenutevi.

La «Giulietta» ripartiva quindi a grande velocità, mentre il Conti, precipitatosi alla caserma dei carabinieri, denunciava l'aggressione subita.

Dopo alcune ore di ricerca l'auto milanese veniva rintracciata a Genova-Quinto, ferma nei pressi di un ospizio; poco lontano, tre giovani confabulavano fra loro. I carabinieri li traducevano alla sede del nucleo di P.G. per interrogarli e [illegible] si dichiaravano completamente estranei alla rapina di Serravalle. Sennonché quando venivano messi a confronto con il Conti, invitato in caserma per procedere all'eventuale identificazione dei responsabili, il riconoscimento era immediato. Da tale momento la resistenza dei tre cominciava a cedere, fino a che [illegible] confessavano. Anzi, a far crollare completamente la loro difesa contribuiva uno dei componenti il terzetto incriminato: il Mondi, infatti, autore materiale della rapina, intascato il denaro sottratto, aveva asserito che la somma rapinata ammontava solo a settemila lire, con lo scopo evidente di trattenere per sè la maggior parte. Quando il Marchesi e l'Argento udivano la loro vittima che lamentava la scomparsa di 30 mila lire e non di 7 mila, entrambi si scagliavano sul complice, coprendolo di invettive e accusandolo di tradimento. Ne seguiva così un'ampia confessione.

Ammesso pure il furto della «Giulietta», i tre giovani — uno dei quali incensurato — dichiaravano inoltre di aver sostituito la targa con quella di un'altra macchina in precedenza rubata e subito abbandonata, e ciò allo scopo di eludere le conseguenti indagini.

Sull'auto del dott. Marcato di Milano i carabinieri rinvenivano il coltello a serramanico usato dal Mondi per costringere il giovane di Serravalle Scrivia a consegnare i soldi ed alcune targhe false. Gli arrestati, completate le indagini preliminari, venivano trasferiti alle carceri di Alessandria, a disposizione della nostra autorità giudiziaria, competente a giudicare, poiché la rapina è stata compiuta in territorio alessandrino. Il giudice istruttore ha accolto ora le richieste del Procuratore della Repubblica a conclusione della requisitoria ed ora i tre compariranno prossimamente in Corte d'Assise.

Giovanni Camagna

Sciopero alla «Falck»

Milano, giovedì sera.

Le maestranze degli stabilimenti Falck di Sesto San Giovanni effettuano oggi uno sciopero di 24 ore; l'agitazione — che interessa circa diecimila lavoratori — è stata proclamata dalle tre organizzazioni sindacali (Cisl, Cgil, Uil) per rivendicazioni di carattere salariale e normativo.

Grave incidente di caccia stamane nel Pinerolese

Monco d'un braccio spara alla lepre e colpisce un muratore al lavoro

Pinerolo, giovedì sera.

(m. g.) Un muratore è stato gravemente ferito all'inguine da un colpo di fucile partito inavvertitamente ad un cacciatore che stava inseguendo una lepre.

L'incidente è avvenuto a Ralletto, un piccolo comune sulla collina di Pinerolo e vittima ne è stato il ventitreenne Remo Mario Ribet, abitante a Frossasco in via Bivio. Il feritore è Lorenzo Ropolo, di 54 anni, abitante a Roletto, in via Roncaglia mutilato del braccio sinistro. Il cacciatore di buon mattino era partito da solo per una battuta ai margini del paese che confina con una fitta boscaglia; improvvisamente a pochi metri gli si è parata dinanzi una lepre, contro la quale egli ha subito scaricato i due colpi della doppietta, riuscendo a colpirla senza però ucciderla.

Nella [illegible] di ricaricare l'arma (imbarazzato dal fatto di poter disporre di una sola mano) mentre stava per voltarsi ai margini di una [illegible], il Ropolo ha fatto inavvertitamente esplodere la cartuccia appena introdotto in canna. La fucilata ha raggiunto il Ribet, che a quindici metri di distanza stava tranquillamente lavorando alla costruzione di una villetta. Il muratore ha lanciato un urlo, mentre con le mani si comprimeva la ferita, dalla quale il sangue usciva a fiotti.

Subito soccorso dallo stesso cacciatore e dai compagni di lavoro, a bordo di una vettura il malcapitato è stato trasportato all'ospedale «Agnelli» di Pinerolo e sottoposto ad intervento chirurgico. Le sue condizioni non destano preoccupazioni.

Grave un ottantaduenne

Si affaccia alla finestra e precipita per sette metri

Lainate, giovedì sera.

(c.) Ieri sera, a Cantello, il pensionato ottantaduenne Basilio Macchi, affacciatosi ad una finestra della sua abitazione, per cause non ancora accertate è caduto nel sottostante cortile, compiendo un volo di circa sette metri. Soccorso, è stato trasportato all'Ospedale, ove i medici gli hanno riscontrato una contusione cranica con ferita lacero-contusa alla regione occipitale, la sospetta frattura della spalla destra con frattura della scapola e probabile frattura dell'omero, contusioni al petto con frattura di alcune costole. La prognosi è riservata.

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 6)

TERRENO via Guido Reni progetto approvato 370 camere vendesi 650 mila camera. Geometra Casadei, piazza Adriano 12. A103312

TERRENO zona Orbassano, forte sviluppo industriale, residenziale, mq. 150.000; fronteggiante strada statale, confinante stabilimento grande industria; servito strade, energia, acqua, fognature, comunicazioni comode. Vero affare, vendo. Simoncini, Re Umberto 4. O178

TERRENO 170.000 mq. fabbricati rurale civile fronte provinciale 400 metri adatto industria oppure sicuro investimento capitali zona 15 km. sud Torino prossimità prevista autostrada parlocali eventuale nuova. Impianto 5000 pioppi, vendesi 150.000.000. Geometra Casadei, piazza Adriano 12.

VALSALICE grande terreno panoramico, costruibilità 34 camere, vendo 85.000.000. Telefonare 553-975.

VANCHIGLIA 3 camere cucina libero subito vendo 3.800.000. Telefonare 885-962. O390

VENDESI alloggio 2 camere cucina Lungopo Antonelli, contanti o mutuo. Telefonare 870-548. A90662

VENDESI blocco negozi mq. 100 corso Giulio Cesare. Tel. 20-058.

VENDESI camere 200 progetto approvato a Settimo centro. Telefonare 42-672. A100379

VENDESI centrale signorile 3 camere tinello cucinino 10.000.000 esclusi intermediari. Telefonare 293-169.

VENDESI garage zona centro-direzionale mq. 1500 unico salone con alloggio ed officina elettromeccanica. Richiesto 130.000.000. Mutuo al 50% cinque anni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9254 — Torino ».

VENDESI giornate 30 zona Fossano Bricabili. Telefonare 390-519 ore negozio. A90670

VENDESI o affittasi seminterrato mq. 80 corso Moncalieri adatto magazzino o laboratorio silenzioso. Telefonare 689-880. O563

VENDESI regione Roaglie due appartamenti, garage, villa nuova. Telefonare 42-672. A100379

VENDESI supermercato locale composto in tre piatee per complessivi mq. 1500, zona centrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9254 — Torino ». A100871

VENDO a industria impresa direzionando permuta terreno industriale fronte strada. Telefonare 831-073.

VENDO oppure affitto terreno confine Grugliasco dazio Torino permesso capannone mq. 650. Tel. 384-439.

VENDONSI alloggi 1-2 camere, tinello e servizi: scelta completa di n. 12 alloggi; pronti subito. Via Asiago 34. Telef. ore ufficio 731-903.

VENDONSI convenientissimi alloggi due camere cucina e servizi zona S. Rita. Telefonare 769-845.

VIA Giacinto Collegno 61, vendesi alloggio piano V con terrazzo, mq. 200 circa, doppi servizi, ascensore, libero subito. Telefonare 781-263 ore ufficio. A102898

VILLA grandiosa panoramica Cavoretto 2500 parco vendesi. Telefonare 381-683 serali. A100348

VILLA paraggi Tesconi composta tre alloggi vendesi in blocco o frazionata. Quirico, Garibaldi 3. O210

VILLA precollinare 2 piani, laboratorio, garage, giardino, totale mq. 1000 vendesi 33.000.000. Torincasa, telefonare 61-078. O665

VILLAGGIO Edelweiss, Gravere Susa, 1 km. da Chiomonte suola 750. Una moderna residenza e tranquillità la troverete nel costruendo villaggio. Ampi luminosi confortevoli alloggi in palazzina con giardino, riscaldamento centrale. 2 camere servizi, 4.800.000; 3 camere servizi, 6 milioni 800.000; 5 camere doppi servizi, 10.800.000; meno mutuo 30% su importo. Impresa vende direttamente sul posto anche nei giorni festivi. O673

VILLETTA stroccasione, nuove, tre camere, cucinino, ripostiglio, doppia entrata, veranda, scantinato, garage, termo bagno, giardino, vendo per 8.603.000 causa impegni, in Pessane, posizione eccezionale fronte Monviso, comodità seggiovia. Telefonare 769-098. A105705

ZONA depresse 18 km. Torino terreno industriale vendo piccoli grandi lotti. Telefonare 885-962.

60.000 mensili vendesi alloggetto camera tinello cucinino decorato, modello anticipo. Cheppo 55, telefonare 897-487. O398

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. CONIUGI piemontesi abbisogna alloggetto cauzionando, qualunque zona. Telefonare 535-634.

A. PIEMONTESE referenziatissimo affitterebbe alloggio qualunque zona cauzionando. Telefonare 518-739.

A. RIVA, telef. 513-598, cerca alloggio vuoto qualsiasi zona anche case vecchie. O554

A coniugi piemontesi dipendenti Fiat abbisogna alloggetto. Tel. 397-001, 788-755. O418

A coniugi piemontesi referenziatissimi abbisogna alloggio cauzionando. Telefonare 780-890, 528-539.

A sposi settentrionali referenziati abbisogna camera tinello servizi, fine novembre cauzionando. Tel. 779-898 ore 11-12, 18-19. A105239

A Torino cerco alloggio 8-10 camere con diritto di subaffitto. Telefonare 877-544. O554

A Torino sposi piemontesi referenziatissimi cercano alloggetto vuoto 25.000-[illegible]. Telefonare 791-817.

AFFITTEREI alloggetto S. Paolo, Statuto, Francia. Tel. 524-945 feriali ufficio. A90740

ALLOGGETTINO minimo, zona ridente Torino o immediate vicinanze, cerca impiegato torinese anziano, celibe, massima puntualità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6031 — Torino ».

CAMERA cucina qualsiasi zona possibilmente servizi. Cauzione, referenze. Telefonare 44-481. O71

CASETTA 4-5 vani cortile garage o piccolo magazzino cercasi, lungo locazione. Telefonare 794-944.

CERCASI alloggio due tre camere servizi zona Mirafiori S. Rita. Telefonare 347-162, ore pasti.

CERCASI appartamento sei vani tripli servizi giardino oppure grande terrazzo zona Crocetta. Telef. ore pasti 521-284. A100982

CERCASI in affitto negozio mq. 100 circa centralissimo. Scrivere P.S. 132, Torino. 31545

CERCASI magazzino vuoto mq. 300 corso Francia tra piazza Rivoli e Massaua e vie trasversali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7263 — Torino ».

CERCASI per sartoria bottega centro, anche periferia. Tel. 82-059.

CONIUGI piemontesi affitterebbero 1-2 camere zona S. Rita. Telefonare 632-505. A101817

ENTE statale affitterebbe locale 5-6 vani uso ufficio. Telef. 597-030 o 383-020. A101775

LOCALI USO UFFICIO MQ. 80 CIRCA CENTRALISSIMI CERCASI. TELEFONARE [illegible]. O383

IMPIEGATO editoriale con cordiale universitario cerca alloggio due camere servizi anche piano rialzato. Telefonare 345-390. A103083

LOCALE industriale mq. 600-800 coperto, mq. 500 cortile, deposito ufficio spogliatoio luce forza libero 30 ottobre cerca per affittare sottomagazzino. Telef. ore ufficio 241-095.

LOCALI PIANO NEGOZI O MEZZANINO USO UFFICIO IN AFFITTO O ACQUISTO CERCANSI IN PIAZZA STATUTO. TEL. 485-889, 485-382. O1816

MARESCIALLO carabinieri cerca due camere e cucina. Telefonare 721-840.

NEGOZIO 1-2 vetrine su strada grande traffico cercasi per esposizione vendita auto, disposti dare garanzia a proprietario. Scrivere: « Pubblicità Stampa 139 — Torino ».

PENSIONATO con piccola famiglia cerca casetta con terreno dintorni Torino. Telefonare ore pasti 899-954, 677-075. A90871

PRIVATO cerca autorimessa oppure locale luminoso vuoto o completo zona Nizza mq. 1000 piano terra per Commissionaria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 152 — Torino ».

PROFESSORESSA affitterebbe subito alloggio due camere servizi, vicinanze via Po. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7304 — Torino ».

REFERENZIATISSIMA persona sola, cauzione, cercherebbe due camere, tinello, paraggi Molinette, piazza Bengasi, 30-35.000. Telef. 332-156.

SPOSI impiego amministrazione provincia cercano urgentemente bella soffitta cauzionando. Recapito telefono 394-767. A104758

SPOSI soli cercano camera cucina servizi. Telefonare 762-958.

URGEMI locale industriale mq. 250 lavorazione autoriparazioni carrozzeria. Telefonare 359-896.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. AFFITTO alloggi liberi 30-60 mila. Agenzia, Lagrange 40.

A. ABBISOGNANDOVI alloggi vuoti, Agenzia Comba, Sacchi 14, telefono 528-539. O453

A. AGENZIA via Cavour 7, affitta 2 alloggi liberi, 30-40.000.

B. MEC Casa, Arsenale 47, telefono 946-439, affitta alloggi vuoti.

A. RIVA, via IV Marzo 14, affitta alloggio ammobiliato indipendente anche uso pied-à-terre. O554

A. 60.000 corso Orbassano 2 camere salone servizi. Telefonare 528-539.

A commissionaria in genere offresi locale mq. 1300 razionale per sale di esposizioni o vendite, zona centrale direzionale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9254 — Torino ».

A 23.000-32.000, 1-2 camere tinello servizi. Telefonare 688-755.

AFFITTANSI tre camere a coniugi marito pratico campagna. Scrivere Rinaldi, Sant'Agostino 13.

AFFITTASI a Mirafiori locale nuovo mq. 200 ingresso carraio uso industria silenzioso, magazzino. Telefonare 342-742. A100892

AFFITTASI alloggio due camere cucina zona Gran Madre. Tel. 82-570.

AFFITTASI alloggio signorile piano rialzato tre camere salone servizi zona Crocetta. Telefonare 586-897 dalle 14 alle 16. A101041

AFFITTASI alloggio zona centrale, 4 camere servizi. Telefonare 514-308.

AFFITTASI alloggio 3 camere sposi a Grugliasco, conveniente. Telefonare 723-035. A99304

AFFITTASI alloggio 4 vani via Cavalli 13. Rivolgersi portineria.

AFFITTASI ammobiliato sala pranzo camera tinello cucinino servizi, libero subito. Telefonare 397-703.

AFFITTASI appartamento ammobiliato mesi invernali Loano. Scrivere sig. Baudrez Maria, viale E. Toti 51, Loano (SV). A102824

AFFITTASI attico nuova costruzione collinare due camere, salone, cucina, servizi garage. Tel. 520-529.

AFFITTASI corso Corsica 9, alloggi 3-4 camere, salone, doppi servizi, visibili giorni feriali ore 15-18.

AFFITTASI locale mq. 400 piano terreno seminterrato, ingresso carraio. Telefonare 233-970.

AFFITTASI locali per uso laboratorio e abitazione. Rivolgersi via Monte Ortigara 7. A100886

AFFITTASI magazzino mq. 80 circa con annessa stabile cantina, Madonna Campagna. Telefonare 327-800 ore ufficio. A100044

AFFITTASI negozio con retro su importante corso barriera Milano. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9425 — Torino ». A105230

AFFITTASI negozio, retro, cucinino, servizi via Chivasso 14. Telefonare 386-757. A102307

AFFITTASI negozio 40 mq. uso artigiano non rumoroso Madonna di Campagna. Telefonare 786-698.

AFFITTASI pied-à-terre (alloggetto), Cascina Vica Rivoli. Tel. 485-480.

AFFITTASI primo novembre zona Borghinieri, alloggio signorile 3 camere [illegible] servizi giardino. Tel. 137-282.

AFFITTASI sei camere servizi corso San Martino 1, piano nobile per ufficio o abitazione. Esigonsi referenze. Telefonare ore pasti 527-881.

AFFITTASI via Cibrario alloggi negozi signorili pronti febbraio. Telefonare 546-439. O409

AFFITTASI vicinanze via Po alloggio 3 vani servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6058 — Torino ».

AFFITTASI zona Vanchiglietta seminterrato uso magazzino mq. 120 con riscaldamento. Telefonare 80-683.

AFFITTASI 3 locali e garage uso ufficio deposito. Marchisio, via Calabria 24, telefono 735-154.

AFFITTASI 4 camere, cucina, servizi libero subito. Telefonare 520-529.

AFFITTASI 52.000 mensili, signorile alloggio paraggi Tassoni-Cibrario, salone, due camere, tinello, cucinino, doppi servizi, e riscaldamento. Telefonare 527-496, 910-616.

AFFITTO fine dicembre alloggio San Paolo tre camere tinello cucinino servizi. Telefonare 386-578.

AFFITTO gennaio '64 terreno cintato 2000 metri parzialmente coperto, adattissimo industria, carrozzeria, depositi. Telefonare 690-751.

AFFITTO 3 camere cucina servizi Vanchiglia Ferella altre 8 camere. Telefonare 885-962. O390

ALLOGGETTO signorile [illegible] confortis S. Rita affittasi. Comodità tram, ottima posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9261 — Torino ».

ALLOGGI altamente signorili 4-8 camere anche uso ufficio. Rivolgersi via Susa 31. A100527

ALLOGGIO ammobiliato anche uso pied-à-terre affittasi. Ive, Morsini 1.

ALLOGGIO 4 camere servizi corso Peschiera zona Cenisia libero metà dicembre, affittasi referenziati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9177 — Torino ». A98587

AMMOBILIATO affittasi 3 camere servizi via Cruto 18. Tel. 235-022.

APPARTAMENTO 5 ambienti primo piano zona San Salvario studio dentistico et abitazione oppure due dentisti associati possibilità apprendere sottospecialità odontoiatriche pochissimo praticate, molto redditizie, materiale esistente; condizioni vantaggiose. Telefonare 652-001.

AUTORIMESSE private boxes. Lauro 43. Ponteverde 3 e 11.

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzie. Telefonare 372-358, Conti.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenza, preventivi. Telefonare 386-220 Mastropietro. O1321

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzie. Telefonare 372-732. Cigolari.

BORGHETTO Santo Spirito, affittasi albergo signorile, vuoto, al mare, 30 camere, ristorante, tennis, riscaldamento centrale, ascensore, « Italia Immobiliare », Aurelia 179. Loano.

DUE capannoni industriali 500 mq. caduno cavalcavia Francia affittansi. Telefonare 527-976. O006

GRANDIOSO alloggio 6 camere doppi servizi 3° piano zona Bernini casa signorile affitto. Telefonare 53-801.

LOCALE MQ. 180 CIRCA LUMINOSO SANISSIMO ADATTO NEGOZIO VENDITA INGROSSO MAGAZZINO LABORATORIO SILENZIOSO AFFITTASI 50.000. C.SO NOVARA 33 TELEF. 852-488 ORE UFFICIO.

LOCALE luminosissimo 220 mq. piano indipendente paraggi corso Regina affittasi libero subito. Telefonare 519-770. O446

LOCALI 5 adatti deposito con ufficio affitto. Telefonare 558-857.

LUSSUOSO alloggio fronte colline 6 camere tripli servizi terrazze affittasi vuoto ammobiliato, Ventimiglia 76. Telefonare 323-016. O398

MAGAZZINO coperto e terreno recintato custodito disponiamo spazio per deposito merci. Telef. 40-358.

MAGAZZINO laboratorio silenzioso mq. 200 frazionabile, ufficio affittasi. Prolungamento corso Francia. Telefonare 380-087. A90708

MODERNISSIMO grande appartamento uso abitazione o uffici affittasi via Doria 9 130.000 mensili. Telefonare 655-488. A100792

MOLINETTE affittasi studio 2 camere accessori piano terreno Vado 34. Telefonare 697-497. O398

NEGOZI fronte corso liberi affitto. Telefonare 595-249. [illegible]

PINO Torinese affittasi alloggio vuoto in villa. 5 camere, salone, cucina, doppi servizi, garage. Scrivere: Datù, Pino Torinese. A100234

PORTA Palazzo affitto 160 mq. magazzino oltre cortile autorimessa tettoia. Telefonare 55-601.

RESIDENZIALE centralissimo quattro vani, tripli servizi, possibilità autorimessa riscaldata, libero subito, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9189 — Torino ». A100664

SIGNORILE, ammobiliato, 3 camere servizi, affittasi, palazzina Crimea. Telefonare 688-712. A105223

SIGNORILISSIMO Crocetta salone due camere doppi servizi terrazzo 110.000 mensili. Telef. 528-857.

STUDENTE Politecnico offre coabitazione appartamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1238 — Torino ».

VIA San Quintino 30 affittasi negozio due vetrine con retro ed annesso garage. Telefonare 769-848.

ZONA Ferrini signorile tre camere servizi ultimo piano affittasi. Telefonare 731-088. A101134

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

SANREMO affittasi appartamento ammobiliato terrazzo vista mare, 3 camere cucina bagno telefono garage gennaio 15 marzo. Telef. 784-161 ore 20-22. A103549

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

CHIANCIANO Terme albergo Astra offre permanenza 10 giorni L. 35.000 tutto compreso. Direzione Lazzerini.

LAIGUEGLIA, pensione Gioconda, telefono 40-021. Riscaldamento centrale, acqua corrente calda e fredda ottimo trattamento. 28903

LOANO, Pensione Isabella 50 metri mare, telefono 69-853, termosifoni, pensione completa 1400 camera singola 1500. A102735

VILLA Elvira, Ceres (Torino), cura, convalescenza, riposo, soggiorno ideale ogni stagione. Comfort. Telefonare (0123) 51-90. O006

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI callisti abilissimi diventerete diplomandovi alla Scuola Moderna Pierolotto creatore elettrondulazione. Via Nizza 9. O546

A. SCUOLA acconciature, moderna, corsi [illegible] et serali, metodo [illegible] Bens. M.C., via Secchi 16, telefono 545-622. A104936

ACCONCIATORI diverrete frequentando corsi accelerati messa in piega, taglio, permanente, tinture, manicure. Impieghi assicurati, scuola Dante Mario, via Pio V 5, telefono 687-008. O872

ACCONCIATURE, estetista, callista, Scuola Professionale, moderno insegnamento. Fiorenza, via Po 32, telefono 82-005. O357

ALLA Berlitz School sono disponibili ancora pochi posti nei corsi diurni e serali di lingue. Informazioni ed iscrizioni presso la segreteria: via Santa Teresa 3 (grattacielo), telefono 53-970 Torino e corso Giolitti 3, telef. 58-94 Cuneo. O637

ALL'ISTITUTO Cima, primi novembre inizio corsi diurni, serali, stenografia, dattilografia, computisteria, paghe, contabilità generale, meccanizzata. Via Roma 254, telef. 510-354.

ALL'ISTITUTO Cima, primi novembre inizio corsi Magistero, preparazione esami abilitazione insegnamento stenografia, dattilografia. Via Roma 254, telefono 510-354.

CALLISTI diventerete abilissimi frequentando scuola Kosmel, via Nizza 9. Corsi accelerati. O546

ALL'ISTITUTO Cima, sezione lingue estere: primi novembre inizio corsi diurni, serali. Traduzioni. Via Roma 254, telefono 510-354.

ALL'ISTITUTO Oreglia, Cernaia 22, inizio corsi diurni e serali stenografia, dattilografia, computisteria, paghe e contributi, lingue, contabilità generale e meccanizzata.

ALL'ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7, sono aperte le iscrizioni per i corsi di lingue, paghe, contributi, ricupero anni avviamento commerciale e industriale, disegno tecnico, massimo numero 12 allievi per classe. Orario di segreteria: 9-12, 14-21 giorni feriali. O565

BOIDOCI, Nizza 27, tel. 652-435, preparazione tutti impieghi. Specializzazioni moderne. Collocamento allievi. A101548

CAMBRIDGE School of English, Turin metodo orale con professori inglesi corsi per aziende, principianti. Lower. Proficiency: ogni mese iniziano nuovi corsi mattino, pomeriggio, pre-serale: chiedete programmi. Via Principe Amedeo 29, telefono 81-040.

ISTITUTO Ardore, S. Martino 3, telefono 518-874: Lingue: inglese, tedesco, francese col metodo diretto insegnate da laureati italiani specializzati all'estero. Prossimo inizio corsi contabilità manodopera, corsi serali. Ancora pochi posti disponibili. Prossimo inizio corsi. O620

ISTITUTO Alfalingue corsi diurni, serali, festivi, lingue, preparazione impiego. Telefonare 528-877.

ISTITUTO San Domenico continuano le iscrizioni ai corsi per scuola media avviamento, idoneità ragionieri e geometri. Telefonare 527-008, via Cesare Battisti 15. O529

ISTITUTO San Domenico offre possibilità d'impiego a chi frequenta i corsi. Telefonare 527-008. Via Cesare Battisti 15. O529

ISTITUTO San Domenico continuano le iscrizioni ai corsi di steno, dattilografia, lingue, contabili paghe, contributi. Telefonare 527-008. Via Cesare Battisti 15. O529

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7, corsi di qualifica saldatori ossiacetilenici ed elettrici. O565

LINGUE: inglese, francese, tedesco insegnate con metodo diretto da laureati italiani specializzati all'estero. Prossimo inizio corsi. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, telefono 888-968. O388

OPERATORI su macchine contabili super automatiche Audit. Prossimo inizio corsi, Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, telefono 889-968. O388

PAGHE contributi corso serale svolto da insegnante specializzatissimo, prossimo inizio. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, telefono 889-968. O388

SEGRETARIE, aiuto segretaria corso annuale. Istituto Giolitti, Maria Vittoria 2 (piazza S. Carlo), telefono 520-020. O782

SIST, via Po 3, telef. 547-573. 1° ottobre inizio ministeriali gratuiti steno, dattilo, compto, contabilità, lingue. Posti disponibili. O469

SIST, via Po 3, telefono 547-573. Primi ottobre inizio ufficiale di tutti i corsi diurni, preserali, serali.

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 180 per parola

BALLERETE modernissimi rapidamente, Corso 5000. Telefonare 312-025. Corso San Martino 8. O1167

BALLI moderni imparerete presto e bene. Scuola Gemma, Nizza 3, telefono 60-230. O788

INSEGNANTI istituti tecnici impartiscono preparazione serale completa gruppi limitati bienni 3-4 4-5 idoneità abilitazione ragionieri. Telefonare 595-161. A103117

LAUREATO Legge referenziatissimo lunga pratica tutti lavori ufficio lisce banche rapporti clienti mano d'opera curerebbe amministrazione affari commerciali corrispondenza piccole industrie ditte negozi ecc. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1207 — Torino ».

MEDICO lunga esperienza di condotta oltre collaborazione ambulatori aziendali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8471 — Torino ». A104048

PROFESSORESSA diploma superiore Conservatorio impartisce lezioni pianoforte. Telefonare 777-075.

UNIVERSITARIO impartisce lezioni anche domicilio alunni scuola media. Telefonare 881-827. A102132

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

AMMOBILIATA centrale due letti massima serietà persone stabili. Telefonare 511-243. A101240

ANZIANO funzionario piemontese cerca bella camera tutti comfort zona centrale presso non affittacamere. Esamina eventualità pensione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8358 — Torino ». A103911

LAUREATA cerca buona pensione presso piccola famiglia, persona sola, zona corso Belgio adiacenze. Massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 0169 — Torino ». A100094

PREZZO modicissimo offre vitto alloggio due ragazzi, trattamento familiare. Telefonare 399-203.

PRIVATO affitta ammobiliata centrale a persona seria impiegata. Telefonare 587-095. A105563

STUDENTESSE dividerebbero alloggio ammobiliato centrale con testisse 12.000. Telefonare 538-877.

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A. GIOVANE ventenne, terza industriale chimico, patente auto, occuperebbesi anche mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3132 — Torino ». A99540

ABILITATA magistrale, volenterosa, dattilografa, inizi pratica, impiegherebbesi subito. Telefonare 252-238.

ARRANGIATORE giovane moderno per complessi orchestrali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5387 — Torino ».

ASSISTENTE edile capo cantiere diplomato, esperienza decennale, occuperebbesi presso impresa costruzioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 0426 — Torino ». A105282

ASSISTENTE telai laneria, esperienza, occuperebbesi presso industria. Scrivere: Pilotta Milanin Gino, Pilotta Coggiola. A99439

ATTIVISSIMA capace ragioniera 21enne offresi per impiego adeguato scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7216 — Torino ».

CAPO officina 38enne lunga esperienza meccanica precisione et serie cicli, tempi stampi, attrezzatura offresi seria ditta disposto trasferirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1204 — Torino ».

CAPO reparto filatura francese pettine dopolatura ritorcitura roccatura aspatura lunga esperienza referenziato offresi a seria industria scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9230 — Torino ».

CAPO reparto torneria automatica, pratico Tornitiche automatiche, occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7408 — Torino ». O105087

CINQUANTAQUENNE, buona presenza, diplomato, libero dicembre, cerca occupazione responsabilità preferibilmente indipendente, anche mezza giornata. Referenze primarie. Eventuale cauzione bancaria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6016 — Torino ».

COMMESSA oppure cassiera, signorina giovane, presenza, offresi. Referenze. Telefonare 234-876. A105565

COMPUTISTA aiuto contabile anche commessa esperienza decennale libera subito. Telefonare 672-898.

COMPUTISTA 22enne militesente, inglese parlato et scritto, pratico lavori ufficio offresi a seria ditta o agenzia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6188 — Torino ». A105671

CORRISPONDENTE MADRE LINGUA TEDESCO PERFETTO INGLESE CONOSCENZA FRANCESE PRATICISSIMA ESPORTAZIONE OCCUPEREBBESI ADEGUATAMENTE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 1178 — TORINO ». A99285

DATTILOGRAFA pratica Audit, 2° impiego, offresi seria ditta. Telefonare 376-773. A105247

DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio conoscenza documenti doganali, patente auto, offresi subito. Telefonare 327-505. A105587

DATTILOGRAFA pratica ufficio e negozio, libera mattino occuperebbesi. Telefonare 596-713. A105245

DICIANNOVENNE offresi lavori ufficio. Telefonare 383-616.

DICIANNOVENNE serio IV ragioneria, dattilografia, offresi per impiego dalle ore 8 alle 15.30. Telefonare 633-090. A99535

(Continua a pag. 10)

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Comincia stasera la grande sagra musicale partenopea

Venti canzoni si contendono la vittoria al Festival di Napoli

Criteri organizzativi più severi hanno fatto differire dall'estate all'autunno la manifestazione - Otto voci nuove alla ribalta - Un impiego migliore delle orchestre - La trasmissione per radio e tv

Napoli, giovedì sera.

Da questa sera, per tre giorni, il Festival della canzone napoletana diffonderà, attraverso la radio e la televisione, i venti motivi prescelti dopo un laboriosissimo travaglio. Infatti, una volta scelte 64 canzoni su 207, sono stati gli ascoltatori a decidere, nel concorso del pre-festival, quali fossero quelle che dovevano essere presentate al «Mediterraneo».

In un primo tempo, con una certa [illegible], fu l'ente per la canzone napoletana a fare la sua [illegible]. Scannone(?) in direzione della Rai-tv fece agli organizzatori, dietro i quali c'erano (non è affatto un mistero) gli esponenti di alcune case discografiche, questo chiaro e onesto discorso: un ente che appartiene a tutto il Paese non poteva prestarsi a dare la sua approvazione senza alcuna precisa garanzia di obiettività. Fu così che all'ente della canzone napoletana si unì quello concorrente [illegible] «Salvatore Di Giacomo» e la selezione venne rifatta.

Indubbiamente chi decideva sulle composizioni da ammettere era la commissione espressa dai due enti ma chi poi darà il parere definitivo circa le venti da portare al Festival sulle sessantaquattro ammesse (tante furono le scelte sulle duecentosette presentatesi al vaglio di partenza) era il pubblico con un sistema di votazione fra le trentasei giurie sorteggiate in tutta Italia. Ecco la precisa e buona ragione che ha fatto differire da maggio o giugno, mesi abituali della manifestazione, all'autunno l'undicesima edizione del tradizionale festival. Dire che l'intervento della Rai-tv abbia purificato del tutto le acque sarebbe affermazione fuori della verità ma che sia valso almeno a una certa moralizzazione è indiscutibile.

Un altro aspetto positivo riguarda l'impiego delle orchestre. Esse saranno ai due, una «tradizionale» per le partiture «melodiche» con gli arabeschi del tipico folklore musicale e il ricamo degli strumenti a plettro e l'altra ritmica, senza colore ma con più aderenza ad un gusto moderno. Tuttavia non si applicherà il vecchio criterio di far interpretare ogni canzone due volte, secondo l'uno e l'altro genere. Ogni direttore d'orchestra (essi saranno numerosi e quindi si alterneranno) seguirà in base al tipo di motivo la partitura che ritiene più idonea. Poiché tutte le composizioni saranno programmate due volte, lo potranno essere nello stesso stile (ritmico o melodico) salvo le varianti di bacchetta e di interpretazione dei vari cantanti. Chi non vede il progresso di una simile decisione? Perché rendere turgido di miele melodico un motivo nato, per esempio, per essere ballato come una delle nevrotiche danze dei nostri giorni?

Le esclusioni alimentano, secondo il solito, le polemiche. E se si sorride con comprensione umana (questa è la città d'infinite indulgenze) ai furori di certi apolli di suburbio si è però sinceramente perplessi innanzi a talune autentiche firme eliminate senza misericordia, nel brutale scontro degli interessi in lotta. E' stato «bruciato» Ettore De Mura, il poeta di deliziose creazioni come Suspiranno 'na canzone, Serenatella sciuè sciuè e tante altre; Marcello Gigante che ha infiorato di note fra le più felici centinaia di motivi; Roberto Murolo che rimane un classico e perfino Giuseppe Marotta. Non è stata la prima volta che l'autore de L'oro di Napoli si è visto ingiustamente umiliato proprio nella sua gente. Pochi sanno come Marotta tenesse ad essere, oltre che scrittore, «canzoniere». E poco prima della «improvvisa fine» incontravamo a Roma nel bar Canova con Furio Scarpelli, Marotta si doleva, amorosamente, del torto fattogli.

Un'incognita è costituita dalle otto voci nuove per il festival: Narciso Parigi, artista per più affermato, Rossella Masseglia Natali, «Rossana», Giuseppe Gagliardi, Lucia Valeri, Pino Mauro, Luciano Lualdi e Mirna Doris. Comunque i casi sono due: o hanno stoffa o non la hanno. Nella prima ipotesi il pubblico darà ad essi il dovuto riconoscimento. Nella seconda [illegible] dolori.

Presenteranno il festival Nunzio Filogamo, Pippo Baudo e Lilly Lembo con la collaborazione di due «vallette»: Gianna Pierro e Marinella Oravalo. Anche Pietro De Vico, una delle massime rivelazioni del «San Ferdinando», parteciperà, salvo imprevisti, allo spettacolo.

Crescenzo Guarino

Rossella Masseglia Natali e Narciso Parigi sono «voci nuove» al festival napoletano

La stagione della compagnia torinese

Per il «Teatro delle 10» cartellone d'avanguardia

Esordirà a novembre con "Lo Schmurz", novità di Boris Vian - Presenterà inoltre farse dell'astigiano Alione e un atto unico di Brancati - Gli "Incontri con l'autore"

S'inizierà col mese prossimo la settima stagione di prosa del «Teatro delle 10», il piccolo, ma battagliero organismo torinese, che, sin dalla nascita, ha indirizzato la sua attività verso la presentazione al pubblico di opere di avanguardia, generalmente escluse dai repertori delle normali compagnie. Dal 1957 ad oggi il «Teatro delle 10» ha proposto, spesso per la prima volta, autori come Ionesco, Adamov, Tardieu, Beckett, Genet, Brendan Behan, De Obaldia, Neveux, Richardson e Simpson, in un ideale e aggiornato profilo della più recente produzione teatrale. Nè sono stati esclusi nomi italiani come quelli di Buridan, Sarzano, Pratti, Campanile e De Maria con le loro estrose composizioni, per più versi interessanti.

Il discorso iniziato anni fa continua ora con la messa in scena di una novità assoluta per l'Italia di Boris Vian, *Lo Schmurz*, di cui la compagnia ha acquistato i diritti per cinque anni. Seguirà uno spettacolo composto da tre atti unici di autori italiani: *La tromba d'Eustachio* di Vitaliano Brancati, *La guerra spiegata ai poveri* di Ennio Flaiano e *Il reduce* di Massimo Dursi.

Il cartellone sarà completato da uno spettacolo-cabaret su testi di autori italiani dell'ultimo Ottocento e da un recital di canzoni e poesie del vecchio Piemonte. Con particolare impegno si sta, inoltre, preparando la rappresentazione di alcune «farse» dello scrittore Giovan Giorgio Alione, autore astigiano del '500 la cui opere costituiranno una novità non solo per l'appassionato di teatro, ma anche per il filologo.

Il regista Scaglione direttore della compagnia

Al programma di prosa si affiancheranno varie manifestazioni, tra cui periodici *Incontri con l'autore*, presentazioni di scrittori italiani contemporanei a cura di critici specializzati. Il musicista Gino Negri porterà, infine, al «Ridotto del Romano», il suo recital *Costretto dagli eventi* presentato con successo al milanese teatro Gerolamo.

Il cast si è quest'anno arricchito di alcuni elementi ed è formato da Franco Alpestre, Ermanno Anfossi, Nanni Bertorelli, Piera Cravignani, Luciano Donalisio, Silvana Lombardo, Elena Magoja, Giovanni Moretti, Carla Torrero e Franco Vaccaro. Le regie saranno di Massimo Scaglione, con scene di Emilio Barone, musiche di Sandro Gindro e coreografia di Loredana Furno.

Al Circolo della stampa il libro «L'allenatore»

Domani sera alle ore 21 nella sede del Circolo della stampa in corso Stati Uniti 27, verrà presentato il libro di Salvatore Bruno «L'allenatore», edito da Vallecchi. Interverranno Alfonso Gatto, Sergio Pautasso e Leone Piccioni per illustrare il valore dell'opera, mentre l'attrice Ilaria Occhini leggerà alcune pagine del romanzo.

Questo, contrariamente a quanto si potrebbe supporre dal titolo e dalla dedica ad un «divo» del calcio come Omar Sivori, non è un romanzo sportivo. Il protagonista, infatti, non è «allenatore» di una squadra di football ma di donne, in quanto su [illegible] in esse la passione amorosa senza, però, avere il coraggio di agire. Le «allena», quindi, per altri uomini, mentre egli, incapace di un normale rapporto amoroso, ripiega i suoi sentimenti in modo astratto su una squadra di calcio, la Juventus, appunto.

Alla presentazione di domani sera sono invitati anche i giocatori della Juventus.

La caccia ai numeri probabili

Curiosità sul Lotto

Statistiche dei ritardi e delle frequenze in ciascuna delle dieci ruote - Previsioni per l'Enalotto

Numeri in maggiore ritardo nelle 10 ruote dopo l'uscita del 12 ottobre 1963:

TORINO: 78 (da 70); 18 (62); 82 (58); 36 (51); 70 (51); 2 (51); 8 (48); 28 (47); 88 (44); 42 (30).

BARI: 71 (91); 61 (87); 79 (86); 35 (78); 86 (77); 17 (61); 81 (53); 04 (50); 90 (47); 16 (30).

CAGLIARI: 54 (67); 11 (63); 77 (45); 52 (44); 43 (46); 8 (43); 57 (38); 72 (37); 70 (36); 68 (35).

FIRENZE: 41 (60); 6 (58); 4 (52); 38 (50); 36 (50); 13 (46); 23 (45); 80 (41); 2 (40); 04 (38).

GENOVA: 35 (86); 39 (78); 04 (58); 48 (53); 17 (51); 00 (48); 76 (47); 58 (46); 16 (30); 1 (30).

MILANO: 31 (71); 87 (68); 32 (58); 72 (53); 63 (62); 15 (58); 34 (52); 5 (45); 2 (45); 75 (42).

NAPOLI: 41 (67); 70 (55); 77 (53); 65 (52); 67 (48); 34 (44); 78 [illegible]; 54 [illegible]; 82 (37); 35 [illegible].

PALERMO: 90 (58); 86 (57); 14 (49); 34 (48); 27 (44); 60 (35); 24 (34); 3 (34); 32 (33); 46 (31).

ROMA: 14 (100); 17 (77); 57 (73); 30 (61); 00 (50); 21 (56); 40 (53); 50 (52); 83 (47); 4 (41).

VENEZIA: 26 (70); 74 (66); 53 (60); 32 (54); 41 (50); 73 (49); 60 (42); 4 (41); 11 (41); 89 (39).

Ritardi nel dare l'ambo nelle 10 ruote per i gemelli, vertibili, cadenze, figure, decine:

Gemelli: Torino, 12 sett.; Bari, 7; Cagliari, 23; Firenze, 8; Genova, 18; Milano, 15; Napoli, 38; Palermo, 20; Roma, 11; Venezia, 2.

Vertibili: Torino, 7 sett.; Bari, 14; Cagliari, 1; Firenze, 2; Genova, 5; Milano, 14; Napoli, 9; Palermo, 19; Roma, 17; Venezia, 9.

Cadenze: Torino, 3 (da 66); Bari, 2 e 4 (17); Cagliari, 1 (29); Firenze, 7 (18); Genova, 6 (56); Milano, 2 (71); Napoli, 5 (40); Palermo, 4 (35); Roma, 1 (20); Venezia, 6 (40).

Figure: Torino, 1 (35); Bari, 1 (87); Cagliari, 5 (18); Firenze, 2 (36); Genova, 8 (28); Milano, 4 (33); Napoli, 4 (24); Palermo, 2 (38); Roma, 7 (36); Venezia, 5 (75).

Decine: Torino, 10.na e 60.na (31); Bari, 70.na (24); Cagliari, 1.a (40); Firenze, 60.na (33); Genova, 20.na (22); Milano, 40.na (21); Napoli, 70.na (24); Palermo, 50.na (30); Roma, 70.na (35); Venezia, 1.a (21).

Maggiori ritardi degli estratti determinati: 1° estratto: ritardo maggiore alla ruota di Palermo: n. 46 da 879 settimane; 2° estr.: a Torino: n. 52 da 667 sett.; 3° estr. a Palermo: n. 14 da 572 sett.; 4° estr. a Bari: n. 90 da 631 sett.; 5° estr. a Cagliari: numero 13 da 686 settimane.

A Cagliari è uscito, dopo 706 settimane, il n. 25, 3° estratto. A Palermo è uscito, dopo 598 settimane, il n. 4, 2° estratto.

ENALOTTO

Dati-base per un sistema impostato sui maggiori ritardi e frequenze:

Maggiori ritardi del 1° estratto (con più di 300 settimane): Firenze, 12 (1); Palermo, 48 (X); Roma, 6 (1). Del 2° estratto: Napoli, 88 (2).

Maggiori ritardi dell'estratto semplice (con più di 100 settimane): N. N.

Altro sistema può prendere come base i ritardi e la frequenze dei segni 1, X, 2 da quando ha avuto inizio l'Enalotto.

Sono usciti più di 88 volte su 272 estrazioni: Bari, X; Genova, 2; Venezia, 2; Napoli II, X. Meno frequenti: Genova, 1 (74 volte); Venezia, 1 (75).

Si può senz'altro pronosticare il 2 fisso per la ruota di Bari, in quanto il segno manca colà da 7 settimane; identica situazione a Firenze. In aumento le possibilità a Roma, dove il 2 è assente da 9 concorsi; probabile l'uscita dell'1 a Roma II. Non esistendo altri segni ritardatari, per le altre ruote si possono [illegible] variazioni con «doppie» e «triple». Ecco il nostro pronostico: Bari 2; Cagliari X, 2; Firenze 2; Genova 1, X, 2; Milano X, 2; Napoli 2; Palermo 1, 2; Roma 2; Torino X; Venezia 1, X, 2; Napoli II, 2, X; Roma II, 1.

g. m.

Un giovane regista gira la storia dei nostri «miti»

Adimaro Sala affronta temi scabrosi della società d'oggi - Umberto Orsini, Lydia Alfonsi e Norma Benguell dànno vita a vicende di «sradicati» senza ideali

Roma, giovedì sera.

«Sono stato fortunato — dice il giovane regista Adimaro Sala —. Per questo film ho avuto tutto quello che volevo, dagli ambienti che avevo immaginato agli attori che mi piacevano. Ho finito di girare le ultime scene nei giorni scorsi ed ora sono alle prese con il montaggio. Credo di essere riuscito a dire sullo schermo quel che intendevo dire».

Sala ha diretto *Il mito*, un film in due episodi con Norma Benguell, Lydia Alfonsi, Umberto Orsini, Vittorio Caprioli, Raoul Grassilli ed altri. A quale mito specifico intende alludere con il titolo e che cosa vuole rappresentare? Risponde il regista: «Ecco, non vuol dire niente di preciso. Il mito è l'atmosfera in cui viviamo, tutta fatta di falsi valori, di illusioni, di ambizioni sbagliate. E' proprio questo che ho voluto raccontare nei due episodi del mio film: storie di gente "sradicata" e senza principi, priva di quel senso di «fattività», di «utilità», indispensabile perché si possa godere una vera vita, senza trascinare una esistenza di insoddisfazione e di solitudine».

Sembrano concetti un po' astratti per cavarne fuori un film, ma Sala si spiega: «Secondo me le evasioni della gente senza scopo sono per lo più di due nature: la prima è il desiderio di potenza, di violenza, di sopraffazione. Praticamente è il cercare uno sfogo alla propria impotenza spirituale tentando di sottomettere gli altri. La seconda è il sesso: un mezzo attraverso il quale si crede di poter rompere una solitudine che è incurabile perché non nasce dagli altri, ma da noi stessi». Il primo episodio è intitolato "La violenza" ed è tutta una storia di violenza: morale prima, fisica poi. Ne è protagonista un giovane ricco e attraente. Ha tutto quello che si può desiderare per impiantare una vita felice, ma è svuotato da una completa mancanza di principi, non ha voglia né possibilità di "operare". Perciò si sfoga sui semplici che subiscono la sua lucida aggressività, sui più deboli, sui sottoposti che le devono sopportare. Poi in un occasionale incidente la situazione momentaneamente cambia e sarà lui, il più debole, a subire la prepotenza di altri».

Nel secondo episodio incontriamo una coppia di sposi disunita, estraniata. Tra i due coniugi (Umberto Orsini e Lydia Alfonsi) si insinua una donna che è l'immagine stessa della femminilità, della gioia di vivere, della serenità [illegible].

g. b.

Norma Benguell e Umberto Orsini nel «Mito»

(DA OGGI IN PRIMA VISIONE)

Strip-tease nei secoli e amori allegri e tristi

SEXY PROIBITISSIMO (al Nazionale).

Un altro centone spogliarellistico con la pretesa di fare la storia dello «strip-tease» nei secoli cominciando dalla prima donna che si levò i panni di dosso per attirare l'attenzione del maschio, una cavernicola. Poi ci sono Salomè, Cleopatra, lady Godiva eccetera sino ai giorni nostri. Povero non soltanto di idee, ma anche di mezzi, si presume che il film piacerà egualmente allo stuolo ancora robusto degli «appassionati» del genere che sembra, ma temiamo proprio che non sia, ormai esaurito.

I CUGINI DELL'AMORE (Romano).

Il regista Philippe de Broca ha messo a fuoco la vicenda di movimentate schermaglie amorose fra due uomini ed una donna che i rivali si contendono cameratescamente e cavallerescamente, da amici per la pelle quali sono. Uno dei due, il preferito, è poco incline al matrimonio, l'altro più serio, piace meno, e finirà sconfitto mentre la fanciulla avrà convinto l'amato al gran passo. Il film, già vincitore di un «Orso d'oro» a Berlino e presentato a Torino in una serata di gala, è briosamente interpretato da Geneviève Cluny, Jean-Pierre Cassel e Jean Louis Maury.

UN TENTATIVO SENTIMENTALE (Astor).

Questo film segna l'esordio nella regia di Pasquale Festa Campanile e Massimo Franciosa già ben noti come sceneggiatori. Del «Tentativo sentimentale» hanno anche scritto il soggetto e altresì la sceneggiatura con la collaborazione di Elio Bartolini e Luigi Magni. E' la storia dell'amore fra due adulteri, destinato ad una povera fine perché se la donna, più forte, trova il coraggio di abbandonare il marito, l'uomo, un debole si [illegible] a tornare con la moglie. Interpreti: Françoise Prévost, Jean Marc Bory, con Gabriele Ferzetti.

LA PUPA, al Corso.

La «pupa», in questo film di Giuseppe Orlandini su trama di Ugo Guerra e Luciano Martino, è un ex-fiore de joie che ritorna nella cittadina romagnola dove aveva «lavorato» per seguire la sepoltura dell'ex tenutaria, fulminata da un infarto mentre era nella fiduciosa attesa dell'abrogazione della legge Merlin. La «casa», ancor arredata come allora, è stata ereditata dal più affezionato cliente di Madama Palmira, la defunta, ma altri la bramano, si che intorno al suo possesso si accende un gioco di sottili schermaglie, di cui la «pupa» diventa arbitro con l'aiuto che vedrete. Michèle Mercier è l'attrice francese protagonista.

ECHI DI CRONACA

Sordità vinta con Maico

Torino, v. Magenta 20, t. 41.767. La più potente organizzazione mondiale da trent'anni al servizio dei deboli d'udito. Prove e consulti gratuiti giornalieri.

L'ottico Montanaro

di via Cibrario 37. Vi offre il meglio per vedere meglio in montature speciali, eleganti e lenti delle migliori case.

La torinese elegante

per appagare il suo innato buon gusto, troverà vasta scelta di tessuti esclusivi delle migliori case estere e nazionali da Saccavini(?), via Lagrange 10 angolo via Giolitti.

Tappezzerie in carta

Rendete bella la vostra casa scegliendo la tappezzeria di ultima creazione dalla fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un'assortimento a prezzi convenienti.

I peli superflui

vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici del Gabinetto di Estetica Medica «Cilla» di Torino, piazza San Carlo 197, tel. 533.793; Alessandria, via Migliara 13, telefono 21.37.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-111

Alfieri: stasera ore 21,15 Carlo Dapporto nella rivista: «La gioia».
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi ore 16 «Cenerentola».
Teatro Stabile: ore 20 precise al Carignano «Il bugiardo» di C. Goldoni, regia di G. de Bosio. (Al termine collegamento gratuito con servizi interurbani).

Aldanas: Rivista A. Mazza - G. Lari. Orario: 16,15 - 21,15.
Maffei: «Al capolinea del n. 7» Rivista Mario Ferrero: 16,15 - 21,15. Vietato minori anni 18.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): orario 10-12, 15-18.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-822): 21 complesso Albert Boys.
Al Nirvana: 21 Soviope - Giancarlo.
Arlecchino: ore 21 Fred Bongusto.
Augustus Nuovo: 21 orch. Spinardi.
Brunel: ore 21 orch. River Side.
Castellino: 21 complesso Eli Neri.
Cicala Danze: ore 21 orch. Topaccio.
Faro Danze: 21 complesso Bonacelli.
Gaudia Danze: 16,30-21 The Jo.
Gay Sala: 17-21 i Vichinghi.
Gran Maga: 21 compl. «4 + una».
Hollywood Danze: 21 Chi-co-cha.
La Perla: ore 21 Guaidi junior.
La Serenella: 21 Boccaccio-d'Andri.
La Roi: ore 21 orch. Vasco Orsia.
Morsaus Danze: 21 orch. Loris.
Principe Club Danze: 21 Paolo Martino e «I Midnoll».
Trocadero: ore 21 «I Castellani».

Chatham (V. Rossi 3): Attrazioni.
Chez Louis (P. Tommaso 5): Attraz.
Columbia Night Club: Attrazioni.
Esterli Club (Cavour 5, t. 544-700).
Moulin Rouge (p. Carlina, 544-270): Attraz. internaz. Orch. Nando Pucci.
Taverna (Amendola 10): [illegible].

Abatjour (Sacchi 28, t. 41-035): 21.
Acapulco (Monc. 145, t. 683-666) 21.
Bagatelle Everisto's Club Whisky à Gogo più (Cavoretto 2, t. 678-978).
Caprice, Sacchi 16, t. 528-521: 21.
Centro Club (p. Castello): ore 21.
Holiday, Viareggio 3, t. 511-736: 21.
Lido Whisky (c. Moncalieri 422, tel. 697-016): ore 21; festivi 16-21.
Monkey's (Gramsci 15, 41-573): 17.
Scotch Whisky (Volta 6): ore 21.
Villa Gay (Moncalieri 52): ore 21.
Whisky Notte (tel. 687-563): ore 21.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Flora, Milano, S. Felice. - Teatro Alfieri: Compagnia Dapporto (biglietti per martedì 22 all'Enal). - Palazzo dello Sport: per sabato: riunione di boxe (biglietti all'Enal). - Mostra del Barocco (biglietti alle casse). - Abbonamenti Teatro Stabile (all'Enal). - Ippodromo Stupinigi: Corse al galoppo (biglietti alle casse). - Teatro Gianduja: «Marionette Lupi» (biglietti alle casse). - Juventus-Roma (biglietti all'Enal).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La città proibita» (Un mondo si rivela) eastmancolor. V. 18. Or.: 14,20-16,20-18,20-20,20-22,30.

SPETTACOLI A TORINO

Astor: «Un tentativo sentimentale» di Campanile e Franciosa, con F. Prevost, J. M. Bory, B. Steele, Ferzetti.
Corso: «La pupa» Michèle Mercier, L. Zoppelli, R. Garrone, F. Malè.
Cristallo: «Cacciatori di donne» con Mickey Spillane, panavision.
Doria: «Tom e Jerry all'ultimo baffo» technicolor.
Ideal: «La vaglia delle aquile» R. Hudson, R. Taylor, M. Peach, techn.
Lux: «Il processo» Anthony Perkins, Jeanne Moreau. Regia Orson Welles.
Nazionale: «Sexy proibitissimo» eastmancolor scope. Vietato minori 18.
Reposi: «Il successo» Vittorio Gassman, A. Aimée, J. L. Trintignant.
Romano: «I giochi dell'amore». Vietato minori anni 14.
Vittoria: «Sventole, manette e... femmine» con Eddie Constantine.

Ariston: «Sexy magico» technicolor, cinemascope.
Arlecchino: «Il buio oltre la siepe» con Gregory Peck, M. Badham.
Augustus: «Colpo grosso al Casinò» con Jean Gabin, Alain Delon. Orario 14,20, 16,20, 18,30, 20,20, 22,20.
Capitol: «Hud, il selvaggio» Paul Newman, Melvin Douglas, Patricia Neal, panavision.
Metropol: «La statua a forma di L» Leslie Caron, Tom Bell. Vietato 14.
Torino: «Totò e Cleopatra» scope, techn. Totò, Magali Noël. Apert. 10.

Alessandria: «Gli ammutinati del Bounty» panavision, metrocolor, Marlon Brando, Trevor Howard. Inizio film: 14,45 - 18,10 - 21,35.
Faro: «Gli ammutinati del Bounty» panavision, metrocolor con Marlon Brando, Trevor Howard. Inizio film: 14,45 - 18,10 - 21,35.
Mazzone: «Parigi o cara» scope tech. con Franca Valeri, Vittorio Caprioli.
Hollywood: «Armi contro la legge» con Moira Orfei, Renato Baldini.
Maffei: «Al capolinea del n. 7» Rivista Mario Ferrero. Viet. min. 18; 16,15-21,15. Film: «Via Margutta».
Massimo: «La grande fuga» techn. Steve Mc Queen. Ultimo ore 21,30.
Orfeo: «Il gorilla ha morso l'Arcivescovo» Roger Dumas, Roger Hanin.
Principe: «L'incredibile spia» techn. M. Hamilton, Joyce Taylor.
Statuto: «La grande fuga» technicolor, Steve Mc Queen. Ult. 21,30.
Adriano: «I magliari» con Alberto Sordi, Belinda Lee.

Aldasan: «800 leghe sull'Amazzonia» Riv. G. Macario. Lari 16,15-21,15.
Alpi: «Sexy follie» technicolor scope. Vietato minori anni 18.
La Perla: «Magnifica ossessione» techn., Rock Hudson, J. Wyman.
Eugino: «Taverna dello squalo».

Asti: «Il dubbio» con Gary Cooper, Deborah Kerr. Apert. ore 10.
Craveranza: «Tortura del silenzio».
Olimpia: «Maciste nella terra dei ciclopi» technicolor.
Po: «La regina di Venere» Zsa Zsa Gabor, Eric Fleming, technicolor.
P. Nuova: «Cacciatori di dote» e «Il terzo uomo». Apertura ore 10.
S. Felice: «I conquistatori dell'Oregon» Dennis Morgan, P. Medina.

Esperia: «Avventura al Motel» Eva Bartok, Franchi, Ingrassia.
Giardino: «Il segreto di Budda» technicolor, Dominique Boschero.
Madonna Rosa: «Spada insanguinata» con L. Parks, E. Drew.
Mirafiori: «Salverò il mio amore» con Shirley Mc Laine.
S. Rita: «Una faccia piena di pugni» Anthony Quinn, M. Rooney.
Vinzaglio: «Le comiche di Charlot».

Araldo: «L'ultimo ribelle» techn. con Carlos Thompson, A. Welter.
Eliseo: «La grande conquista» tech. con John Wayne, Anthony Quinn.
Frejus: «Venere italiana» techn. con James Craig, Lila Milan.
Nuovo: «Amore difficile» Nino Manfredi, Catherine Spak. Vietato 18.
S. Paolo: «I racconti del terrore» techn., Vincent Price. Vietato 18.

Artisti: «Il capitano del re» technicolor scope con Jean Marais.
Belgio: La ragazza che sapeva troppo.
Carolina: «West Side Story» col. sc. N. Wood, Beymer. Ore 19; ult. 22.
Eridano: «Totò Diabolicus».
Gropp: «Ursus e ragazza tartara».
V. Veneto: «Il giorno dopo la fine del mondo» con Ray Milland.

Astra: «Mondo infame» scope col. regia di R. Bianchi Montero.
Bernini: «Quando la moglie è in vacanza» tech., M. Monroe, T. Ewell.
Elios: «Silvestro e Gonzales vincitori e vinti» cartoni animati in technic.
Massaua: «Cavalcata dei 12» cartoni animati in technicolor.

Odeon: «I tesori dell'isola proibita» J. Hall, N. Adams, technicolor.
Stura: «I racconti del terrore» tech. Vincent Price, P. Lorre. Viet. 18.

Adua: «La grande attrazione» col. N. Kwan, Boone. Ver. 16,30-21,30.
Aurora: «L'albero della vendetta» Randolph Scott, technicolor.
Bruscia: «La legge del fucile» techn.
Chatillon: «Giulietta, Romeo e le tenebre» con Dana Smaine.
Edelweiss: «Banditi nella giungla» e «Sfida infernale».
Fortino: «Banditi senza tetto».
Lauteri: «Mio amico Benito».
Maior: Che femmine, che dollari. V. 18.
Nord: «Blue Hawaii» technicolor, Elvis Presley, Juliette Prowse.
Palermo: «Via col vento» col., C. Gable, Leigh, Howard. Or. 15,30-21.
Sodale: «Cannoni in bikini» V. 14.
Zenit: «Cavalcata dei 12» cartoni animati in technicolor.

Baretti: «Gambe d'oro» Totò.
Cabiria: «Estate e fumo» Geraldine Page, Laurence Harvey, technicolor.
Colosseo: «Canzoni, canzoni, canzoni» Sordi, Celentano, Dapporto.
Continental: «L'appartamento dello scapolo» T. Wolf, C. Holm, tech. sc.
Flora: «A briglia sciolta» con Brigitte Bardot. Vietato minori.
Italia: «Frontiere dell'odio» techn., Ray Milland, Hedy Lamarr.
Moderno: «Ragazze di Berlino» e «Principessa di Mendoza» techn.
Piemonte: «I gangsters non muoiono nel loro letto» L. Shelton.
S. Carlo: «Giorni senza fine» Fredrick March, B. Gazzara, Ina Balin.
Speciale: «Nel tuo corpo l'inferno» con Diana Dors.

Diana: «Orribile segreto del Dr. Hitchcock» tec. B. Steele, R. Fleming.
Dora: «La legge del fucile».
Roma: «Italia proibita».
Umbria: «Battaglia sugr. Montgomery».

Alba: «Afrodite dea dell'amore» technicolor con Isabelle Corey.
Ambra: «Un pugno di fango» con Jane Mac Bain, Arthur Kennedy.
Apollo: «L'indomabile» techn. scope con George Riviere, S. Mohtert.
Lux: «Tarzan l'uomo scimmia» J. Weissmuller, M. O'Sullivan.
Lucania: «La pista degli elefanti» techn. scope, E. Taylor, P. Finch.
Lutrario: «Paradiso dell'uomo» tech.
Sacerdone: «Ombre sul Kilimangiaro» R. Taylor, technicolor scope.
Splendor: «Rapina al campo 3» con Stanley Baker, H. Schmidt.

AGGIUSTATORI tornitori 2ª, rettificatori 2ª, radialista, cerca importante media industria metalmeccanica per subito. Buon trattamento. Telefonare 784-242. 30408

AIUTANTE abile sarta donna cercasi 15-18enne. Via Po 24. A104196

AIUTO magazziniere anni 17 cercasi. Artigianato Marocchino, XX Settembre 74 E. A100030

APPRENDISTE 15-16enni per facili lavori di montaggio cerca industria elettromeccanica. Telef. 393-458.

APPRENDISTI con licenza avviamento industriale 15-18enni cerca industria elettromeccanica. Presentarsi via Greglio 21, telefono 393-458.

APPRENDISTI industria meccanica assumonsi. Busso, via Brione 33.

APPRENDISTI, manovali, aiutanti tubisti riscaldamento cercansi. Telefonare pomeriggio 851-045.

APPRENDISTI meccanici 15-17enni cercansi. Presentarsi Falt, via Monginevro 226. A105190

APPRENDISTI per lavorazione giocattoli assumiamo. Scarlet, corso Belgio 95, telefono 894-861.

ASSUME operaio elettromeccanico importante Società mondiale elettrodomestici. Manoscrivere referenziando a « Pubblicità Stampa 154 — Torino ». O293

ASSUMESI urgentemente giovane operatore gru semovente volonteroso, buona retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3225 — Torino ».

ASSUMIAMO operatore torni semiautomatici Bassi & Masseri e torni automatici. Telefonare 660-668.

ASSUMONSI aggiustatori meccanici fabbri carpentieri ferro e saldatori elettrici. Presentarsi Icam, via Pianezza 214. A103300

AUTISTA per Flaminia preferibilmente proveniente da servizio case private massimo trentacinquenne cerca ente cittadino. Specificare posti occupati, referenze et pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3257 — Torino ». A102438

AUTISTA provetto patente B cercasi. Inviare curriculum a Philco, via Alfieri 17. A105639

AUTOTRENISTA referenziato linea Torino-Genova assumesi. Telefonare 482-331. A103013

AVVIATISSIMA ditta viteria assumerebbe operatori praticissimi torni automatici Tobre Peterman ottima retribuzione. Telefonare 380-595.

AZIENDA industriale vicinanze Torino cerca idraulico veramente capace, doti comando operai per manutenzione impianti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3171 — Torino ».

BALIA pratica neonato latte artificiale cercasi subito, referenziata. Scrivere: ...

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO
L. 45 per parola

(Continua da pag. 10)

A lavori di massima fiducia offresi cauzionando un milione, istruzione elementare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1318 — Torino ».

ACCETTO lavori manoscritti dattiloscritti. Telefonare 797-977.

AGGIUSTATORE pratico al tornio e fresatrice offresi a ore. Telefonare mattino 385-670. A105660

AGGIUSTATORE 1ª materie plastiche termoindurenti offresi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3416 — Torino ». A105183

AGGIUSTATORE 1ª rame macchine utensili offresi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3223 — Torino ».

APPRENDISTA radio T.V. pratico, libero subito, mezza giornata offresi. Telefonare ore pasti 389-600.

AUTISTA B bella presenza pratico città offresi subito. Tel. 383-533 dalle 8 alle 10. A105380

AUTISTA capace qualsiasi autovettura, limitato patente C, libero pomeriggio volendo dispongo furgoncino 500 C. Miti pretese. Telef. 390-225.

AUTISTA con 642 ribaltabile offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1317 — Torino ». A101686

AUTISTA con 642 ribaltabile offresi. Telefonare 20-932. A100033

AUTISTA D E pubblica referenziatissimo con passaporto offresi. Telefonare 863-426. A105381

AUTISTA E pubblica offresi mezza giornata con autromezzo o senza. Telefonare 551-041. A100668

AUTISTA esperto consegne città offresi mezza giornata. Telef. 395-348 mattino. A105523

AUTISTA lunga pratica autovetture referenze case private offresi. Telefonare 343-281. A105693

AUTISTA patente D pratico città libero dalle 14,30 in poi offresi. Telefonare 322-949. A104930

AUTISTA patente D E offresi a ore con Giardinetta o senza, ditte o privato. Telefonare 723-259.

AUTISTA 23enne lunga pratica camioncini ottime referenze offresi ditta privato, praticissimo città dintorni libero subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3003 — Torino ».

BABY sitter offresi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2319 — Torino ».

BARISTA tramezzinista referenziata conoscenza francese offresi subito ...

(Continua a pag. 16)